TRIESTE, Martedì 15 Ottobre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6481
Anno XVIII dell'E. F. - V dell'Impero

IL PICCOLO

a mano omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

. 8
Amministrazione: 78-51 … 53 … 44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; Edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Gli Sparvieri «lavorano» la zona di Marsa Matruh

Basi aeree e navali nemiche tempestate dalla nostra aviazione

Attacchi inglesi stroncati nell'Africa Settentrionale

Quartier Generale delle Armate comunica il seguente bollettino n. 129:

…Africa Settentrionale, …andate nemiche hanno …o un attacco a sud-est di …l Barrani e sono state …ente respinte dal fuoco …nostre artiglierie. Nostre …zioni aeree hanno attac… campi inglesi di aviazio…uka e di El Dabà (Egit…n visibili risultati, spe… campo di El Dabà, sor… in piena attività di volo …no. Tre navi hanno bom…o le nostre posizioni nel…a di Sidi el Barrani, sen…sare perdite nè danni.

…attacco aereo condotto in …dal nemico su Tobruk è …accolto da intensa e pre…azione contraerea che ha …tiro avversario notevol… impreciso; è stata colpi…a baracca, alcune linee …iche sono state interrot…è stato ucciso un uomo.

…'Africa Orientale, una formazione aerea ha rin… il bombardamento di …ar provocando un in…

…opere portuali di Perim …ar Rosso sono state ripe…ente bombardate e cen…dai nostri aerei provocan…sti incendi.

…viazione nemica ha bom…o Giavello, Maggi, Gu…oselli causando lievi dan…ssuna vittima. Aerei ne…hanno attaccato il porto …tolago a Lero centrando …esa cattolica e altri edi…ili e causando comples…nte 34 morti e 20 feriti, …n danno rilevante agli …vi militari. Due velivoli sono stati abbattuti.

…ravolgenti azioni

…o degli inviati della Stefani)

X..., 14

…prime ore di ieri sera no…ormazioni di bombardieri …raggiunto un altro campo …zato dal nemico verso Mar…ruh. Il campo di Fuka è sta…oposto ad un intensissimo …ato lancio di bombe che non …nè interrotto nè disturbato, …travolgente ritmo, dalla …o antiaerea nemica. Un al…ettivo tempestivamente col…agli «Sparvieri» è stato il …inglese di El Dabà. I nostri …qui giunti hanno potuto …gli inconfondibili segni del…a attività che precede la …a di cospicue formazioni. …la luce dei fari diretti sul…e i segnali luminosi stava…parando agli apparecchi bri…che si stagliavano argentei …otte lunare, le condizioni …rie al decollo. Si tratta cer…e della partenza per uno dei …i voli in massa sulle nostre …biche; l'arrivo degli «Spar…era quindi quanto mai op…o.

…pioggia di bombe ha così …lo El Dabà, arrecando dan…entissimi sia ai velivoli che …ezzatura nemica, sconvol…il piano tattico degli inglesi …ndolo fallire prima dell'ini…a loro architettata impresa. …mbedue le importanti azio…stri bombardieri sono ritor…columi ad onta della difesa …che fu relativamente vi…

…ssimi apprezzamenti …a stampa germanica

BERLINO, 14

…otta italiana ha riportato …nale di Sicilia un brillan… successo, che in Germania …anto più apprezzato in quan…ime lo stile della guerra …a sul mare dalle due Poten…ritarie, guerra fatta di im…udaci e rischiose. La tor…ra italiana ha avvicinato …700 metri l'incrociatore bri… dieci volte più forte, lo ha …con tre siluri, pagando poi …sua stessa esistenza l'eroica

Chi rischia vince

…nella D. A. Z. prende lo …da questo bello episodio del…ra nel Mediterraneo per di…lla Germania e l'Italia han…ra saputo affrontare dei ri…endone enorme e decisivo …io. A suo tempo la Germa…chiò e sacrificò anche una parte della sua flotta per occupare la Norvegia. Così l'Italia ha rischiato e sacrificato navi di piccolo tonnellaggio, ma ha eliminato una grossa unità nemica. Insomma è il vecchio adagio «chi non risica non rosica». L'Inghilterra invece, per non aver voluto rischiare mai la sua flotta, ha perduto l'intero continente. Già, non sono di solito le Potenze arrivate e benestanti come la Granbretagna ad affrontare i rischi. Ma a forza di attenersi a questo principio di cautela e di piede di casa, la Granbretagna si è ridotta nella situazione che è. Adesso la Granbretagna è esposta ai rischi più gravi mentre gli Stati autoritari, che hanno saputo osare quand'era il momento e hanno colto i frutti del loro ardire, possono guardare con una maggiore tranquillità l'ulteriore svolgimento del conflitto. Infatti, non gli Sati autoritari, ma l'Inghilterra è sottoposta agli incessanti bombardamenti che giorno per giorno mietono numerose vittime e disintegrano la vita economica della Nazione. Con uno sforzo sovrumano, serrando i denti, gli inglesi sopportano le incursioni dei bombardieri di Hitler, sempre nella speranza di quel tale miracolo che dovrebbe salvarli, in prima linea, l'aiuto americano.

A proposito dell'America vanno rilevate alcune interessanti osservazioni di Silex. L'America vuole avere sicurezza nell'Atlantico come nel Pacifico, secondo le ultime enunciazioni programmatiche e ha pertanto messo in cantiere tante navi di ogni tonnellaggio da costituire due flotte tali da garantirsi contro chiunque. In attesa che queste flotte siano pronte l'America non ha trascurato di ipotecare la flotta britannica.

Sarà l'Asse a decidere l'ora dell'attacco conclusivo

Ribadendo le dichiarazioni fatte alla radio di Londra da un certo Fairdew cosiddetto esperto in materia marittima, secondo cui l'invasione tedesca dell'isola sarebbe stata impedita dalla efficacia dei contrattacchi aerei inglesi, la *Montag Post* osserva che la data per una qualsiasi azione di carattere militare contro la Granbretagna non viene stabilita a Londra, ma a Berlino dal Führer. Le sorti della guerra — soggiunge il giornale — saranno decise dalle armi dell'Asse e non dalla propaganda britannica.

A proposito dei disappunti manifestatisi negli ultimi tempi tra la Romania e l'Ungheria, il *D. N. B.* rifesce che in questi circoli politici si ha ora l'impressione, suffragata dai commenti dei giornali giungenti da quei due Paesi, che le difficoltà stanno diminuendo. Visibilmente — si dichiara a Berlino — gli ungheresi ed i romeni si attengono alla ragionevole massima di non esagerare la portata di certi incidenti. Da parte tedesca si osserva che l'esame dei giornali e specialmente di quelli ungheresi, permette di concludere che i Governi interessati non intendono che manifestazioni che dànno occasione a difficoltà siano più sfruttate a scopo di polemica.

Dalla stessa fonte autorizzata si fa rilevare come manchino di qualsiasi fondamento le notizie tendenziose pubblicate da una parte della stampa britannica sulla presenza di truppe tedesche in Bulgaria e sulle trattative germano-bulgare che sarebbero in corso in questo momento a questo riguardo. Tali insinuazioni, fanno parte della campagna inglese di menzogne.

MASSIMO CAPUTO

La vittoria del Canale di Sicilia

Snelli scafi contro colossi

Caccia e torpediniere dopo il leggendario assalto rimasero come sempre padroni del mare

(Dal nostro corrispondente di guerra per la Marina)

DALLA BASE DI X, 14

Il bollettino di ieri ha segnalato nella sua laconicità scultorea un nuovo fulgidissimo episodio della nostra Marina. Le prime notizie dell'eroico scontro dànno, pure nella loro brevità, la piena misura dell'avvenimento che resterà negli annali della Marina accanto ai più gloriosi episodi di audacia e di aggressività.

Gli italiani non sono usi a contare i nemici

Andavano i cacciatorpediniere e le torpediniere in servizio di rastrellamento notturno nelle caque di Malta. Servizio importante, durante il quale i sensi dei nostri marinai deve acutizzarsi al massimo, servizio durante il quale ogni ombra che si profila sul mare significa la presenza del nemico.

Andavano queste notre unità nella notte tranquilla sotto il chiarore lunare che rendeva meno pesante quel continuo scrutare il mare che in queste missioni è il compito principale. L'immensa distesa era tranquilla. Pareva anche quella una notte destinata, come tante altre, a riuscire infruttuosa. Lentamente la luna si avvicinava all'orizzonte, dove si sarebbe tuffata e l'alba si sarebbe annunciata e le navi avrebbero virato per ritornare alle basi.

Le vedette incappucciate, ravvolte nei pesanti pastrani di lana, guardano fisso l'orizzonte. In plancia gli ufficiali di guardia e il comandante non staccano per un momento gli occhi dal mare. Ecco, anche la luna è tramontata. C'è alcunchè di pallido all'orizzonte, forse un lontano annuncio del giorno.

«C'è qualche cosa all'orizzonte» — grida una vedetta e nello stesso momento la constatazione viene fatta dal comandante dell'unità, che ordina subito di buttarsi a tutta forza verso quella sagoma nera che si staglia nitida sull'orizzonte appena più chiaro del mare. Quasi nello stesso momento le altre unità della formazione, pur essendo alquanto distanti le une dalle altre, vedono all'orizzonte «qualche cosa», ma non più una sola sagoma scura, bensì parecchie.

Tutte le torpediniere si buttano decisamente verso il bersaglio. Non contano i nemici. Gli italiani non usano contare i nemici prima di attaccarli. Così fanno gli inglesi tutte le volte che noi usciamo, ma i nostri marinai no; sono della scuola di Ciano, di Rizzo, dei più audaci e dei più prodi marinai del mondo.

Le piccole torpediniere corrono sul mare verso le unità nemiche che già si profilano con le loro masse pesanti. Sono incrociatori, sono corazzate; è una formazione di battaglia completa che tenta di forzare un passaggio e i nostri marinai sanno qual'è il loro compito. Prima ancora che gli inglesi si siano resi ben conto delle forze che li fronteggiano, i siluri partono.

L'azione occupa attimi della storia della nostra guerra, ma sono attimi inebbrianti. Le sottili prue si avvicinano ancora. Sono a un tiro di fucile, sono ancor più vicine agli incrociatori nemici e altri siluri partono. Ma ormai gli inglesi si sono resi conto delle fragili forze che stanno loro davanti.

Una gigantesca fiammata

La fiammata che avvolge una loro possente unità è il segnale che il nemico ha colpito sicuro. Un siluro italiano ha già stroncato una nave nemica che sta affondando. I nostri marinai sentono con la voce della radio che anche i cacciatorpediniere attaccano gli inglesi.

La lotta è dura ma non sarà mai detto che gli italiani pensino a ritirarsi senza prima aver portato a fondo il loro compito. Altri siluri partono, ma ormai i cannoni, i grossi calibri inglesi tuonano sul mare. Le loro fiammate rischiarano l'alba che si allarga sul mare.

La nave silurata sta scomparendo nel mare. Sul suo scafo si vedono grappoli di marinai che tentano di salvarsi. Alcune imbarcazioni si allontanano, ma i colpi cascano fitti intorno alle nostre piccole unità che un manipolo di eroi guida all'attacco. Qualche colpo casca a bordo. Un caccia si ferma, una torpediniera deve rallentare la sua andatura. Altre unità arrivano in soccorso del caccia ferito, salvano gli equipaggi. Un altro colpo ha preso in pieno una delle nostre torpediniere.

Ma sotto l'incalzare dell'attacco portato dalla nostra formazione con audacia senza pari e con una baldanza che ha del leggendario, anche la formazione inglese si allontana e sparisce nella notte.

Quanto è durato il combattimento? Minuti. Il breve palpito di un cuore. La nave nemica si vede ancora; come un grosso cetaceo abbattuto alza ancora verso il cielo la prua. Le nostre unità rientrano portando anche i molti superstiti delle navi colpite. Albeggia e il sole si alza a rischiarare i reduci gloriosi.

CARLO TIGOLI

Impressione negli S. U.

NEW YORK, 14

Tutti i giornali pubblicano, con molto rilievo, il bollettino italiano annunziante il vittorioso scontro navale nel quale fu affondato un incrociatore inglese tipo «Neptune» e l'attacco altrettanto vittorioso degli aerei italiani contro le navi britanniche. Si osserva che questa è una nuova, magnifica smentita opposta dalla Marina e dall'Aviazione d'Italia alle continue affermazioni della propaganda britannica, secondo cui la Marina inglese sarebbe padrona del Mediterraneo. I giornali esprimono sorpresa per il fatto che da Londra non è stata diramata alcuna comunicazione sull'argomento.

Notizie da Gibilterra informano che è imminente la partenza dell'ultimo scaglione di residenti, che vengono sgomberati dalla piazzaforte. Si tratta in massima parte di «Indios», i quali erano rimasti fino ad oggi per liquidare le rimanenze dei loro caratteristici commerci. D'ora innanzi non resteranno che le persone espressamente autorizzate dal Governatore ritenute necessarie per il servizio di difesa.

E' stata fondata a Hollywood una società presieduta dall'attore Clark Gable, che si occupa in modo particolare di proteggere e curare i cani di lusso che l'Inghilterra ha trasferiti in America. La notizia conferma come la plutocrazia britannica, che non ha saputo nè voluto mettere in salvo, in tempo, la massa dei bambini del popolo, minacciata dalla guerra, abbia invece provveduto a salvare i cani di lusso, come i cavalli puro sangue e, probabilmente, patrimoni personali dei dirigenti.

Le sanzioni

Il 18 novembre sarà particolarmente ricordato

Il 18 novembre XIX, anniversario delle sanzioni, verrà questo anno particolarmente ricordato.

Decorazioni al valore a militari della IV Armata

ROMA, 14

Sono state concesse le seguenti decorazioni al V. M. a militari appartenenti alla Quarta Armata.

Medaglia di bronzo. A viventi: tenente Campanella Gaudenzio, nato a Boiano (Campobasso), 7.o reggimento alpini.

Croce di guerra. A viventi: sottotenente medico Valsecchi Antonio, nato a Vivo Candese (Aosta), 64.o reggimento fanteria; sottotenente Mamazza Giuseppe, nato a Francavilla (Messina), 64.o reggimento fanteria; sottotenente Banche Mario, 64.o reggimento fanteria; sergente maggiore Moedda Gonario, nato a Oratelli (Oristano), 63.o reggimento fanteria; cap. magg. Momo Mario, nato a Saluzia (Vercelli), 63.o reggimento fanteria; cap. magg. Daniotti Enrico, nato a Monza, 63.o reggimento fanteria; cap. magg. Spagnoletti Giuseppe, nato a Marsico Nuovo (Potenza), 64.o reggimento fanteria; cap. magg. Tavano Mario, nato a Trino Vercellese, 64.o reggimento fanteria; caporale De Tommasi Giovanni, nato a Varallo Sesia (Vercelli), 4.o reggimento fanteria alpini; caporale Colomo Damiamo, nato a Suni (Nuoro), 6.o reggimento fanteria; alpino Tagliani Armando, nato a Fregola (Pavia), 4.o reggimento alpini; alpino Lovat Giacomo, nato a Sospirolo (Belluno), 7.o reggimento alpini; soldato Pelissier Giuseppe, nato a Hone Bard (Aosta), 10.o settore DAF; alpino Perotto Luciano, nato a Cogiola (Vercelli), 4.o reggimento alpini; alpino Vuillermin Sulpizio, nato a Brusson (Aosta), 4.o reggimento alpini; alpino Bosonin Giovanni, nato a Donnaz (Aosta), 4.o reggimento alpini; soldato Bich Camillo, nato a Valtornenza (Aosta), 10.o settore GAF; soldato Cereda Dante, nato a Sesto San Giovanni (Milano), 63.o reggimento fanteria; soldato d'Emilio Michele, 64.o reggimento fanteria.

Mons. Cicognani partito da Madrid per Roma

MADRID, 14

E' partito in volo per Roma il Nunzio Apostolico Mons. Cicognani.

Dominio riconfermato

(C.) La battaglia navale svoltasi fra il canale di Sicilia e il gruppo insulare di Malta è una delle più importanti di tutta la guerra, e secondo le valutazioni consuetudinarie nell'apprezzamento degli scontri navali, si è risolta nettamente a nostro favore.

E' noto come, dal momento della entrata in campagna dell'Italia, il Mediterraneo risultò, per la flotta inglese, diviso in due bacini ben diversi; la presenza delle navi italiane, nel canale di Sicilia impedì fin dal primo giorno il passaggio di intere formazioni navali inglesi dall'uno all'altro bacino. Parecchi furono i tentativi della flotta britannica per rompere questa specie di clausura, di cui soffriva e soffre principalmente la flotta che ha per base Alessandria d'Egitto, ma sappiamo come essi si siano sempre infranti di fronte all'attiva sorveglianza nostra e alla perfetta collaborazione tra la flotta e l'arma aerea. E poichè le forze britanniche nel Mediterraneo sono — soprattutto dopo i recenti rinforzi provenienti dall'Oriente — sensibilmente superiori alle nostre, risulta evidente come la superiorità dell'aviazione italiana controbilanci con vantaggio l'inferiorità marittima. E' anche noto che l'Ammiragliato britannico, nonostante tutte le ragioni che lo inducono a non allontanare unità navali dalla metropoli, ha ritenuto necessario accrescere le forze della «Mediterranean Fleet», il che dimostra la grandissima importanza che si attribuisce a Londra alle operazioni che l'Italia conduce nel «Mare Nostrum» e nell'Africa settentrionale. Il primo segno di questa accresciuta potenza lo si ebbe il mese scorso nei combattimenti svoltisi nelle acque del Dodecaneso, con l'esito ormai noto. Quello dell'11 corrente, di cui ci occupiamo, è il secondo e forse non ultimo.

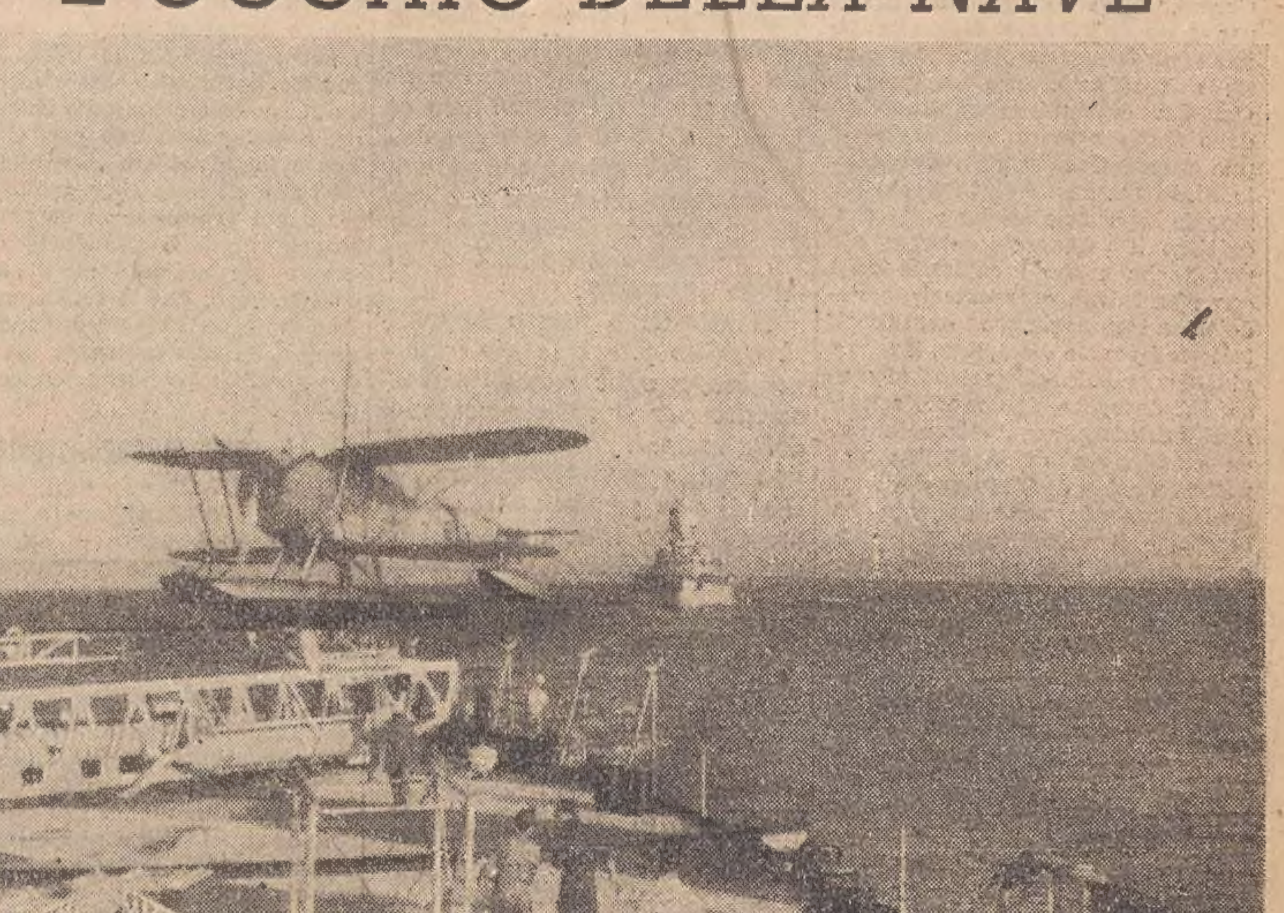
L'andamento della battaglia, che ebbe una fase navale e una aerea, è ormai conosciuto da tutti gli italiani, che sentono una volta di più l'orgoglio di possedere una marina «fuori classe», che in ogni circostanza mostra al mondo la perizia e lo spirito di decisione dei suoi capi e il superbo comportamento della sua gente di mare. Il doloroso sacrificio di due ardite torpediniere e di un velocissimo caccia denotano lo spirito d'aggressione delle nostre forze navali, senza tacere che l'affondamento di un incrociatore nemico e il grave danno portato a una portaerei (la «Eagle»?) e ad un incrociatore da battaglia chiudono in nostro largo vantaggio il bilancio dell'azione.

L'incrociatore britannico affondato era del tipo «Neptune», che comprendeva inizialmente cinque unità («Leander», «Neptune», «Orion», «Achilles» e «Ajax») stazzanti oltre 7000 tonnellate e coll'armamento principale di otto cannoni da 152. I lettori ricorderanno come l'«Achilles» e l'«Ajax» abbiano preso parte al combattimento di Montevideo contro l'incrociatore tedesco «Graf von Spee».

Poche ore dopo lo scontro navale, mentre la formazione britannica riprendeva il cammino verso la sua base, i nostri «picchiatelli» entravano in azione e, superando il vivace tiro contraereo delle navi e la reazione dei velivoli da caccia colpivano gravemente la nave portaerei e un incrociatore pesante. Nello stesso giorno la nostra aviazione attaccava unitamente un convoglio britannico nel Mar Rosso, mettendo in difficoltà un altro incrociatore nemico da 10.000 tonnellate.

La nostra formazione navale, benchè composta soltanto da torpediniere e da cacciatorpediniere, restava padrona del mare, attribuendosi così legittimamente la vittoria nell'importante scontro. Le navi britanniche riparavano ad Alessandria, segnando nel loro bilancio un insuccesso di più: il dominio del Mediterraneo è dunque ancora, dopo quattro mesi di guerra, decisamente italiano.

L'OCCHIO DELLA NAVE



L'aereo sulla catapulta d'una nostra nave da battaglia. Preparativi per il lancio

Albione cacciata dall'est europeo

La collaborazione militare fra la Romania e l'Asse

L'ultimo atto di sabotaggio inglese nella zona petrolifera - Gli imbarchi a Costanza

BUCAREST, 14

La stampa romena pubblica con grande rilievo la cronaca dell'arrivo della missione militare tedesca. Il Curentul organo del movimento legionario in un commento evidentemente ispirato, scrive fra l'altro che la presenza dei soldati germanici in Romania è la logica conseguenza della collaborazione fra le Potenze dell'Asse e la Romania, collaborazione decisa a Vienna. Il giornale precisa quindi gli scopi dell'arrivo delle truppe tedesche e così continua:

Garanzia operante

La decisione della Romania di inquadrarsi nella politica dell'Asse, comporta non soltanto il rafforzamento delle relazioni economico-culturali, ma anche una stretta collaborazione politico-militare. La garanzia per l'integrità territoriale presuppone la verifica sul terreno pratico delle circostanze strategiche, tattiche e tecniche che racchiudono in esse la garanzia essenziale della fraternità d'armi romeno-tedesca. I tecnici tedeschi, più provati nella scienza delle armi, portano l'esperienza di un recente passato. La collaborazione militare romeno-tedesca deve essere quindi considerata ed intesa sotto molteplici aspetti.

Quando esistono tanti punti di contatto tra la Romania legionaria e la Germania e l'Italia che dirigono la politica dell'Asse nessuno può essere sorpreso da una collaborazione militare. Il concorso della Germania era stato richiesto dal passato Governo e il Generale Antonescu ha approvato questa idea, trasformandola in un patto concreto. La Germania a sua volta ha agito con comprensione ed amicizia inviando una missione militare. La presenza fra i romeni di questi missionari dallo spirito eroico, lungi dall'essere motivo di preoccupazioni ingiustificate, costituisce la testimonianza sincera della completa amicizia delle Potenze dell'Asse. Questi sono i fatti, questo il loro senso e non altro.

Si apprende intanto che un altro incendio si è verificato la notte scorsa nella zona petrolifera della vallata della Prahova. Tre sonde hanno preso fuoco per ragioni non ancora note, ma non si esclude possa trattarsi di un ultimo atto di sabotaggio inglese. Un'inchiesta è in corso.

L'incendio a Prahova

Due pozzi appartengono alla Società romena Costica Petrescu e il terzo alla Società internazionale Petrol Block. Nuclei di tecnici e pompieri specializzati germanici, giunti recentemente a Ploesti, sono accorsi sul posto con i loro mezzi modernissimi di spegnimento.

Oggi hanno lasciato Bucarest, diretti a Costanza, dove si imbarcano stasera per Istanbul, alcuni giornalisti inglesi corrispondenti dei principali giornali della Granbretagna. Altri giornalisti si preparano a partire. Non resterà a Bucarest che il corrispondente della Reuter. Sono partiti pure per Istanbul il colonnello MacNab, addetto militare, il visconte Forbes, addetto aeronautico presso la Legazione d'Inghilterra a Bucarest, e una trentina di sudditi britannici già addetti all'industria petrolifera della Romania.

Un'obliqua manovra britannica a Sofia

ROMA, 14

Il *Giornale d'Italia* pubblica il seguente articolo del suo direttore: «E' stato il 7 ottobre scorso diffuso a Sofia, secondo quanto siamo informati, un anonimo foglio volante col quale si vorrebbe denunciare ai bulgari un preteso doppio gioco italiano ai danni della Bulgaria, citando un mio inesistente articolo sulla Macedonia e sulle aspirazioni albanesi nella zona di Kostur (Kastoria). Nessun particolare articolo ho dedicato al problema della Macedonia e in particolare al problema di Kostur. Quando dunque vuole parlare di articolo l'anonimo foglio compie evidentemente un primo falso. Il foglio volante che è stato diffuso il 7 corr. a Sofia vuole ingrandire una frase pubblicata in un nostro articolo del 15 agosto — notare la molto tardiva speculazione — nella quale si elencavano le regioni non greche sottoposte alla sovranità greca e si indicava, fra le altre il distretto di Kastoria mettendo in evidenza il numero degli albanesi 17.118, dei bulgari 30.883 e dei valacchi 14.987 contro una minoranza di appena 13.238 graci, al fine appunto di documentare l'infondatezza di un diritto nazionale greco in questa caratteristica regione.

Gli autori del foglio volante hanno voluto trasformare in spirito antibulgaro questa frase che ha soltanto carattere di documentazione dell'imperialismo greco nell'Epiro. Ma da quanto si è potuto accertare risulta che i fogli volanti sono di ispirazione britannica e che anzi il loro testo è stato compilato dall'ufficio stampa della legazione britannica a Sofia.

Si è dunque in presenza di una nuova significativa menzogna tentata dalla propaganda britannica, di una nuova insidiosa manovra svolta tra i Paesi balcanici in una Nazione amica dell'Asse nella vana speranza di provocare diffidenze e difficoltà tra l'Italia, la Bulgaria e la Jugoslavia. Denunciato il nuovo falso non vi è che da aggiungerlo alla serie ormai incommensurabile di menzogne della propaganda britannica».

Lungo colloquio di Hitler col Ministro Riccardi

BERLINO, 14

Oggi, a mezzogiorno, il Führer ha ricevuto nel nuovo palazzo della Cancelleria il Ministro italiano degli Scambi e Valute, Riccardi, con il quale si è intrattenuto in lungo cordiale colloquio alla presenza del Ministro dott. Funk. Un reparto delle S.S. rendeva gli onori all'ingresso della Cancelleria.

Ieri, nel pomeriggio, il Ministro Riccardi è stato ospite del Ministro Funk nella sua villa sul Wannsee. Coi membri della Commissione italiana erano presenti numerose autorità e personalità italiane e tedesche della Capitale, fra cui il dott. Ley, il Ministro dott. Landfried e il dott. Clodius.

Il Condottiero della nuova Romania

Ion Antonescu

IL GENERALE

Questo è il titolo con il quale è noto in tutta la Romania il Generale Ion Antonescu, Capo dello Stato e del Governo romeno. Ed è un titolo altamente significativo, simbolo di fierezza e di nobiltà, poichè subito dopo la guerra mondiale fu dato al grande amico dell'Italia, il Generale Averescu, il più valoroso dei duci romeni nella Grande guerra, e fino alla sua morte (1936) lo ebbe il Generale legionario della Guardia di ferro Principe Cantacuzino, il quale aveva nel 1936 servito la causa della civiltà latina e cristiana come volontario in Spagna, dove i Legionari di Codreanu, Ion Motza e Vasile Marin, caddero da valorosi nella battaglia di Majadahonda.

Sei anni di lotta

Convinto fin dal 1934 che il movimento iniziato da Codreanu fosse la sola vera espressione della fiducia nella rigenerazione del popolo romeno e del suo destino, il Generale Antonescu divenne un fervido simpatizzante ed assertore della disciplina della Guardia di ferro, disciplina così altamente nobile, difficile e severa, e fu un tenace fautore della politica dell'Asse. Per queste sue convinzioni apertamente manifestate, *il Generale* che pure era stato addetto militare in due importanti Capitali europee, un valoroso nella Grande guerra, in cui si era meritato il supremo Ordine Mihaiu Viteazu, Comandante della Scuola di guerra di Bucarest, poi Generale di Corpo d'Armata e Capo dello Stato Maggiore, e infine Ministro della Guerra, fu collocato fuori quadro e per ben due volte condannato al domicilio coatto.

Ma il discendente di una lunga generazione di militari, alcuni dei quali hanno il loro nome scolpito a lettere d'oro fra quelli degli eroici difensori della Patria, l'uomo modesto e rigido che mai volle conoscere ed applicare i metodi di un facile arrivismo e abbandonò senza esitare l'alta carica di Capo di Stato Maggiore perchè non venne approvata la sua geniale concezione riguardante l'organizzazione dell'Esercito, che doveva del resto trovare in seguito la sua piena applicazione, l'uom della «diritta via», che dicono ignori quasi il sorriso e severo verso i suoi subalterni, lo sia molto di più verso di se stesso, dopo aver dall'inizio della sua carriera superati tanti ostacoli e sofferto tante amarezze, non si è piegato neppure di fronte al più ingiusto misconoscimento, ed ha atteso con benedettina pazienza e con fede sicura il giorno del trionfo completo.

Ora il destino ha voluto che proprio a lui sia toccato di levare alta la fiaccola che, dopo il crudele assassinio del Capitano Codreanu continuava ad ardere nella più profonda divinazione dei Legionari e di quanti avevano simpatizzato col loro movimento. In questi Legionari egli aveva veduto la speranza e l'avvenire del popolo romeno, e a questa fede aveva sacrificato la sua carriera, sacrificio che l'aveva peraltro fatto ancora più grande, e nell'ora suprema è a lui che con speranza accorata si è rivolto il Paese come all'estrema salvezza della Nazione. Che di tale fiducia egli fosse degno lo hanno dimostrato i primi suoi atti di Governo improntati a quella intransigenza rettilinea, a quel ripudio sdegnoso dei mezzi termini che sono fra le sue caratteristiche più notevoli: non per nulla v'è chi lo chiama «il Generale di ferro».

Unanime fiducia del Paese

La Romania tutta, pur nella tristezza dell'ora presente, che è di grave sacrificio e di dolorosa rinuncia, ha provato un senso di sollievo ed ha avuto finalmente l'im-

pressione di essere realmente governata, di potersi affidare con piena fiducia all'uomo che ha sofferto ieri e ha vinto oggi, rallegrandosi, oggi come ieri, della stima calorosa e dell'unanime approvazione del Paese che vede in lui una di quelle figure d'eccezione destinata a fare epoca nella storia.

La vittoria della Guardia di ferro è in gran parte vittoria sua: il 13 settembre, annuale della fondazione della Guardia, e natalizio del suo eroico e infelice fondatore Cornelio Codreanu, ha visto sfilare per le vie di Bucarest diecimila Camicie verdi inquadrate militarmente; e il 15 settembre ha visto la Guardia divenuta organizzazione dello Stato e la promulgazione di una nuova Costituzione. Per essa, lo Stato romeno diviene Stato nazionale legionario, ed ha come condottiero il Generale Antonescu. Quelli che erano i capisaldi della dottrina legionaria sono oggi fissati come basi della organizzazione statale: religione e disciplina, lavoro e giustizia, rigida educazione al senso del dovere e dell'onore, solidarietà nazionale, raggiunta nella salda comunanza di ideali. In una notte un colpo di Stato pacifico ma profondamente rivoluzionario ha cambiato il volto della Romania, o meglio, ha tolto al Paese la maschera che deturpava e nascondeva il suo vero volto.

Si nizierà così, nella memoria sacra del *Capitano* e sotto la guida inflessibile del *Generale* e del Capitano Sima, un'epoca veramente costruttiva e una nuova storia del laborioso, fiducioso, mite popolo romeno, nell'ambito dell'Asse Roma-Berlino.

CLAUDIO ISOPESCU

Il vibrante saluto di Mentone ai giovani falangisti

MENTONE, 14

(T.) I cadetti della Falange spagnola, reduci dalle manifestazioni di Padova, ritornando al loro Paese hanno ricevuto a Ventimiglia e a Mentone le più calde accoglienze e un vibrante saluto. Ricevuti alla stazione di Ventimiglia dalle autorità civili e militari, hanno sfilato per la città addobbata di bandiere italiane e spagnole e si sono recati al monumento ai Caduti, dove hanno deposto una corona in omaggio dei Caduti della guerra e della Rivoluzione fascista. Questo gesto di cordiale cameratismo è stato salutato dai vibranti applausi della popolazione.

Successivamente i cadetti hanno preso posto in un treno speciale e si sono recati a Mentone, dove è stata inaugurata la nuova strada dedicata al nome di Francisco Franco. Il commissario civile e il Federale di Imperia e il capo dei cadetti hanno pronunciato vibranti discorsi inneggiando alla tradizionale amicizia italo-spagnola, al Duce e al Caudillo. Fra continue manifestazioni di popolo plaudente, di fascisti giunti da Imperia, San Remo, Ventimiglia e Taggia, gruppi in costume regionale in corteo, hanno condotto alla stazione gli ospiti che al momento della partenza hanno improvvisato una manifestazione al Duce ed hanno pregato le autorità di rendersi interpreti della riconoscenza dei cadetti della Falange e di tutta la Spagna, della loro ammirazione per l'Italia di Mussolini.

Un saggio al Foro Mussolini dei giovani bulgari e magiari

ROMA, 14

Stamane le rappresentanze della Gioventù bulgara e magiara, ospiti graditi dell'Urbe, hanno compiuto un lungo giro per la città ammirandone le immortali bellezze. I giovani camerati, che erano accompagnati da gerarchi addetti al Comando generale della GIL, sono stati ovunque fatti segno a cordiali manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

Mercoledì 16 ottobre, alle ore 16, allo Stadio dei Marmi del Foro Mussolini, le rappresentanze bulgara e ungherese effettueranno un saggio ginnico. La cittadinanza romana è invitata ad assistervi. Non saranno diramati biglietti di invito.

I piani autarchici
La Commissione suprema convocata per il 18 gennaio

ROMA, 14

La Commissione suprema dell'autarchia è convocata per il 18 gennaio. I vicepresidenti delle Corporazioni potranno così essere in possesso di tutti i dati concernenti lo sviluppo dei piani autarchici effettuatosi nell'anno solare 1940.

Un'ingente importazione di fagiuoli ungheresi

ROMA, 14

L'Agenzia Economico-Finanziaria pubblica:

Circa gli accordi di carattere economico testè firmati a Roma tra la delegazione italiana e quella magiara, ci risulta che è stata concordata un'ingente importazione di fagiuoli ungheresi.

Per i piccoli pescatori
Il Duca di Genova presiede il consiglio della Fondazione Littoria

VENEZIA, 14

Il Consiglio direttivo della Fondazione Littoria per la piccola pesca, riunitosi sotto la presidenza del Duca di Genova ha esaminato il bilancio della Fondazione per l'anno finanziario 1939-40. Il Consiglio ha preso pure in esame la possibilità di allargare ai pescatori i crediti di anticipazione sull'attrezzatura, l'aumento del bilancio e la definitiva sistemazione dello Istituto «Maris Stella» per gli orfani dei pescatori.

Gli ebrei non possono vendere libri scolastici

ROMA, 14

Il Ministero degli Interni, Direzione generale per la demografia e razza, ha comunicato che gli appartenenti alla razza ebraica, anche se discriminati o stranieri apolidi, non possono essere autorizzati alla vendita di libri scolastici.

La razione di zucchero aumentata di 100 grammi dal 1.o novembre al 31 marzo

ROMA, 14

Tenuto conto del favorevole andamento della produzione bieticola e saccarifera di questa annata, il Ministero delle Corporazioni ha provveduto ad elevare, da 500 a 600 grammi mensili, la razione individuale di zucchero da distribuire mediante tessera nel periodo primo novembre 1940-XIX al 31 marzo 1941-XIX.

Il Ministero stesso impartirà quanto prima le istruzioni necessarie sulle modalità da eseguire per il prelevamento di dette razioni. Nello stesso tempo i contingenti di zucchero destinati alla produzione di marmellate sono stati aumentati da 335.000 a 465.000 quintali annui, di altri prodotti dolciari da 18.000 a 37.000 quintali mensili, e quelli occorrenti ai pubblici esercizi da 20.000 a 30.000 quintali mensili.

L'attività corporativa
Riunioni di Comitati tecnici

ROMA, 14

Sotto la presidenza del cons. naz. Tarchi si è riunito il Comitato tecnico corporativo dell'industria farmaceutica. Il Comitato ha preso in esame lo schema di modifiche al vigente T. U. delle leggi sanitarie sottoposto dalla direzione generale della Sanità pubblica e riguardante la disciplina delle specialità medicinali ed in genere dei preparati chimici usati in medicina ed ha proposto qualche aggiunta o chiarimento.

Si è riunito anche sempre sotto la presidenza del cons. naz. Tarchi il Comitato tecnico corporativo per il cuoio ed i conciati. Esaminata l'attuale situazione dell'industria degli estratti tannici, il Comitato ha predisposto uno schema di provvedimento per la disciplina del legno di castagno che è stato trasmesso alle competenti amministrazioni.

Sotto la presidenza del cons. naz. Venturi ha tenuto una riunione il Comitato tecnico corporativo per la siderurgia per esaminare il compenso da corrispondere ai produttori di ghisa al forno elettrico per l'inverno 1939-40 in dipendenza del maggior costo dell'energia elettrica. Il Comitato ha approvato una mozione con la quale si riconosce il diritto al compenso per tali produttori e si fissa dei criteri per il periodo invernale 1940-41.

Il Comitato consultivo della Corporazione dell'ortiflorofrutticoltura si è riunito sotto la presidenza del cons. naz. Acerbo, per esaminare lo schema di norme speciali tecniche per l'esportazione delle insalate predisposto dall'Istituto nazionale fascista per il commercio estero. Dopo l'esame dei singoli articoli il Comitato ha espresso parere favorevole sullo schema suddetto.

Sotto la presidenza del cons. naz. Fanelli e con l'intervento dei rappresentanti delle federazioni degli industriali, dei commercianti e dei lavoratori del vetro e della ceramica ha avuto luogo, presso il Ministero delle Corporazioni, una riunione per l'esame del regime di importazione e di esportazione dei prodotti finiti di vetro e ceramica. La Commissione ha formulato una serie di proposte che saranno trasmesse alle competenti amministrazioni.

Il cartellino dei prezzi obbligatorio sulle merci esposte

ROMA, 14

Nuovamente dalle autorità superiori è stata richiamata l'attenzione delle autorità periferiche perchè sia sorvegliata rigorosamente la posizione dei cartellini dei prezzi sulle varie merci.

Siccome la mancanza dei cartellini nella maggior parte dei casi può costituire infrazione alla legge sulla pubblicità dei prezzi, va ricordato che su tutte le merci comunque esposte per la vendita al pubblico, sia all'esterno che all'interno dei negozi, sui banchi dei mercati ecc. devono essere applicati i cartellini indicanti in modo chiaro e ben visibile il prezzo delle merci stesse. Le frazioni delle lire non devono risultare scritte con caratteri inferiori ai due terzi di quello delle lire.

Le eccezioni

L'obbligo dei cartellini si riferisce unicamente ai prodotti posti in vendita e non a tutti i prodotti esistenti nei retrobottega, magazzini ecc. e se il prezzo è già indicato sul barattolo, vaso o scatola che serve per la vendita del prodotto stesso, non deve essere apposto altro cartellino anche su tutti gli altri barattoli, scatole ecc. ancor chiusi.

A questa disposizione fanno eccezione solo le merci che non interessano l'ordinario consumo e precisamente quelle che a suo tempo dal competente Ministero furono specificate nell'elenco seguente:

a) oggetti artistici; b) i prodotti dell'industria orafa; c) i prodotti non finiti; d) i prodotti esposti come materiali per ulteriore lavorazione; e) gli oggetti usati; f) le pellicceria; g) i prodotti farmaceutici; h) i saggi in unico esemplare destinati a indicare una speciale attività; i) i profumi, esclusi i saponi e i dentifrici); l) le confezioni per signora di costo superiore a lire 500 nonchè i modelli di abiti o di cappelli per signora di prezzo superiore a lire 100); m) i modelli esposti nelle vetrine delle modisterie e quando ciascuno sia diverso dall'altro e porti una scritta ben visibile che trattasi di modello; n) automobili e cicli non a serie; o) fiori; p) armonium o pianoforti.

In quei negozi e magazzini in cui la varietà degli articoli è tale da rendere praticamente impossibile l'esposizione di un cartellino visibile per il pubblico su ciascun articolo, devono essere collocati i cartellini in tutte quelle merci, scatole o barattoli dove è possibile, mentre per tutte le altre merci, scatole, barattoli e cassette, il prezzo dovrà essere indicato sulla merce, scatola, barattolo ecc. Comunque è fatto obbligo che tutti i generi non di serie (per quelli di serie il cui prezzo è unico per ogni singola unità è sufficiente che il prezzo sia indicato sulla scatola, cassetta ecc. che li contiene) portino indicato il prezzo di vendita in modo che all'acquirente sia sempre possibile prenderne conoscenza diretta.

Le pene ai contravventori

I negozi di ferramenta, prodotti artistici e dell'artigianato, vetri e ceramiche, accessori di automotocicli ecc. dovranno quindi regolarsi nel modo sopra indicato. I tessuti dovranno portare indicato sul loro usuale cartellino oltre che il prezzo indicato in cifre convenzionali, il prezzo di vendita in modo che se anche detto prezzo non possa risultare visibile a distanza sia prontamente riscontrabile con l'articolo alla mano.

Si rammenta che ai contravventori alle norme sulla pubblicità dei prezzi sarà applicata la pena pecuniaria da lire 50 a lire 2000. Tali norme devono essere attuate da tutti i commercianti in quanto non sono ammissibili ulteriori infrazioni su questo settore della pubblicità dei prezzi.

"Foglio di disposizioni,,
Un corso di preparazione per dirigenti dei F. F.

ROMA, 14

Il Foglio di disposizioni n. 201 del P. N. F. reca:

Allo scopo di imprimere un carattere sempre più organico alle organizzazioni femminili del P. N. F. e di formare i quadri del personale adatto ad assolvere compiti direttivi in dette organizzazioni ho disposto l'istituzione di un «corso nazionale di preparazione per dirigenti dei Fasci Femminili». Tale corso al quale parteciperanno camerate scelte da una lista di nomi segnalate dai Segretari federali e dalle fiduciarie provinciali di ogni singola Federazione, avrà luogo in Roma alla Casa G. I. L. di Trastevere dall'11 ottobre al 29 novembre p. v. Il corso consisterà in un ciclo di lezioni teoriche e pratiche di esercitazioni e di turni di servizio presso organi ed istituzioni del P. N. F. e del Regime. Ho affidato l'organizzazione del corso alla dirigente Olga Medici del Vascello ed ho incaricato della direzione didattica del corso stesso il fascista Carlo Curcio. Le lezioni saranno svolte da fascisti appositamente designati dalle dirigenti per le organizzazioni femminili del P. N. F. e dall'Ispettrice della G. I. L. — Il Segretario del P. N. F., E. MUTI.

Il Maresciallo De Bono a Siviglia
Una vibrante dimostrazione di falangisti e di popolo - La visita all'A'cazar

SIVIGLIA, 14

Il Maresciallo De Bono è giunto all'aeroporto di Tablada ove è stato ricevuto dal Tenente Generale Davila, dal Generale Alfonso de Orleans, dal Governatore civile e capo provinciale della Falange, dall'Alcade, dal presidente della deputazione e da altre autorità. Sceso dall'aeroplano il Quadrunviro è stato ossequiato dal Console d'Italia che lo ha presentato alle autorità. Dopo aver passato in rivista le formazioni dell'arma aerea che rendevano gli onori ed assistito al loro sfilamento, il Maresciallo ha raggiunto la città. Più tardi, accompagnato dalle autorità, ha visitato la Capitale raggiungendo poi la sede dell'Ayuntamiento dove, in una sala dedicata a Cristoforo Colombo, si è svolto un ricevimento in suo onore. Al benvenuto portogli a nome della città dall'Alcade, il Maresciallo De Bono ha risposto con vibranti parole. Terminato il ricevimento il Quadrunviro si è affacciato al balcone prospiciente la piazza gremita di una folla di falangisti e di popolo che gli hanno tributato una vibrente dimostrazione acclamando calorosamente, all'Italia e alla Spagna, al Duce e a Franco. Tra nuove manifestazioni di entusiasmo popolare il Maresciallo si è poi recato all'Alcazar che ha visitato minutamente.

Altri 120 milioni per le case popolari

ROMA, 14

Si è riunito sotto la presidenza del Ministro dei Lavori Pubblici il Consiglio del Consorzio nazionale fra gli Istituti fascisti per le case popolari.

Il Consiglio ha, tra l'altro, deliberato l'assegnazione di ulteriori finanziamenti per il complessivo ammontare di lire 120 milioni e 750 mila i cui mutui saranno assistiti dal contributo dello Stato. Il Consiglio ha pure deliberato in via di massima e secondo le direttive del Duce che le ulteriori agevolazioni finanziarie siano basate dalla situazione demografica.

Il Ministro Bottai visita gli istituti culturali tedeschi

ROMA, 14

Il Ministro Bottai, accompagnato dal Console generale di Germania dott. Puster, ha visitato oggi gli istituti culturali tedeschi a Roma: Ufficio universitario tedesco, Accademia tedesca, Scuola superiore germanica, Istituto archeologico germanico, Istituto storico germanico, Istituto germanico della storia della cultura, Istituto germanico di storia dell'arte. A ricevere il Ministro nell'Ufficio universitario germanico in via Matteo Baiardo era l'Ambasciatore von Mackensen. Il Ministro, che si è vivamente interessato a tutte le istituzioni visitate, ha espresso ai direttori degli Istituti il suo compiacimento per la proficua attività culturale che in essi svolge la grande Nazione amica ed alleata.

Giornalisti tedeschi in Italia per visitare i centri industriali

BOLZANO, 14

Un gruppo di giornalisti germanici, rappresentanti dei principali giornali del Reich, specializzati nella trattazione di problemi economici, ha iniziato stamane una serie di vaste visite ai principali centri industriali della Penisola. Gli ospiti che sono giunti in Italia per invito dell'«Iri» hanno visitato a Bressanone e a Ponte Gardena le centrali elettriche costruite in caverna. Nel pomeriggio hanno minutamente visitato a Bolzano il grandioso stabilimento per la fabbricazione dell'alluminio e quindi sono ripartiti per Milano.

La salma di Enrico Panzacchi verrà traslata alla Certosa

BOLOGNA, 14

La Commissione per le onoranze da tributarsi alla memoria del poeta Enrico Panzacchi nel centenario della nascita, riunitasi oggi, ha deliberato che nel prossimo dicembre la salma del poeta venga solennemente traslata in una nuova arca monumentale eretta alla Certosa nelle vicinanze di quella di Giosue Carducci. In tale occasione verrà curata la pubblicazione di un volume di poesie scelte del Panzacchi e sarà scoperta una lapide nella casa in cui egli visse lungamente. Alla riunione hanno partecipato anche il Presidente della R. Accademia d'Italia, il Presidente della R. Accademia delle Belle Arti ed altre presonalità.

Il Pontefice riprende oggi le udienze «di tabella»

ROMA, 14

Come già abbiamo accennato alla metà di ottobre hanno avuto termine le ferie estive in Vaticano e presso le Congregazioni ecclesiastiche; pertanto domani vengono riprese dal Papa le udienze cosiddette di tabella.

Il concerto sinfonico alla Scala diretto dal maestro Votto

MILANO, 14

Al Teatro della Scala, gremito di spettatori, è stato eseguito stasera il secondo dei concerti sinfonici di autunno che ha ottenuto pieno successo. Il complesso orchestrale è stato diretto dal maestro Votto con la partecipazione di Benedetti Michelangelo al pianoforte nel concerto n. 5 di Beethoven e nella «Danza macabra» di Liszt. Il programma comprendeva inoltre il «Notturno» di Martucci,

L'insanabile crisi del Governo britannico

Perchè Churchill permise che il nome di Lloyd George fosse ventilato

ROMA, 14

Non sembra, a giudicare dal tenore di certi giornali inglesi, soprattutto dall'organo di Lord Beaverbroock, il *Daily Express*, che ha conservato una certa libertà di linguaggio sebbene il suo principale sieda al Governo e faccia parte del Gabinetto di Guerra, che il trionfo dell'uomo di Anversa e dei Dardanelli debba essere di troppo lunga durata. Churchill si è appena instaurato nella sua nuova carica di moderatore supremo del partito conservatore ed ha appena concretizzato l'ultimo sogno della sua immoderata ambizione, che già il *Daily Express* e qualche altro giornale parlano della necessità di nuovi rimpasti ministeriali ed accennano alla possibilità dell'entrata di Lloyd George nel Governo.

Se le cose andassero bene...

Se le cose andassero proprio così bene come la propaganda britannica continua a prospettarle, e come pretende descriverle l'ultimo discorso di Churchill, non si capisce perchè nemmeno il connubio Churchill-Bevin, ossia il connubio conservatore-laburista possa più bastare. Questo connubio, infatti, dà a Churchill la quasi totalità dei 600 e più voti della Camera, cosicchè non vi è proprio nessun motivo palese che egli debba correre dietro a quei cinque o sei voti del partito liberale, ormai quasi completamente defunto e di cui non restano in piedi che le gloriose tradizioni del passato riunite nella caratteristica figura del demagogo gallese, il quale è anche, con la sua zazzera bianca, il decano della Camera.

Poichè non sono, quindi, i cinque o sei voti di Lloyd George, di sua figlia, e degli intimi familiari, quelli che possono in alcun modo influenzare le decisioni di Churchill, la chiamata del capo dei liberali al Governo e gli allettamenti offertigli perchè egli ritorni sulla scena politica attiva, devono nascondere qualche durissima verità che Churchill tenta invano di nascondere, ma che lo consiglia a stendere la mano, malgrado tutto, a questo suo acerrimo nemico che alla Camera gli siede proprio di fronte e che più di una volta ha già fatto suonare la sua voce ribelle contro l'incapacità, la debolezza e la pazzia dell'uomo di Downing Street.

Due motivi possono avere indotto Churchill a permettere che il nome di Lloyd George venga ventilato apertamente dal *Daily Express* e che la possibilità di nuovi rimpasti ministeriali venga ammessa persino dal *Times*. Il primo è d'ordine generale militare, il secondo d'ordine finanziario. La guerra, per quanto sbraitino i vari Duff Cooper britannici, non va affatto bene e per quanto miope possa essere il pubblico inglese e impregnato di propaganda, esso non è così cieco da non fare di quando in quando i conti delle numerose sconfitte militari e diplomatiche che si sono accumulate in questi tredici mesi. Churchill è giunto dove ha voluto, ossia al supremo dell'apoteosi del suo orgoglio e della sua smisurata ambizione, ma già la sua parabola discendente si profila all'orizzonte.

Una popolarità svanita

Egli non ha più oggi, fra le masse inglesi, quella universale popolarità che ha spinto anche Chamberlain ad accettarlo al suo fianco suo malgrado, pur attendendosi un giorno o l'altro il colpo di pugnale alle spalle; non più Churchill può quest'oggi liberamente passeggiare per Londra seguito da un codazzo di ammiratori che acclamano sul suo cammino come facevano nei primi mesi della guerra; oggi egli è stato apertamente fischiato sulla pubblica strada, è stato accolto da urli e da grida beffarde quando ha, per la prima volta, posto piede fra gli orribili «slums» o catapecchie dove vivono ancora centinaia di migliaia di operai londinesi; e la sua condotta della guerra è già severamente discussa anche da quegli stessi giornali popolari che, come il *Daily Herald*, il *Daily Mirror* ed il *News of the World* si erano posti alla testa della campagna per la sua entrata nel Gabinetto. Il passo dal Campidoglio alla rupe Tarpea era breve per i consoli romani, ma più breve ancora è il passo da Downing Street alla Torre per gli uomini politici inglesi.

Churchill, che conosce bene la storia dell'Inghilterra, non lo ignora; del resto, egli può rinfrescarla ogni giorno quando passa dinanzi alla statua di Cromwell per andare a Westminster. Una straordinaria fortuna ed una straordinaria faccia tosta combinate con una scaltrezza volpina, che ha pochi uguali nella storia, gli hanno permesso di riassumere nelle sue mani l'espressione suprema della plutocrazia britannica, ma il fato ha voluto — come del resto la leggenda aveva predetto — che questa sua ascesa al vertice della piramide avrebbe coinciso con lo sfacelo di quelle forze che egli si proponeva di dominare.

Tragica iettatura

E' stato detto e scritto, soprattutto in America, che una tragica iettatura ha preseguitato Churchill fino dall'inizio della sua carriera politica; sarebbe più giusto, invece, dire che è stato Churchill colui che ha portato alla Nazione britannica ed all'Impero la più terribile scalogna che mai la Nazione e l'Impero abbiano potuto attendersi. Cercando ora di attaccarsi a Lloyd George, questo Primo Ministro senza scrupoli vuole soltanto prepararsi un alibi per la sua eclisse finale che non può tardare. Lasciare Lloyd George nei pasticci ed addossare a lui la responsabilità di implorare la pace può essere anche uno dei tanti trucchi di cui è capace quell'anima bassa che non osa guardare in fronte i suoi avversari e che, vinto, preferisce la fuga alla resa onorevole.

Ma vi è anche un motivo finanziario per il quale l'entrata di Lloyd George nel Governo recherebbe a Churchill un immenso servizio. La guerra è costosissima: il suo costo si accresce ogni giorno che passa. Si era cominciato con sei milioni di sterline al giorno e si superano ora i dieci; anzi vi è chi dice che si stia raggiungendo l'astronomica cifra di 12 milioni di sterline ogni ventiquattro ore. Le casse dell'erario sono vuote o quasi vuote; tutto l'oro disponibile e tutti i titoli esteri di qualche valore sono partiti per l'America, le tasse ordinarie non bastano che a coprire un terzo del fabbisogno domestico. Per tutto il resto si è provveduto fino ad ora con mezzi di fortuna; principalmente con buoni del tesoro fatti assorbire a forza dalle Banche, dagli Istituti di assicurazione e dalle grandi aziende industriali, ma nemmeno ciò basta più. Siamo soltanto a metà dell'anno finanziario inglese.

Lloyd George — pensa l'astuto Primo Ministro — sarebbe l'uomo adatto per convincere la folla e gli stessi finanzieri della City che uno sforzo finale basterebbe per decidere della vittoria e che sacrificando anche l'ultimo soldo non si perderebbe nulla poichè la «pax» britannica verrebbe imposta al mondo e l'Inghilterra si assicurerebbe un millennio di nuova prosperità. Lloyd George sarebbe, insomma, l'ultimo specchio che Downing Street farebbe brillare agli occhi dell'allodola britannica per prenderla nuovamente al laccio, forse anche perchè non è più così tranquillo come prima sullo sperato intervento americano. Resta ora a vedere fino a quale punto Lloyd George si lascierà ammaliare dal flauto magico del grande filibustiere di Downing Street o se, invece, nella sua astuzia gallese, che non è certo impari a quella dell'ultimo dei Marlborough, egli non stia già meditando, della sua quiete campestre, qualche colpo teatrale che lo faccia ritornare davvero al Governo, ma non prima di avere ripetuto il gioco del 1915, quando ad Asquith che gli tendeva la mano egli rispose con un formidabile calcio di stivale dal quale il povero Asquith non si riebbe mai più.

MARIO PETTINATI

L'Australia al bivio

I laburisti contrari alla guerra stanno scavando la fossa al Governo

MONACO, 14

L'Australia, in questi giorni, fa parlare di sè. Non sono ancora voci così decise — scrivono le *Münchner Neueste Nachrichten* — come quelle provenienti dal Sud Africa o dal Canadà francese; tuttavia, proprio in questi giorni, il mondo ha appreso che anche in Australia esiste un'opposizione, poco disposta a lasciare il carro australiano agganciato al treno in deriva dell'Impero inglese.

Il barometro del Governo di Menzies segna decisamente temporale. L'ex avvocato di Melbourne, più tardi Procuratore Generale del Paese, succeduto a Lyon nell'aprile del 1939, non ha i tratti carichi d'odio del suo collega africano. Anzi, con suoi 46 anni, egli si sentì tanto giovine e forte da indire lo scorso autunno nuove elezioni, la cui paternità spetta al Governatore generale inglese Lord Gowrie, persuaso che da esse sarebbe risultata una netta posizione in favore della guerra inglese. Accondiscendendo a ciò, Menzies non dovette pensare al Sud Africa, ma piuttosto al Canadà, dove veramente le elezioni permisero al Governatore generale inglese di debellare l'opposizione. Roberto Gordon Menzies non ebbe però altrettanta fortuna, tanto vero che il partito laburista, il quale, coi suoi 32 voti su 75, già contava come il partito più forte nel Parlamento, invece di retrocedere conquistò ancora alcuni seggi. La crisi, da tempo latente, è apparsa ora alla superficie. Menzies non è nemmeno sicuro della sua maggioranza, chè anche fra i due partiti anglofili vi sono segni non dubbi di dissidio. Naturalmente il dissidio più grave rimane sempre quello fra il Governo e la opposizione, la quale non si accontenta più di agire in materia di politica interna, ma ha preso direttamente posizione in quella estera. In un articolo comparso nel *Times* il giorno prima delle elezioni, il capo del partito laburista Curtin veniva designato come un uomo «sinceramente devoto alla causa inglese», ma circondato da altri uomini, dei quali purtroppo bisognava mettere in dubbio la dedizione a questa causa.

Già un'altra volta l'Australia fu costretta a porre sul piede di guerra ben 400.000 uomini per la «causa». Di questi, 59.000 non rividero più la Patria, e sono tuttora sepolti, in file sterminate, nei cimiteri di guerra delle Fiandre, dei Dardanelli e di Gallipoli. Non è certo che i figli di tutti questi morti abbiano preso le armi con eccessivo entusiasmo, sempre per «la difesa dei beni supremi dell'umanità e della civiltà». Alcune compagnie canadesi, giunte in Inghilterra poco prima dell'inizio del controblocco tedesco, non hanno potuto finora mandare in Patria nemmeno una smagliante relazione di operazioni guerresche, e tutti sanno quanto l'ozio sia dannoso a giovani che partono non per difendere la Patria, ma per desiderio di avventura e di gesta eroiche. Invece che sui campi di battaglia, questi australiani sono costretti a trascorrere le loro giornate sui campi di esercitazione e le notti nei rifugi contraerei. E non è raro il caso, come la stessa stampa inglese documenta e deplora, che i turbolenti figli delle praterie australiane invadano gli eleganti locali londinesi, abituati a tutt'altro genere di ospiti.

Migliori prospettive guerresche sembravano da prima riservate a coloro che vennero sbarcati a Suez, specie dopo il discorso del Ministro delle Colonie Eden, espressamente giunto in Egitto per rivelare a questi ragazzi quanto sia nobile combattere e forse anche morire per l'Inghilterra. Ma la delusione non tardò a travolgere anche queste speranze, chè i bollenti guerrieri furono fatti salire in numerosi autocarri e trasportati in Palestina a dar man forte alla polizia, insieme ai loro compagni neozelandesi.

Il dissidio Manzies-Curtin si è già manifestato, in questa sua prima fase, con voto negativo del Gabinetto a un'ulteriore invio di truppe in Inghilterra. Questa è la prima vittoria di Curtin e della sua affermazione che gli australiani, impiegati dall'Impero qua e là, sono invece fino all'ultimo indispensabili alla difesa del Paese.

Quando si rinunzia a procrea...
La popolazione degli Stati U... sulla china della decaden...

Cessato l'apporto dell'immigrazione, il Paese de... vorzi, dell'insana politica sociale, dell'abuso di l... della donna, si trova di fronte a un problema inso...

Non molto liete sono le risultanze dell'ultimo censimento decennale degli Stati Uniti d'America che è stato eseguito nel 1940.

Il laconico comunicato che ne ha dato notizia al mondo, nel consacrare la cifra raggiunta dalla popolazione, ha dovuto riconoscere la fase di sostanziale declino demografico che attraversa la Repubblica stellata in questi ultimi tempi, e che contrasta con lo straordinario sviluppo tenuto alla fine del precedente ed agli inizi di questo secolo. Gli Stati Uniti d'America, difatti, fino a poco tempo fa, si trovavano fra i Paesi che si erano più rapidamente accresciuti dal 1870 in poi.

L'effetto dell'emigrazione

Se per poco seguiamo le vicende della popolazione nord-americana nel passato abbiamo modo di constatare una ascesa veramente impressionante, che non era superata da nessun altro Stato, specialmente tenendo conto della sua notevole importanza demografica intesa come volume di popolazione.

Poteva, quindi, sembrare a qualcuno che si trattasse di un popolo in fase di sostanziale accrescimento, e che si presentasse con i caratteri di un pieno rigoglio vitale, la cui manifestazione si sostanziasse prevalentemente in forma di nuove vite.

Non era, invece, così: la popolazione americana propriamente detta non era una unità demografica in accrescimento sostanziale, era soltanto la cifra degli abitanti degli Stati Uniti che si elevava per effetto del movimento migratorio, allora attivissimo, e dell'apporto della sana esuberanza demografica che le veniva dalle immissioni di popoli giovani, prolifici, che affluivano nei tempi trascorsi dando, così, l'illusione di una intensa vitalità ad una popolazione che non ne possedeva certamente i caratteri.

E noi vediamo, difatti, il rapido accrescersi della cifra di popolazione degli Stati Uniti seguendo caratteristicamente le vicende del movimento migratorio da cui sostanzialmente derivava, dal 1870 al 1910 con un incremento annuo del 2.29% e dal 1900 al 1910 con un incremento del 1.96; è il periodo aureo della migrazione che popola così intensamente il vasto continente americano.

Dal 1910 al 1920, invece, per effetto della prima guerra mondiale che distrae per un notevole periodo di tempo le correnti migratorie, l'incremento si riduce all'1.45% all'anno, rimanendo, poi, stazionario nel periodo successivo che va dal 1920 al 1930, nel quale si rileva difatti un incremento medio dell'1.47 per cento all'anno.

Nel 1930 cominciano, intanto, le più dolenti note. I valori di congiuntura e le leggi restrittive sulla emigrazione, che avevano già spiegato la loro influenza nel decennio precedente, che ne ha presentito i chiari segni, arrestano d'un tratto l'ascesa della popolazione nord-americana, che, non più sospinta dalle altrui forze demografiche, e sorretta solo in parte dal residuo movimento migratorio, si sofferma sulla quota minima del 0.75, collocandosi, così in una posizione nettamente inferiore a quella degli altri Paesi, i quali, intanto, oltre a popolare intensamente il proprio suolo, fondano imperi e portano lontano il nome, il lavoro e le opere del proprio Paese sotto ogni cielo ed oltre ogni mare.

Al 1940, difatti, si ha la precisa e dolorosa constatazione che la ricca America, la potente America, con le sue città tentcolari, con un vastissimo territorio pieno di ogni risorsa del clima, del suolo e del sottosuolo, è in fase di profondo e sostanziale declino demografico.

Inesorabile declino

L'amara constatazione che traspare dal comunicato, e che, cioè, al 1940, l'America, coi suoi 131 milioni di abitanti è in una posizione stazionaria, non vale nemmeno a farci credere che la popolazione degli Stati Uniti abbia raggiunto oggi il massimo delle sue possibilità di sviluppo; i fatti ci inducono, invece, a ritenere che essa si trovi da tempo in una fase di declino più che inoltrato, e che apparirà in tutta la sua eccezionale gravità quando, cessati completamente gli effetti del movimento migratorio, la dinamica della popolazione americana dovrà fondare esclusivamente sulle sue risorse naturali, e cioè sul movimento delle nascite.

E queste, purtroppo, non sono nemmeno tali da garantirle per l'avvenire il mantenimento del livello di popolazione presentemente raggiunto,

A prescindere dal quoziente di natalità, che va scendendo sempre più in basso, e che risultava, al 1939, inferiore di un terzo rispetto a quello dell'Italia e di un quinto rispetto a quello della Germania, è evidente che un volume annuo di nascite sui 2 milioni e 83.475, quante se ne sono verificate nel 1939, non può sostenere una popolazione di 131 milioni di abitanti.

Le tavole di mortalità della popolazione americana più recentemente calcolate, e sulle quali ben poco si sarà guadagnato fino ad oggi, assegnavano alla nascita una durata media di vita di 69,9 anni, per i due sessi e per la sola popolazione bianca, il che, come si vedrà più avanti, ha una importanza notevole.

Con riferimento a questa probabilità di vita media alla nascita, il contingente annuo sop... dato «tende» ad un livello ... lazione sui 126 o 127 milion... tanti, cifra questa di mo... riore a quella ora pratica... scontrata in occasione de... mento decennale.

La popolazione degli Sta... quindi, dopo un assai bre... do nel quale presenterà ... caratteri apparenti dell'i... to, nel mentre che non ve... che il fenomeno fatale d... chiamento, dovrà rassegn... l'inesorabile declino, a m... una profonda e sostanzi... sformazione non si veri... costume di quel popolo e ... luzioni completamente la ...

La popolazione american... che alla denatalità di... minacciata nella sua esist... l'assenza di un solido ist... miliare, dalla insana polit... le che è stata svolta dai ... vernanti in questi ultimi ... soprattutto, dalla mancan... na unità razziale.

Quando si pensi che sui ... lioni di abitanti censiti al ... 20 ai 25 milioni sono ne... mentre che altri conting... vvissimi appartengono a ... zioni di colore ed a metic... do si considera la presen... di gruppi di decine di milio... migrati nei quali, malgrad... ge sulla nazionalizzazione, ... lo di affetto e di sangue co... drepatria perdura e si ... sempre più potente, appar... che il gruppo «Yankees», ... quello che dà il contribu... rilevante alla natalità, ri... breve di essere sopraffatt... merso, colpito dalla in... condanna che incombe ... quelli che negano i valori ... ri dell'esistenza e la contin... progressività della vita.

PERCHE' soffrite in... emissione di urina dolor... sordinata, vertigini? Perch... te che la debolezza dell... disturbi il vostro riposo e ... risca?
Ricordatevi che le debol... reni e della vescica posson... vinte! Fate che i reni ... i veleni, causa del malann... no eliminati dal corpo. L... Foster per i Reni sono ... date per questo unico sco... gliaia di uomini e donne... scenti ringraziano quest... diuretico per il conforto ... portato nella loro vita. ... di vecchia data di infiam... della vescica sono annov... i rimarchevoli successi d... lole Foster. Ovunque: L...
Gen. C. Giongo, Milan...
Fabbricate in Italia.
Pillole Fost... per i R...

COPISTERIA Torre...
assume qualsiasi lavoro a... na, prezzi convenienti.

Buda GIO... ORO...
Le migliori marche di alta ... Prezzi bassi. Acquistansi ... lanti. Via Carducci 51. Tele...

MONOPO...

MARTINAZ...
E. MARTINAZZI & C. T...

ANNUNZI SANITA...

Prof. MARZI...
docente universitari...
PELLE E VENE...
VIA ROSSINI 14 (ang. Vi...
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.3...
(Aut. Pref. 3219-10...

Dr. de NIC...
MALATTIE CUTANEE E ...
DISFUNZIONI SESS...
VIA S. CATERINA N. 5 - ...
Riceve: 11-12.30; 17-...
Le signore in sale sep...

Per informazioni, preve... pubblicità nei princip... nali del Regno e de... rivolgersi esclusivame... «Unione Pubbl. Italian... Trieste, Via S. Pellic... telefono N. 80-4...

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

PROSPETTIVE IMPERIALI

L'assicurazione italiana nel mondo

La stampa italiana, quotidiana e tecnica, ha cominciato opportunamente ad agitare, in una serie di discussioni e di studi i problemi fondamentali di politica economica che si delineano in questi giorni di vittorie.

Di particolare rilievo per Trieste, che ha tessuto tanta parte della sua storia con le audacie e le fortune dei suoi armatori e dei suoi assicuratori, son gli articoli che abbiamo pubblicato nel *Piccolo* del 2 e del 12 ottobre.

In essi, nonostante l'impostazione tecnica d'ordine generale e l'andamento di necessità panoramico, son contenuti accenni meritevoli d'essere ripresi ed approfonditi, non solo e non tanto per la loro risonanza locale, ma anche e specialmente perchè di qui possono e debbono partire le prime iniziative intese a dare una funzione imperiale all'industria delle assicurazioni.

A Trieste, infatti, siedono i due maggiori gruppi italiani (le «Assicurazioni Generali» e la «Riunione Adriatica di Sicurtà») con i loro stati maggiori e s'è formata una attrezzatura ed una tradizione tecnica, giuridica e commerciale impostasi, o quanto meno affermatasi, in oltre un secolo di prove e di battaglie, in pressochè tutti i paesi del mondo. Se c'è in Italia una *civitas omnium maxima* delle assicurazioni terrestri e marittime, questa è senza dubbio Trieste: è logico pertanto che di qui, e da questo giornale che vive e sostiene, in un piano nazionale, tutte le attività cittadine, s'alzi la voce additante l'importanza e la necessità dell'inserimento dell'industria assicurativa tra i mezzi dell'espansione e della conquista economica di domani.

***

Per la miglior comprensione di quanto ci proponiamo di esporre, va ordinatamente precisato e chiarito: qual'è il valore, in atto ed in potenza, dell'assicurazione italiana; quale era il valore dell'assicurazione inglese (ed i mezzi da essa usati, in istretta connessione coi fini imperialistici della Gran Bretagna); quali sono le mète che l'assicurazione italiana deve raggiungere e quali le vie da battere per mantenere le posizioni conquistate, ed occuparne di nuove e migliori.

Il solo Gruppo delle Assicurazioni Generali, composto di ben 62 compagnie tra affiliate ed associate, incassava *all'estero*, sino alla guerra attuale, intorno ad un miliardo e seicento milioni all'anno; e cioè, come abbiamo potuto desumere da una recente pubblicazione, somme pari al *quadruplo* di quelle introitate in Italia. Seguiva a qualche distanza, ma sempre con cifre formidabili, quello della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Le polizze italiane, nonostante la crescente ostilità e da ultimo l'aperta guerra loro mossa dai gruppi bancario-assicurativi della Gran Bretagna, con l'appoggio non infrequente di quelli francesi, circolavano per quattro continenti (l'Australia era rimasta praticamente chiusa nelle spire dell'economia imperiale inglese) quotate alla pari, e non di rado meglio, di quelle più rinomate di Londra: e coprivano persone, merci e navi di pressochè tutte le bandiere, per terra per mare per cielo. E questo valore *in atto* della nostra industria assicurativa era ancora solo una prima espressione del suo valore *potenziale*, perchè dalla Spagna all'Ungheria, dalla Palestina alle Filippine, dall'Egitto al Perù, la nostra espansione, con la ponderata lentezza richiesta dalla natura delle circostanze e delle cose, e dalla sempre maggiore e spesso rabbiosa ed illegale resistenza del mondo della City, tendeva ad acquistare una forza propulsiva sempre più grande.

In questo modo un'industria, che non richiede alcuna materia prima, e si fonda vive e prospera solo in virtù della saggia ed equa duttilità con la quale sa governarsi e della fiducia che lentamente pazientemente tenacemente sa ispirare nel pubblico, era riuscita, attraverso un'immensa ed equilibrata assunzione dei rischi, a farsi esportatrice di garanzie ed importatrice d'oro e di valute pregiate, creando per di più, intorno al nome di compagnie italiane o di compagnie straniere notoriamente possedute o controllate dalle prime, un'atmosfera di potenza e di rispetto oltremodo giovevole all'intrecciarsi d'ogni rapporto di nolo e di scambio.

Al di là della Manica si erano illusi di arrestare prima e di battere poi — sul terreno politico — l'assicurazione italiana con l'arma che avrebbe dovuto spezzare le reni al nostro paese, e cioè con le sanzioni. Fallita quella speranza, si era subito fatto assegnamento sulle leggi razziali e sulla guerra.

Le leggi razziali — si era detto — depaupereranno le compagnie italiane dell'elemento ebraico, che si ritirerà sdegnato o passerà addirittura tra le nostre file; i portafogli si volatilizzeranno, il credito sarà ferito a morte, la guerra farà il resto.

Ma questi calcoli sono falliti, anche perchè Israele era assai più la maschera che il volto della nostra industria assicuratrice. Caduta la maschera, s'è rivelato un volto maschio, giovane, volitivo e pugnace: il volto uno e molteplice, mirabilmente vario nell'identità del metallo, dell'Italia di Mussolini. Non è scoppiato, nonostante le profezie, nessun cataclisma, non si sono aperte le cateratte del diluvio: i mille congegni — tutti delicatissimi — dell'assicurazione han continuato a funzionare, come prima, meglio di prima, perchè l'espulsione degli ebrei ha semplificato, salvo che in pochi paesi, il problema della condotta politica e dello sviluppo delle nostre Compagnie.

Il mondo assicurativo che la guerra ha più profondamente sconvolto non è evidentemente il nostro, ma quello inglese, tanto che si pensa già a trasportare, come si può, se ancora si può, ogni ricchezza ed ogni strumento di potenza, *compagnie di assicurazioni comprese* nel Canadà o, meglio ancora, negli Stati Uniti.

Le Compagnie di assicurazione del Regno Unito erano veramente un grande strumento di ricchezza e di potenza per la comunità imperiale britannica. Grosso modo, ma con un calcolo che resta al di sotto del vero, si può ritenere che nei cinque continenti gli inglesi spremessero ogni anno *almeno un miliardo e duecentocinquanta milioni di lire sterline in premi di assicurazione:* qualcosa (quotando la sterlina a 90) come più che *centododici miliardi* di lire nostre.

Questo immenso e sempre rifluente fiume di denaro era raccolto *per fas e per nefas:* nelle colonie, nei protettorati, nei mandati, nei dominii, nei paesi apparentemente indipendenti ma posti in pratica sotto il duro tallone britannico e persino nelle contrattazioni commerciali con Stati veramente sovrani, si imponeva o si tentava di imporre, con la sottile ipocrisia delle formule, le blandizie, le minaccie, i ricatti, la violenza stessa ove possibile, la famigerata clausola della «British Security» (assicurazione obbligatoria presso istituti inglesi). Questa clausola si trovava inserita nei contratti di vendita di pressochè tutte le materie prime destinate alla Gran Bretagna (metalli, lane, jute, legnami, cereali, nitrati ecc.) nonchè in moltissimi contratti di vendita di merci avviate verso altri paesi, contesta in una ingegnosa varietà di formule, tutte imperniantisi però sul concetto che l'assicurazione doveva essere stipulata, alle condizioni del Lloyds, presso Compagnie domiciliate nel Regno Unito.

Quando proprio era impossibile impugnare l'arma della «British security», si ricorreva ad altri sistemi: e cioè a quello di non far approvare le polizze straniere (italiane e germaniche in ispecie) dalle Borse o a quello di esigere una copertura assicurativa presso società appartenenti a paesi *«non soggetti a restrizioni valutarie»*. Se anche tutto ciò non bastava, si chiamavano in soccorso le banche e queste si affrettavano a rifiutare ogni credito quando tra la documentazione allegata ai contratti di compravendita non veniva acclusa una polizza di loro gradimento, vale a dire una polizza d'una compagnia britannica.

Così, intorno ad un triangolo costituito dalle Società finanziarie e dalle Banche, dalle Borse merci e dalle Compagnie d'assicurazione, si realizzava l'*esportazione invisibile* e si distendevano con la lenta viscidità dei polipai, i tentacoli britannici sul mondo. Questa esportazione invisibile (deflusso di garanzie, afflusso d'oro e di valute) era, e vorrebbe essere ancora, uno dei cardini della politica economica dell'Inghilterra, che indubbiamente era riuscita a dare alla propria industria delle assicurazioni una funzione imperiale, e cioè una funzione di penetrazione, di pressione, di conservazione, d'espansione e di controllo. Ora l'assicurazione italiana, che ha i mezzi, gli uomini e la volontà necessaria per la grande prova, deve a sua volta autoproporsi una funzione imperiale e cioè portare il suo contributo allo smantellamento della roccaforte assicurativa britannica, impedirne la ricostruzione occupandone, di concerto con quella germanica, le principali posizioni avanzate nel mondo ed infine rafforzare il suo ufficio d'esportatrice invisibile, insediandosi saldamente e permanentemente non solo nei territorii che verranno liberati dal dominio inglese, ma anche in tutte quelle che, sino ad oggi, sono state le zone d'influenza della plutocrazia del Regno Unito.

Per attingere queste mète, la industria italiana delle assicurazioni ha bisogno anzitutto di essere considerata uno dei più validi strumenti dell'economia di domani e perciò di sapere che le sue esigenze ed i suoi piani saranno tenuti presenti nei trattati di pace e ch'essa potrà godere di un particolare assetto valutario-legislativo.

Se è vero, come è stato giustamente detto, che i vinti dovranno acconciarsi, anche nel settore economico ad una riduzione di potenza (e cioè a passare da un assetto di egemonia mondiale ad una attrezzatura strettamente commisurata ai loro bisogni nazionali) è ovvio, in primo luogo, ch'essi dovranno essere costretti ad abbandonare tutte le loro posizioni, non ultime quelle assicurative, e ciò tanto nei territori sgomberati o ceduti, quanto e specialmente nei paesi neutrali che erano entrati nelle loro zone d'influenza. E proprio i loro investimenti e diritti in tutti questi territori e paesi (partecipazioni azionarie, portafogli, trattamenti preferenziali ecc.) dovranno essere ceduti, in conto riparazioni dei danni subìti a causa della guerra, all'Italia ed alla Germania, che saranno così meglio in grado di lanciare queste Compagnie, che sono l'avanguardia ed il presidio d'ogni movimento di espansione economica, verso le mète poste dalla vittoria.

Risarciti i danni ed immessa in quelle che erano le zone di influenza degli antichi egemoni, la industria assicurativa dell'Asse sarà pronta ad assolvere tutti i suoi nuovi compiti, e non avrà bisogno, come già si è accennato, che d'un sapiente e duttile regime legislativo e valutario per iniziare, senza bisogno di clausole strangolatrici, ma solo in virtù della sua capacità tecnica e del suo valore morale, quell'esportazione invisibile che accompagna e difende l'esportazione visibile. In una stretta e costante collaborazinoe, che fin d'ora potrebbe e dovrebbe essere preordinata sulla base di una equa ripartizione del lavoro nelle zone di rispettiva influenza, le Compagnie italiane e quelle tedesche sono certamente in grado di sostituirsi, con vantaggio dell'armamento, del commercio e dell'industria, a quelle britanniche e di contrastare e vincere un'offensiva che parta dal Nuovo Mondo.

E allora il tentativo di trapiantare sulle rive dell'Atlantico e del Pacifico l'industria assicurativa britannica, di chiudere i Lloyds a Londra per riaprirli a Nuova York, di vincere, perduta la guerra, la pace, sarà vano. Allora tra Trieste e Roma, Monaco e Berlino, senza imposizioni tiranniche di banche o di borse merci, al riparo d'ogni ricatto e d'ogni minaccia si potranno non solo coprire, nell'autarchia complementare dell'Asse, tuti i rischi nazionali, ma anche quelli internazionali, in un grande e sano mercato assicurativo posto sotto il segno del lavoro. Allora lo stesso problema dell'oro sarà avviato alla soluzione inevitabile, che è la sua inservibilità definitiva od il suo deflusso verso l'Europa di domani, che oggi, col fuoco che purifica ed il sangue che consacra, i Condottieri del Destino plasmano perchè la pace regni in un mondo migliore.

* * *

Il cons. naz. Guglielmotti a Stoccarda
per continuare le conversazioni di Monaco

STOCCARDA, 14

Il segretario del Sindacato fascista dei giornalisti cons. naz. Guglielmotti, proseguendo il suo viaggio in Germania, quale ospite del dott. Dietrich, è stato ricevuto a Stoccarda, dove è giunto accompagnato dal capo dell'Ufficio stampa estera dott. Hoffmann, dal capo del locale Ufficio del Reich per la propaganda, dott. Mauer, e dai camerati tedeschi del giornalismo del Württemberg, qui convenuti per la occasione. Successivamente ha avuto luogo un ricevimento offerto in onore degli ospiti italiani dal Luogotenente del Reich per il Württemberg dott. Murr, nel castello Reizenstein. Vi hanno partecipato numerose personalità del Partito e gli esponenti del giornalismo della Germania sud-occidentale con i quali il segretario del Sindacato fascista dei giornalisti si è intrattenuto, continuando le conversazioni di Monaco. Da parte italiana erano presenti il R. Console ed i rappresentanti del Fascio e delle altre istituzioni della colonia.

A dispetto dei mestatori inglesi
La situazione chiarita in Siria

BEIRUTH, 14

Dopo l'arresto e le dimissioni imposte ad un certo numero di funzionari i quali, per influenza delle mene inglesi, avevano aderito al movimento degaullista e preparavano un complotto che fu tempestivamente sventato, la situazione può dirsi del tutto chiarita e ristabilita. Lo stesso corrispondente speciale della *Reuter* dal Cairo è costretto a telegrafare «che un temporaneo, ma probabilmente precario equilibrio sembra sia stato assicurato in Siria», e a riconoscere che «nei diversi strati della popolazione si nota apparentemente un ristagno del sentimento a favore del Governo della Francia libera».

In realtà la popolazione è sempre rimasta del tutto estranea al tentativo del servizio segreto britannico; e l'opera equilibrata e serena della Commissione italiana di armistizio raggiunge gli scopi prestabiliti, infrangendo così un altro vano tentativo di speculazione della propaganda inglese la quale, per tanto tempo, ha cercato di far leva su una pretesa situazione siriana di ostilità all'Italia per muovere contro la nostra politica le popolazioni arabe che, viceversa, ne conoscono perfettamente la lealtà e la chiarezza

Gli ex padroni del mondo
fanno tesoro dei rifiuti

STOCCOLMA, 14

Il *Tagens Nyheter* in una corrispondenza da Londra, informa che in Inghilterra si è costituita una organizzazione femminile che ha lo scopo di svolgere propaganda perchè gli inglesi si attengano alla più rigida economia. L'associazione ha lanciato un manifesto col quale invita la popolazione a utilizzare le calze di seta rotte trasformandole in vestiti per bambini, la stoffa dei vecchi abiti maschili per trasformarla in scarpe e pantofole.

Situazione aggravata in India
La disobbedienza decisa dal Congresso

SCIANGAI, 14

La situazione in India continua ad aggravarsi e sempre maggiore è la posizione di resistenza contro la Granbretagna assunta dalle popolazioni e dai dirigenti del movimento nazionalista. Si apprende oggi che il Comitato esecutivo del Congresso indiano si è deciso per la formula della «disobbedienza civile individuale».

La stazione radio indostana di Delhi trasmette tra l'altro che il Comitato di influenza inglese India Working non è riuscito a raggiungere nessun accordo col Congresso indiano circa la proposta di decidersi alla organizzazione di una armata nazionale indiana, nonchè di forze aeree e navali.

Il "Generale Nebbia,, alleato dei Tedeschi

L'inesorabile piano di scardinamento di ogni centro di attività in Inghilterra

Ora è la volta degli uffici pubblici, dei Ministeri 350 mila kg. di bombe rovesciate nelle ultime ventiquattro ore su Londra, Liverpool e altre città

BERLINO, 14

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Formazioni aeree germaniche, leggere e pesanti, hanno proseguito, con grande efficacia, tanto di giorno quanto nel corso della notte, i loro attacchi di ritorsione su Londra e su altri importanti obiettivi militari dell'Inghilterra meridionale e centrale. Di giorno le ondate delle formazioni da bombardamento, scortate dai caccia, si sono succedute a brevissima distanza l'una dall'altra.

Potente attacco su Liverpool

Gli attacchi sferrati su Londra con bombe di medio e grosso calibro, hanno provocato gravi incendi, soprattutto a settentrione del Tamigi, all'altezza dei Docks Victoria e Indian. Gli incendi erano visibili durante la notte anche dalla foce del Tamigi e dal mare. Dopo l'attacco allo stabilimento di un'industria pesante, si sono sviluppate nell'edificio alte fiammate e dense nubi di fumo.

Un altro potente attacco aereo è stato diretto sugli impianti portuali e sulle industrie belliche di Liverpool. Il bombardamento ha provocato anche qui tremende esplosioni e disastrosi incendi. Durante i bombardamenti effettuati su diversi obiettivi bellici dell'Inghilterra centrale e meridionale, sono stati distrutti gli alloggi di due accampamenti di truppe. L'equipaggio di un nostro apparecchio di bombardamento ha effettuato un attacco in picchiata, particolarmente audace, contro un convoglio di 18 navi mercantili, armate, fortemente scortato e navigante alla foce del Tamigi. Poichè l'apparecchio aveva esaurito la sua riserva di bombe, ha aperto il fuoco con le mitragliatrici riuscendo ad incendiare una nave.

Nonostante il nemico cercasse di evitare il combattimento coi nostri caccia, si sono verificati diversi duelli aerei che hanno avuto esito favorevole per noi. Sul mare, ad occidente di Cadice, un bombardiere tedesco equipaggiato per lunghi voli, ha distrutto colpendolo due volte un vapore commerciale inglese armato, stazzante dalle tre alle quattro mila tonnellate.

Il nemico non ha sorvolato, durante il giorno, il territorio del Reich o le zone occupate. Due apparecchi da ricognizione sono stati respinti dalla nostra contraerea ancora in prossimità della costa francese. Durante la notte, il nemico ha sorvolato le province occidentali e settentrionali tedesche. Alcune bombe lanciate a casaccio hanno provocato lievi danni ad edifici senza tuttavia colpire obiettivi militari o utili all'economia bellica.

Il nemico ha perduto ieri, in totale, 13 apparecchi, di cui 12 abbattuti in duelli aerei, uno dalla contraerea. Un apparecchio tedesco non ha fatto ritorno».

Un audacissimo colpo

In merito ai bombardamenti di domenica su Londra, si apprende che una nuova serie di impianti portuali è stata violentemente bombardata e che i Docks Victoria e Indian sono stati di nuovo gravemente danneggiati. In altri settori della metropoli si sono verificate violente esplosioni e sono scoppiati disastrosi incendi. E' stato pure bombardato un accampamento di truppe presso un sobborgo di Londra. Un apparecchio tedesco decollato verso mezzogiorno di domenica in ricognizione meteorologica, scorgeva alla foce del Tamigi un convoglio e poichè l'apparecchio aveva già esaurito il suo carico di bombe attaccava con la mitragliatrice mediante un audacissimo volo radente il convoglio e riusciva ad incendiare una nave mercantile. Nessuno dei 12 caccia inglesi che scortavano il convoglio ha cercato di impedire l'azione del pilota tedesco.

Una squadriglia da caccia germanica di scorta alle formazioni di bombardieri diretti sulle isole si è invece impegnata presso le coste meridionali inglesi in un duello con diversi caccia nemici del tipo «Hurricane». I caccia tedeschi hanno abbattuto 9 caccia inglesi senza subire perdite.

Anche nel pomeriggio di domenica e all'imbrunire gli attacchi su Londra e altri centri dell'Inghilterra meridionale sono continuati a ondate senza interruzione provocando esplosioni e incendi in diversi punti vitali della Capitale britannica e colpendo obiettivi militari sulle coste sud-est dell'Isola. Nel corso di queste ultime azioni, non si sono verificati duelli aerei benchè nel cielo di Londra e specialmente sul Tamigi volassero circa un centinaio di caccia britannici. Gli attacchi sono continuati anhe nel corso della notte e si presume che Londra abbia dovuto subire l'allarme aereo ininterrotto.

L'offensiva incessante ha realizzato anche stamane nuovi importanti progressi, proseguendo specialmente l'opera di distruzione dell'attrezzatura industriale e portuaria di Londra ed estendendosi ai campi militari ed agli apprestamenti difensivi della costa.

Potenti formazioni aeree profittando della nebbia, si sono succedute ininterrottamente scendendo di sorpresa sui vari obiettivi militari ed industriali. Dopo gli stabilimenti industriali che nella zona londinese sono ormai per il 60 per cento fuori uso, e gli impianti portuali, che sono nella loro quasi totalità completamente rasi al suolo, ora è la volta degli uffici pubblici, dei Ministeri, dei grandi organi di informazione che vengono identificati tra il groviglio delle rovine e degli incendi. Con inesorabile precisione gli aerei tedeschi vanno eseguendo di giorno in giorno un vasto piano di scardinamento sistematico di ogni centro di attività con risultati eccezionali per il disordine che apportano in ogni settore della vita nazionale inglese.

Si apprende da fonte competente che durante le ultime 24 ore, i bombardieri tedeschi hanno rovesciato su Londra, Liverpool e altre città sud-orientali dell'Isola un totale di 350 mila kg. di bombe.

La violenza dell'attacco di domenica in un'ammissione londinese

SAN SEBASTIANO, 14

L'Agenzia ufficiosa britannica radiodirama che nella notte di domenica a lunedì le incursioni aeree tedesche, ad onta del pessimo tempo, hanno raggiunto un'intensità quasi senza precedenti. Trentasei distretti di Londra furono bombardati durante la notte.

Un comunicato ufficiale del Ministero della Sicurezza nazionale dice:

«Ieri sera gli attacchi nemici furono più intensi e su più vasta scala che nei giorni scorsi. Il principale obiettivo del nemico è stata la città di Londra, ma altri attacchi colpirono la regione della Mersey, le provincie nord-occidentali e nord-orientali ed altri centri. A Londra e nella periferia edifici industriali e commerciali sono stati danneggiati. Si teme che il numero delle vittime sia considerevole».

Oggi intanto dovevano incominciare a Londra i lavori per lo sgombero delle macerie, affidato a 5000 disoccupati. Ma a causa della pioggia dirotta, l'inizio dei lavori è stato rimandato. Il Ministro sir John Reith, che organizzerà lo sgombero delle macerie, ha dichiarato ai pochi giornalisti stranieri tuttora a Londra che il suo compito è reso straordinariamente difficile dalla necessità di trovare alloggio per le famiglie che vengono trasferite dagli edifici pericolanti. Non basta requisire le case lasciate vuote da coloro che si sono allontanati da Londra. Avvicinandosi l'inverno, ha affermato il Ministro, occorrono rimedi energici. Premesso questo, però, sir John Reith si è limitato ad oggiungere che «bisognerà costruire grandi ricoveri pubblici, così profondi da essere immuni dalle bombe». E' da notare che sabato il Ministro degli Interni, Morrison, aveva detto esattamente il contrario, affermando che è impossibile per ora la costruzione di rifugi profondi e che coloro che insistono perchè vengano costruiti subito appartengono alla «Quinta colonna».

Enorme divario di potenza fra le due aviazioni
La caccia inglese è assente nel 60 p. c. dei casi

SAN SEBASTIANO, 14

Nonostante i continui tentativi di svalutare le conseguenze del bombardamento germanico, gli organi inglesi di stampa e di propaganda sono costretti a riconoscere che il bombardamento è aumentato di intensità e di violenza negli ultimi giorni e che causa danni assai gravi. L'enorme differenza di volume esistente fra le poche migliaia di chilogrammi di esplosivo che gli inglesi riescono a scaricare sulla Germania e le centinaia di migliaia di chilogrammi che l'aviazione germanica scarica invece ogni giorno sull'Inghilterra, riflette la differenza di potenza esistente fra le due aviazioni.

Il comportamento della caccia inglese la quale nel 60 per cento dei casi non interviene contro i bombardieri è un altro elemento indicatore della inesorabile situazione d'inferiorità dell'aviazione inglese. Churchill aveva preannunziato una nuova tecnica difensiva ed aveva dichiarato che non dava particolari lasciando ai piloti germanici di darne la notizia al mondo dopo averla esperimentata. Finora la nuova tecnica inglese sperimentata dai piloti è quella che permette loro di volare fin quasi sui tetti di Londra e di potere adoperare anche la mitragliatrice contro il bersaglio. Gli sbarramenti antiaerei del litorale e dell'imboccatura dell'estuario del Tamigi sono oggi meno forti di quanto lo erano fino al 20 od al 25 settembre.

Il tentativo inglese di sostituire gli sbarramenti indeboliti con la caccia, ha avuto per l'aviazione inglese risultati così disastrosi che le autorità britanniche vi hanno rinunciato dopo solamente tre giorni di esperimenti.

Vergogne e miserie della vita sotterranea a Londra
descritte da un giornalista americano

NEW YORK, 14

In un articolo intitolato «La vita sotterranea a Londra assediata» il corrispondente londinese del *New York Times* descrive la vita notturna nei ricoveri sotterranei dei grandi alberghi di Londra. Una dolce ammaliatrice musica da ballo copre i macabri rombi delle esplosioni. I distintissimi ospiti inglesi si sentono sicuri, dato che i ricoveri sono molto profondi ed inoltre protetti da sette piani in cemento e acciaio. L'alta società londinese, assieme a funzionari del Governo e ad ufficiali con le loro dame si fanno servire costosissime cene, inaffiate con spumanti e vini rari. Gli ospiti hanno anche a loro disposizione nei sotterranei ottimi letti in ambienti riscaldati e automaticamente arieggiati.

Questi inglesi d'alto bordo non temono le bombe. Uno di loro ha raccontato al giornalista americano che egli non teme altro che il furore della popolazione povera di Londra.

Il corrispondente del *New York Times* descrive quindi la vita notturna dei ricoveri pubblici dei quartieri orientali della capitale inglese dove, nelle stazioni della Metropolitana e nei vecchi depositi di merci, decine di migliaia di operai del porto, di povere donne, di bambini, mescolati con gli uomini di colore dei quartieri del porto stanno pigiati tutta la notte accovacciati sul freddo e umido pavimento. Il giornalista americano si domanda se è ancora necessario adoperare le bombe per demoralizzare il popolo inglese.

Anche le fabbriche di bugie squassate dai grossi calibri

Altri due giornali londinesi malconci
Un problema: la distribuzione al mattino

STOCCOLMA, 14

(B.) Il lavoro nelle redazioni dei giornali londinesi diventa sempre più difficile a causa dei continui bombardamenti, proprio quando maggiormente ferve l'opera per la preparazione dei giornali. Secondo l'uso inglese gli uffici di redazione sono sempre situati agli ultimi piani, mentre i piani sottostanti sono riservati alla stamperia, alla composizione e alla distribuzione. Le redazioni sono state tutte sloggiate e portate nelle cantine e nei magazzini della carta per dare un po' di tranquillità ai chiosatori dei comunicati *Reuter*.

Camioncini corazzati

Dopo il *Times* altri due grandi giornali di Londra sono stati colpiti dalle bombe tedesche: l'*Evening Standard* e il *Daily Herald*, che hanno avuto le loro sedi conciate in malo modo dai bombardamenti.

La distribuzione dei giornali diventa un problema sempre più difficile, perchè vien fatta di buon mattino quando le strade sono ancora ingombre delle macerie accumulatesi durante la notte e, peggio ancora, quando imperversa tuttora il bombardamento aereo tedesco. Gli incaricati della distribuzione sono stati ora equipaggiati con elmetti e provveduti di automezzi foderati d'acciaio per difendersi dalle scheggie dell'artiglieria antiaerea.

La radio inglese ha fatto parlare ieri sera la principessina quattordicenne Elisabetta in una trasmissione dedicata ai bambini inglesi evacuati un po' dappertutto sulla calotta terrestre. Il testo fatto leggere a questa bambina era piuttosto destinato agli adulti e aveva tutto il sapore di una invocazione. Quando una bambina di 14 anni invoca la pace «per ricostruire un mondo migliore», non si dirige certo ai suoi coetanei.

Stamane cinquemila soldati hanno cominciato a rimuovere le rovine delle case distrutte a Londra. Le autorità hanno stabilito che tutto debba essere spianato in attesa di tempi migliori che ricostruire. Un'eccezione viene fatta solo per la cappella del chiostro di Westminster, che non sarà toccata. Questa notte, attaccato alle canne contorte dell'organo, è stato trovato un cartello con la scritta: «Questi sono i resti dell'organo Hammond, che è costato mille sterline e che non è stato ancora pagato».

L'inchiesta a Gibilterra

Il capo del comitato per la ricostruzione, sir Reith, ha detto a vari giornalisti esteri che il compito che gli è stato affidato è difficilissimo: «Come sapete, dopo ogni attacco aumenta il numero delle case che dobbiamo procurare per la popolazione». Egli sta ora studiando di far costruire vere e proprie case sotterranee; non ha però detto quando queste case potranno essere pronte.

Un giornale svedese pubblica stasera che l'Ambasciatore straordinario inglese a Madrid sir Samuel Hoare è partito per Gibilterra per condurre a termine l'inchiesta ordinata da Curchill onde far luce circa l'affare del passaggio delle navi da guerra francesi attraverso lo stretto di Gibilterra. L'inchiesta è rivolta particolarmente contro il comandante della piazzaforte sir Klide Liddle e il capo della Squadra del Mediterraneo.

18 morti ad Amsterdam

AMSTERDAM, 15

A proposito del violento attacco effettuato nella notte dell'11 scorso dall'aviazione inglese su Amsterdam, si sa ora che i morti ammontano a 18 ed i feriti a 58, di cui 21 gravi.

Gino Arias morto in Argentina
in seguito a paralisi cerebrale

BUENOS AIRES, 14

In seguito a paralisi cerebrale è deceduto a Cordoba il prof. Gino Arias, docente di economia politica in quella Università.

IL MANGIARE TROPPO IN FRETTA ROVINA LO STOMACO

Siete obbligata a mangiare in fretta dei cibi troppo caldi o troppo freddi e forse anche indigesti? È impossibile potervi riposare per qualche minuto dopo ogni pasto? In questo modo imponete un grande sforzo al vostro stomaco, che a forza d'essere così maltrattato non potrà più compiere normalmente il suo lavoro. Si produrrà in tal modo un eccesso d'acidità che darà origine a rinvii acidi e bruciori di stomaco, oppure, se i cibi rimangono troppo tempo nello stomaco, ne risulterà una fermentazione che produrrà pesantezze, gonfiori ed altri malesseri digestivi. Aiutate quindi la vostra digestione col prendere una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata dopo ogni pasto. La Magnesia Bisurata arresta la fermentazione e neutralizza la soverchia acidità. Non aspettate che i bruciori, i rinvii, la flatulenza e gli altri piccoli disturbi digestivi degenerino in mali cronici, ma siate sempre provvista di tavolette di Magnesia Bisurata ed allora digerirete con piacere. In tutte le farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 46775-Div. 5: 30-11-39-XVIII.)

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entra

L'evoluzione in Estremo Oriente

E' noto che il Giappone, da qualche tempo, tende a risolvere in modo definitivo il cosidetto «incidente» cinese, ed è altresì noto come il maggiore ostacolo alla realizzazione di questo proposito è rappresentato dai continui ed importanti rifornimenti di ogni genere, ma soprattutto di armi e di munizioni, che Ciang-Kai-Scek riceve dalla Russia, dall'Inghilterra, dalla Francia e dagli Stati Uniti. Qualche mese fa, in seguito a pressioni del Giappone, il Governo di Londra aveva sospeso il passaggio di merci dirette in Cina attraverso la Birmania, ciò che era venuto a costituire per l'esercito cinese di Ciang-Kai-Scek un danno notevole, in quanto le comunicazioni colla Russia sono scarse e malagevoli.

In questi giorni si è avuta la notizia, confermata poi ufficialmente, che col 17 ottobre le strade e le ferrovie della Birmania saranno nuovamente aperte al traffico con la Cina. Questa deliberazione, annunciata a brevissima distanza dalla pubblicazione del patto tripartito fra Italia, Germania e Giappone, ha tutta l'aria di una risposta, e costituisce indubbiamente una provocazione verso il Governo di Tokio. E' vero che gli Stati Uniti — che, attraverso la Birmania, ricevevano dalla Cina ingenti quantità di tungsteno, in cambio di prestiti in denaro — premevano da tempo sull'Inghilterra per il ristabilimento delle comunicazioni interrotte, ma la scelta del momento non modifica l'impressione

Oltre alle numerose comunicazioni stradali che, risalendo i grossi fiumi della Birmania, penetrano da diverse parti in territorio cinese, il traffico diretto in Cina può servirsi anche, con notevole vantaggio, della ferrovia che partendo dal porto di Rangoon, per Mandale e Magung, adduce alle frontiere dello Stato cinese di Yunnan, uno dei più fedeli al governo di Ciang-Kai-Scek.

In questi ultimi tempi però, la situazione si è venuta sensibilmente modificando a favore del Giappone. Il governo di Tokio aveva ottenuto da quello di Vichy l'autorizzazione di controllare i passaggi di merce proveniente dai porti indocinesi e diretta alla Cina meridionale. Nella seconda metà del settembre scorso il Giappone, constatando che i rifornimenti non erano cessati, sbarcava truppe ad Hai-Phong, ed occupava diverse basi aeree nel Tonchino (Indocina francese settentrionale), stabilendo anche una guarnigione nella capitale. Il Tonchino confina direttamente con le provincie cinesi di Jun-Nan, di Kuang-Si e di Kuang-Tung; è quindi evidente che l'occupazione delle basi del Tonchino settentrionale permetteranno all'aviazione giapponese di sorvegliare le provenienze dalla Birmania e di bombardarle quando entrano in territorio cinese. Questa precisa intenzione venne anche ufficialmente espressa dal generale giapponese comandante le truppe di occupazione.

I circoli ufficiali di Tokio non hanno reagito in nessun modo, data la loro abitudine di premettere i fatti alle parole. L'Agenzia *Domei* disse che «i piani del Giappone per far fronte alla situazione risultante dalla decisione inglese sono già stabiliti e saranno realizzati». Infine, il giornale americano *New York Times* afferma che la riapertura delle strade di Birmania al commercio con la Cina è assai grave.

A rendere la situazione generale ancora più tesa, concorrono il dissidio fra l'Indocina e il Thailand, e l'occupazione da parte giapponese di un'isoletta affittata dall'Inghilterra.

In questi ultimi anni, poco per volta, l'Indocina francese si era annessa territori siamesi di non indifferente estensione: la zona di Luang-Pra-Bang, a settentrione dell'alto Mekong e, più a sud, la regione di-Khong, con le sue cateratte, e con un vasto territorio comprendente le alture di Bassac, sino al lago di Tonlè-Sap. Era evidente che il Thailand approfittasse della disfatta francese in Europa per chiedere la reintegrazione dei suoi territori, e non è da escludere che la questione, se non verrà presto integralmente risolta, porti ad un conflitto armato le cui ripercussioni potrebbero essere vaste, dati gli ottimi rapporti che intercedono da tempo fra il governo di Bangkok e quello di Tokio.

Ai primi di questo mese un distaccamento nipponico, trasportato da una nave cinese requisita, sbarcava nell'isola di Liu-Kung-Tao, che chiude la baia di Wei-Hai-Wei, sbocco sul mare del possedimento inglese omonimo, nel golfo di Pechino. Contrariamente ad ogni aspettativa, la reazione britannica fu assai fiacca. I giapponesi seminarono l'isola di cartelli, nei quali è scritto che, cessate le ragioni dell'interesse britannico, l'amministrazione passa al governo giapponese.

Questi elementi di fatto, da noi rapidamente riassunti, sono sufficienti a dare l'indizio di un diverso clima in Estremo Oriente. E' possibile che anche qui si ripeta, coi suoi pericoli, una delle cause che hanno determinato il conflitto in Europa: l'incomprensione e l'ignoranza del potenziale bellico giapponese, così come era avvenuto su quanto riguardava le possibilità militari della Germania.

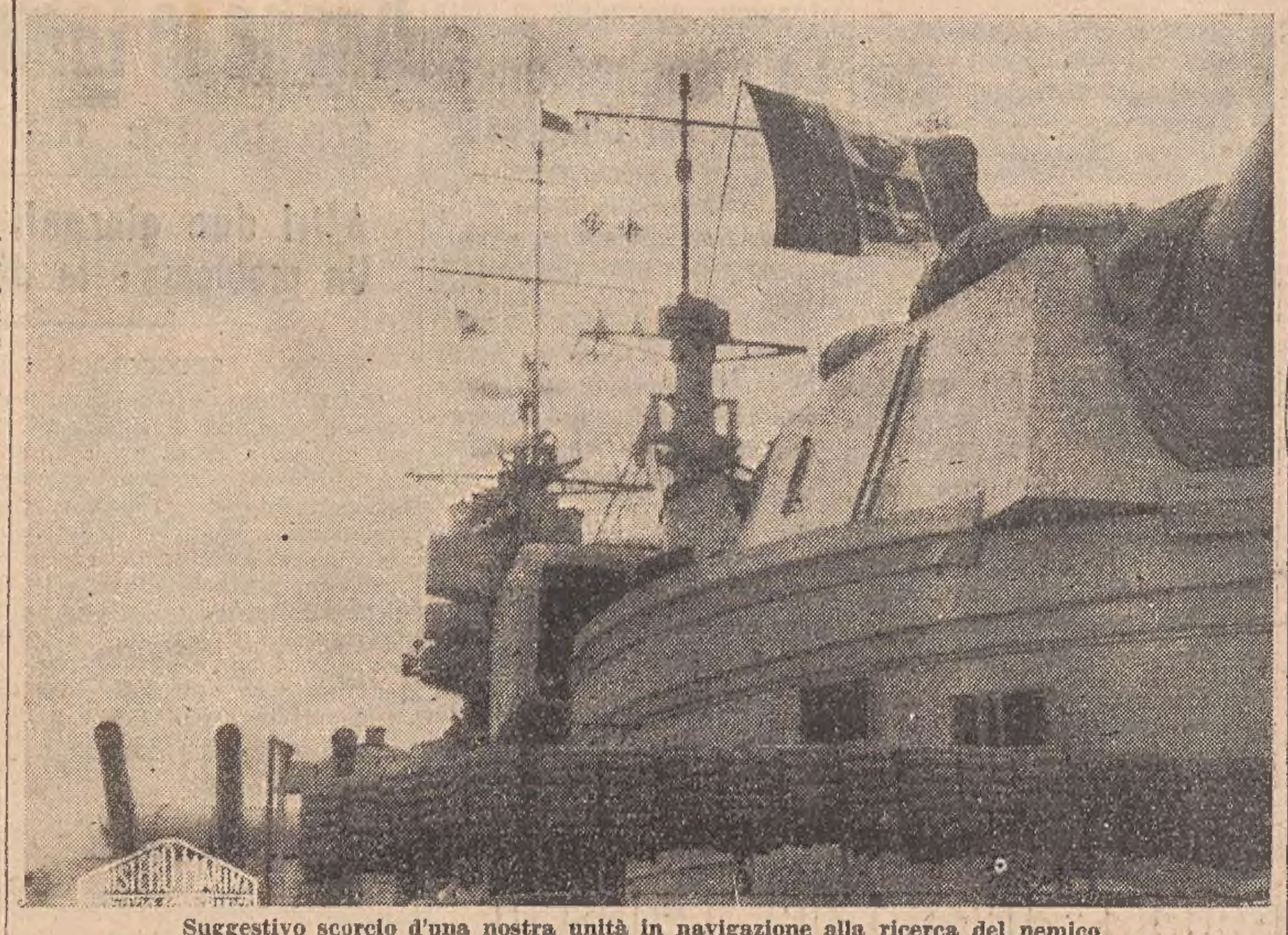
Gen. ALDO CABIATI

Dichiarazioni di Matsuoka

Il Giappone è pronto a combattere

TOKIO, 14

Durante l'adunata nazionale tenuta nel grande parco di Hibiya a Tokio, il Ministro degli Esteri Matsuoka, inaugurando l'attività della Associazione per il servizio nazionale, ha rilevato che l'Italia, la Germania e il Giappone sono mossi dal comune desiderio di impedire che l'attuale turbamento del mondo si estenda ulteriormente, di istituire un nuovo ordine mondiale onde ristabilire una pace giusta e durevole al più presto possibile e che per questo hanno firmato il Patto tripartito. Il signor Matsuoka ha aggiunto che il Giappone è pronto a combattere contro qualsiasi altra Potenza che dovesse opporsi a tali direttive.



Suggestivo scorcio d'una nostra unità in navigazione alla ricerca del nemico

ALLA VIGILIA DELLA «RIAPERTURA»

L'aviazione nipponica pronta a scatenarsi sulla strada birmana

Un primo assaggio: aerei partiti dalla Indocina francese hanno bombardato Yünnan

TOKIO, 14

Si ha da Hanoi che nuclei dell'aviazione della Marina giapponese partiti dall'Indocina francese, hanno bombardato la città di Yünnan, capoluogo della provincia che porta lo stesso nome. Durante uno di questi attacchi l'arsenale e numerose altre installazioni militari sono stati colpiti e gravemente danneggiati.

L'offensiva giapponese su larga scala, condotta lungo la frontiera tra le province cinesi del Chekiang e dello Anhwei contro una ventina di divisioni cinesi ha proseguito intensissima durante la domenica. Le forze nipponiche, avanzando rapidamente, hanno raggiunto vari capisaldi cinesi. Il punto più importante strategicamente raggiunto nella giornata di ieri è Suan Cheng, che prima si chiamava Ningkuo, a sud-est di Wuhu. Dopo sette ore di battaglia sanguinosa, 200 mila cinesi battono ora in ritirata in gran disordine. Suan Cheng era il caposaldo e la base di operazioni dell'ala sinistra cinese della terza zona di guerra. I giapponesi hanno raccolto numerosi morti sul campo e si sono impadroniti di un notevole bottino di guerra.

Una delle navi giapponesi, inviate alla ricerca della cannoniera francese «Argus», che si era trovata in serio pericolo durante un tifone mentre veniva rimorchiata a Hanoi, è riuscita a trovare rifugio nell'isola di Hainan, in un porto a una quindicina di miglia a nord-est di Hoihow. Anche la nave francese «Marne», che rimorchiava l'«Argus» e un'altra nave francese, la «Luronne», insieme alla nave nipponica si trovano ora vicine all'«Argus». A quanto si apprende non ci sarebbero vittime tra l'equipaggio dell'«Argus», composto di 42 persone, mentre la nave avrebbe riportato avarie.

L'ultima via che rimane a Ciang Kai Scek

VIENNA, 14

In quest'ultimo tempo s'è parlato assai della ferrovia dell'Yünnan e della strada di Burma, le due sole vie di comunicazione tra la Cina di Ciang Kai Scek assediato da ogni parte dal Giappone, e il resto del mondo. Ora, con l'accordo tra Tokio e Vichy la ferrovia del Yünnan è ormai sotto il controllo giapponese, che con l'offensiva in corso mira ad occupare appunto buoni tratti di questa ferrovia.

La strada di Burma, in mano dell'Inghilterra, per un recente accordo tra Tokio e Londra, era chiusa ai rifornimenti per l'esercito di Ciang Kai Seck. Ma l'accordo, che scade il 18 corr., è stato, secondo notizie da Tokio, denunciato dallo Ambasciatore inglese nel Giappone e fra pochi giorni, quindi, sarà riaperta al traffico. Con i crediti concessi al Maresciallo di Chung King dagli Stati Uniti si dovrebbe dunque poter riprendere i rifornimenti d'armi e munizioni per la resistenza contro le operazioni del Giappone, volte a creare in tutta la Cina, suo spazio vitale, il nuovo ordine.

Un capolavoro della tecnica

I critici militari e la stampa giapponese hanno però già rilevato, che ormai l'apertura della strada di Burma non ha più l'importanza che aveva tre mesi fa. Con la creazione di una base navale giapponese a Hanoi, la nuova strada può essere costantemente controllata dai giapponesi. Quando avremo detto quali possibilità può offrire questo passaggio, risulterà anche più evidente come Tokio non abbia ragione di preoccuparsi eccessivamente del gesto inglese, che non è se non un ripicco contro la conclusione del recente Patto tripartito fra l'Italia, la Germania e il Giappone. Il quale ultimo appunto soltanto sotto questo punto lo giudica: un atto di inimicizia dell'Inghilterra, compiuto per sè e per soddisfare ai desideri degli Stati Uniti, i sostenitori e finanziatori di Ciang Kai Seck.

Ma queste sono cose note: meno noto è per i lettori italiani che cosa sieno e come funzionino le due vie cinesi di cui tanto s'è parlato e si parla.

La ferrovia del Yünnan, che congiunge Hanoi, ora in mano dei giapponesi, con Yünnan, capitale della provincia omonima, è lunga 900 chilometri. I binari di questa ferrovia sono larghi soltanto un metro. Essa corre attraverso migliaia di viadotti e ponti e conta 115 tunnel. La ferrovia dell'Yünnan è una straordinaria opera della tecnica, perchè nella costruzione si dovettero superare ogni genere di difficoltà. Il viaggio dura tre giorni.

Questa ferrovia non è nuova. Il primo tratto fu messo in esercizio già nel 1910. Allora si volle congiungere con il mare la provincia dell'Yünnan, che i cinesi chiamano la «Finestra del mondo», perchè ricca di materie di esportazione. Essa infatti è ricca di minerali, principalmente stagno, rame, zinco, antimonio, piombo, carbone e sale non solo, ma anche di bestiame, come capre e maiali.

L'intenso traffico

Date queste circostanze, non deve meravigliare se questa ferrovia ebbe immediato sviluppo di traffico e già nel 1930 trasportava un quarto di milione di tonnellate di merci e oltre un milione di passeggeri. In quest'ultimo tempo, dallo scoppio della guerra cino-giapponese, nell'Yünnan furono piantati numerosi nuovi stabilimenti industriali, perchè questa provincia fu considerata la meglio protetta dagli assalti del nemico. Questa ferrovia costituì dunque sempre più l'arteria sulla quale passava il materiale bellico di ogni sorta destinato a Ciang Kai Scek. La ferrovia in quest'ultimo tempo fu anche arricchita di locomotive e vagoni nuovi, per aumentarne la potenzialità.

L'occupazione dei confini tra la Cina e l'Indocina da parte delle truppe giapponesi taglia netto ora a ogni possibilità di rifornimento a Ciang Kai Scek per questa via. Il Giappone s'era sforzato per molti mesi di ottenere un regolamento pacifico di questo problema, ma ottenne assicurazioni, che i fatti smentivano. Per tagliar netto a questo contrabbando d'armi in contrasto con l'asserita neutralità indocinese, finalmente fu indotto ad occupare militarmente questo tratto di territorio.

Ora ai rifornimenti di Ciang Kai Scek, esclusa la Russia, non rimane che la strada di Burma, che congiunge, attraverso la colonia inglese e lo Yünnan, Chung King col mare.

Non è senza interesse seguire le vicende di questa strada. Ancora nell'inverno del 1937-38 per questa strada si poteva raggiungere lo Yünnan soltanto a ridosso di cavallo. La costruzione della strada era incominciata allora. Nel 1938 la strada si poteva transitare con automezzi. In questo tempo, partendo da Rangoon, l'inquieta capitale di Burma, si può raggiungere Chung King in 14 giorni.

Decorso accidentato

Quest'imponente lavoro si potè compiere con tante celerità soltanto perchè Ciang Kai Scek occupò ben 10 mila operai, i quali dovettero lavorare quasi senza macchinari e senza mezzi di trasporto all'infuori delle braccia. Furono così costruiti a forza di braccia e con i mezzi più primitivi 3200 chilometri di strada, che venne a costare una miseria.

Da Rangoon parte per Lashio, nel Burma, una ferrovia a scartamento ridotto. Da qui ha inizio la strada attraverso passi difficili di confine, all'altezza di 2000 metri e, attraversato il grande fiume Mekong, attraversa l'Yünnan — o come chiamano oggi questa provincia Kunning — raggiunge la capitale del Kweichow, Kweyang e da qui Chung King.

In ogni caso non va dimenticato che lo sfruttamento di questa strada è con giunta a non poche difficoltà. La strada è nella sua struttura così difficile, che singoli mezzi di trasporto non possono da soli arrischiarne la traversata. Si organizzano carovane di centinaia di automezzi, spesso costretti ad attendere giorni e giorni in un dato posto, che la strada sia riparata. Queste carovane di cento autocarri di 3 tonnellate ciascuno, causa la ristrettezza della carreggiata in alcuni punti, devono marciare in fila indiana.

Inoltre la strada di Burma non è transitabile tutto l'anno. Di essa ci si può servire soltanto da gennaio a maggio. Perchè da maggio a novembre vengono le piogge, che provocano numerose frane e allagamenti, i quali automaticamente ne interrompono il transito.

Date queste circostanze riesce evidente e la scarsa importanza di questa strada in confronto con la ferrovia dell'Yünnan e la facilità per l'aviazione giapponese di tenerne il controllo. Su un così lungo tratto di strada, infatti, è difficile che una carovana di trasporti raggiunga la mèta senz'essere, in un punto o nell'altro, sorpresa dai bombardieri e bombardata.

I giapponesi, che non risparmiano ironie agli inglesi, dicono che l'apertura della strada di Burma vuol illudere Londra, che ha perduto tutti i suoi alleati, o distrutti dalle forze dell'Asse o civettanti con esse, di poter contare... almeno sulla collaborazione della Cina di Ciang Kai Scek!

Misure precauzionali alla frontiera thailandese

BANGKOK, 14

Il Ministro della Propaganda Villas Osteanonat ha smentito la notizia diffusa all'estero secondo la quale la Thailandia avrebbe collaborato col Giappone per tener chiusa la strada della Birmania. Contemporaneamente è stato confermato da fonte ufficiosa che sono state prese misure alla frontiera settentrionale per impedire la violazione dei confini della Thailandia. *(United Press)*.

Ricerche in Russia per diradare il mistero della morte di Petöfi

BUDAPEST, 14

(B.) Promosse dalla Municipalità di Budapest, saranno intraprese in Russia delle ricerche per diradare il mistero intorno alla morte del poeta soldato ungherese Alessandro Petöfi. Secondo la credenza, il massimo poeta ungherese sarebbe scomparso in battaglia a Segesvar nel 1849. Sembra invece che il Petöfi sia morto in prigionia a Ilissunuso in Russia nel 1856. Causa i difficili rapporti coi Soviet fino a qualche tempo fa era stato impossibile eseguire sul posto delle ricerche, cosa che sarà fatta invece ora con l'aiuto del Governo di Mosca.

Il nuovo giro in Germania dell'orchestra romana da camera

DRESDA, 14

Non era ancora svanita l'eco dei magnifici successi riportati questo maggio in dodici delle maggiori città della Germania, tra cui Monaco, Berlino, Dresda e Vienna che l'orchestra romana da camera è stata nuovamente invitata a svolgere nel Reich un'altra serie di diciassette concerti. La stampa delle città sassoni dove il giro si è iniziato è unanime nel riconoscere le alte qualità del valoroso complesso strumentale e del suo direttore maestro Ermanno Colarocco.

Vivo interesse suscitano i programmi nei quali figurano opere di autori italiani contemporanei nuovi per la Germania. Il giro che oltre al successo artistico dà luogo seralmente alle calorose manifestazioni di cameratismo italo-tedesco, si concluderà il 20 corrente con un grande concerto nella massima sala di Lipsia.

150 Camicie verdi di Romania a Riva del Garda

TRENTO, 14

Provenienti da Gardone, dove avevano reso omaggio alla tomba di Gabriele d'Annunzio al Vittoriale, sono giunti stamane a Riva del Garda, 150 Camicie verdi di Romania. Ricevuti dalle autorità e dalle rappresentanze del Partito e della «Gil», i giovani romeni hanno sfilato per le vie del centro.

Notiziario sportivo

Il secondo atto del Campionato di calcio

ALCUNE CONFERME E PRIME DELUSIONI

Giornata di gran pubblico su tutti i campi di A e B, quella di domenica scorsa. 25.000 spettatori a Torino, 20.000 a Milano, 18.000 a Genova, 12.000 a Novara, 10.000 a Roma ed a Napoli, 9000 a Padova. Bilancio lusinghiero, che oltre a confermare la calma e la fiducia della Nazione, dimostra come le nostre grandi organizzazioni sportive continuino, per la loro tradizionale serietà e per normale ritmo, ad interessare l'immensa folla degli appassionati. Nè era possibile pensare a campionati di attenuata importanza di scarso valore, di mediocre spettacolo.

Sotto tutti gli aspetti i due tornei si annunciano, con le loro due prime battute, migliori, forse, di quelli dello scorso anno. Abbiamo già l'impressione che il gioco sia, in linea tecnica, migliorato, che elementi di una certa classe si apprestino a potenziarlo, che infine qualche compagine, già in buona efficienza, sia in grado di imporsi per la qualità e la sostanza delle sue partite.

Attenti alla Juventus!

C'è per esempio una Juventus, che alla vigilia noi avevamo previsto fortissima, alla quale tutti già guardano con accentuata attenzione; gli uni — i torinesi — fiduciosi, gli altri — milanesi, romani e bolognesi — preoccupati della sua autorità. Il modo con il quale domenica scorsa ha liquidato la formazione felsinea è del resto tale da accendere le più rosee speranze o da preoccupare seriamente. Era tanto che non si sentiva parlare della Juventus in termini così lusinghieri. Forse la nuova Juve è sulle orme della vecchia. E se davvero il suo gioco di attacco — per la fine tecnica di Lustha e per l'incisività di Gabetto — ha tanto mordente da fondere e forare le meglio attrezzate difese, avremo nuovamente la grande squadra, capace di presentarvi la partita manovrata secondo i più sani criteri tattici. Era questo il tipo di gara che rese famosa in Europa la Juventus dei cinque scudetti.

Ma se la squadra torinese si fa ammirare per la sua classe, altre due sono all'ordine del giorno. Il Novara e la Fiorentina. L'una per aver rintuzzato la sicumera dei rosso-neri milanesi troppo sicuri del loro attacco, l'altra per aver colto fuori casa l'unico successo pieno della giornata. Ma a Napoli quest'anno non sarà difficile passare. La vittoria Fiorentina quindi ha un valore relativo, vale per quello che vale il Napoli. Poco. Ben più notevole l'affermazione dei novaresi, su quel campo ove nessuno lo scorso anno è riuscito a portarsi via più di un punto, e dove quest'anno sarà un'impresa non perdere. Il Milano ne sa già qualche cosa. Allora è proprio il Novara la rivelazione della stagione. Basta che duri. Intanto, assieme alla Fiorentina, si è messo in testa al gruppo.

Gli squilibri della Triestina

Una certa sorpresa hanno destato i risultati di Genova e Trieste. Ma a Genova giocava una squadra della levatura della Lazio, e quindi il «due a due» può anche passare, ma il «tre a tre» di Trieste, ove era ospite la neo-promossa bergamasca, stenta ad andare giù. Se poi si pensa che alla fine del primo tempo gli alabardati erano in vantaggio di ben due reti, il pareggio non può non preoccupare. Non è certo il caso di fare del pessimismo a buon mercato, che la squadra locale abbia iniziato il torneo con alcuni uomini a corto di allenamento. Certi squilibri sono quindi plausibili e non è detto che non abbiano a scomparire quanto prima. Del resto il fatto che a Torino la squadra abbia tenuto meglio di quanto non abbia tenuto a Trieste, va giustamente considerato. Dieci giorni or sono tutti gli uomini erano a posto, nel morale e nei muscoli, domenica invece non tutti erano nelle migliori condizioni per un buon rendimento. Così Rancilio, che aveva passato una notte insonne al capezzale della figlia ammalata, così Simontacchi che nella settimana non aveva toccato palla, così De Filippis, leggermente indisposto. Il pubblico ha però avuto la grande soddisfazione di vedere al lavoro un giocatore, del quale presto le cronache ed i competenti si occuperanno a lungo. Chi ieri l'altro ha visto Cergoli segnare i tre «goal» triestini, ne ha riportato una grande impressione e nella valutazione non credo si sia sbagliato.

Inatteso è giunto il risultato di Roma. Che il Torino abbia riposto una fiducia eccessiva nel giovane Ossola? Sembra di sì, se a metà gara hanno ritenuto opportuno spostarlo per far posto a Capri. I giallo-rossi hanno invece fatto le cose con un certo garbo. Accorta la difesa, veloce e decisa all'attacco, la squadra nel complesso ha dimostrato di essere in ripresa.

Niente da fare per i baresi, che si sono trovati di fronte ad una Ambrosiana in vena di bel gioco. Anche i pugliesi avranno quest'anno la vita difficile.

Più facile del previsto la vittoria dei livornesi sui menomati veneziani, che dopo aver resistito nel primo tempo, agli inizi della ripresa sono crollati, senza riuscire a riprendersi.

Convincente ritorno udinese

In serie B, ha fatto scalpore il successo del «sistema» udinese in campo patavino. Compatti, ordinati ed organici i bianco-neri non si sono lasciati irretire dall'aggressivo e spigliato attacco padovano, al quale manca ancora una buona intesa e potenza di sfondamento. Anche gli osservatori padovani, pur ritenendo fortunata la gara dei bianco-rossi, non hanno definito ingiusto o comunque non meritato il risultato conseguito dagli udinesi.

Nelle altre partite i padroni di casa si sono imposti con una certa facilità. Solo la Lucchese e l'Alessandria hanno tenuto duro sui campi di Lodi e di Spezia, facendosi assegnare il punto del pareggio.

g. b. l.

Con la Triestina a Venezia

In occasione dell'incontro di calcio che si svolgerà domenica a Venezia, fra la Triestina e il Venezia, è stata indetta una gita. Le prenotazioni per il viaggio e gli ingressi si accettano presso l'Unione Sportiva Triestina, in piazza Malta e presso le biglietterie.

La F.I.G.C. ha respinto i reclami di Terpin e Rigutti

ROMA, 14

Viene reso noto oggi un ulteriore elenco di liste di trasferimento di giocatori di calcio. Vi figurano i seguenti nominativi: Ambrosiana: Vale; Torino: Busidoni; Padova: Coppola (mil. Rovigo) e Sandrin (mil. Rovigo); Roma: Fusco (mil. Pisa); Verona: Selmi (mil. Albenga).

Tra i ricorsi di giocatori per trasferimento di autorità, sono stati accolti i seguenti: Dalmazia (Zara): Marrussich, Dellavia e Troianis; Lazio: Faotto (prestito); Padova A. C.: Barbiero; Schio: Pugliese.

Sono stati respinti, tra gli altri i seguenti ricorsi: Ponziana, Trieste: Rigutti, Terpin; Pro Gorizia: Molar; Rovereto: Chemini; Vicenza: Chiodi.

Il nostro Concorso pronostici

Undici punti dopo le prime verifiche

Si è iniziato ieri mattina lo spoglio delle schede pervenute per la seconda giornata del nostro grande Concorso pronostici. Ecco le classifiche provvisorie, dopo le prime verifiche:

11 punti: *Raffaele Invulnerabile, Trieste, via Ginnastica 9.*

10 punti: Primo Cattaruzza, Pietro Cutollo, Bruno Vitri e Duilio Quarantotto, tutti da Trieste.

Disposizioni federali per la designazione degli arbitri

ROMA, 14

Si è riunito a Roma il Comitato tecnico arbitrale della Federazione del calcio. Alla seduta è intervenuto il presidente della Federazione, il quale, dopo il saluto augurale, ha preso nota della perfetta applicazione, nella prima domenica di campionato, delle direttive esposte, auspicando una loro costante e rigida osservanza per tutta la durata della competizione.

Il Comitato rammenta che tutte le gare in cui siano in lizza prime squadre di società di Divisione nazionale A, B e C, dovranno essere sempre dirette da arbitri designati *esclusivamente* dal Comitato stesso. Le società interessate e i fiduciari del C. I. T. A. dovranno quindi chiedere tempestivamente l'invio dell'arbitro al Comitato, astenendosi nel modo più assoluto dal conferire incarichi non di loro competenza.

L'elogio ai tennisti del Segretario del Partito

ROMA, 14

Il Segretario del P. N. F. ha così telegrafato al presidente della Federazione italiana tennis in seguito al recente successo dei tennisti azzurri su quelli jugoslavi:

«Esprimi mio vivo compiacimento ai tennisti azzurri che con recente successo sulla squadra jugoslava hanno sempre condotto alla vittoria i colori italiani nell'Anno XVIII. *Muti*».

Ginnaste triestine agli allenamenti collegiali

Quattro sedi di preparazione

ROMA, 14

In vista dell'incontro femminile che la Nazionale italiana dovrà sostenere a Budapest il prossimo mese di novembre contro la squadra ungherese, la R. Federazione ginnastica d'Italia ha stabilito di chiamare ad una prima seduta di allenamento le seguenti ginnaste: Avanzini, Pertone, Bonino, Cividino, Corsi, Gelmini, Govoni, Nencini, Salvadori, Torriani, Trevisan, Veronese, Vigliano.

Il primo allenamento verrà tenuto a Pavia nei giorni 26 e 27 ottobre p. v. Le prossime sedute di allenamento avranno luogo a Como, Venezia e Torino.

DE ROSA
CORSO VITT. EM. 10
VIA MURATTI 3
ULTIME CREAZIONI a prezzi ridotissimi
MANTEL

REUMATISMO

Non ricorrete che in caso di formale prescrizione del sanitario, a medicine che possono influire sull'intero organismo: dai reumatismi liberatevi col Linimento Sloan, di uso esterno. La sua rapida azione riscalda la parte sofferente e ne placa il dolore. In tutte le farmacie: L. 8,50 la bottiglia.
Usate sempre lo Sloan contro reumatismi, raffreddori di petto, lombaggini, sciatica, nevriti, mal di schiena, dolori nevralgici
Prodotto di fabbricazione italiana
FORMULA DEL DOTT. SLOAN
(Aut. Pref. Milano N. 45193-9/8/39-XVII)
Linimento SLOAN ELIMINA IL DOLORE

DURANTE IL VOSTRO VIAGGIO FATE PERVENIRE VOSTRE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE A MEZZO DEL
TELEGRAMMA TRENO
I Telegrammi Treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, direttissimi e diretti. Detti telegrammi sono ammessi per l'interno del Regno e per alcuni Stati Esteri.
Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione del telegramma treno, per le tariffe e per ogni informazione rivolgersi al Conduttore di 1ª treno.

TELVE
Società Telefonica delle Venezie
Presso i nostri Uffici è in vendita l'edizione 1940-41 XVIII-XIX dell' **Elenco Generale degli Abbonati ai Telefoni d'Italia** - unica pubblicazione, completa, autorizzata dal Ministero delle Comunicazioni - curata dalla S. E. A. T. Il volume di oltre 2200 pagine, è diviso in due parti alfabetica e per categorie che si possono acquistare separate - e oltre ad essere indispensabile per chi abbia frequenti rapporti telefonici con altre città, è una guida utilissima per aziende, professionisti, e chiunque abbia interessi su altre piazze.

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA sott.
TORESELL
PIAZZA TOMMASEO N. 4 – Tel. 97

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel.

PURGANTE GAZZONI
PROVATELO:
"È un purgante ottimo di effetto facile, calmo, pieno,,
PURGANTE GAZZONI
PG. 37 - Aut. Prefettura Bologna N. 2676 - 30-1-39

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

ettemila operai l Cantiere di Monfalcone

istono al «concerto in officina» ato dalla banda germanica

12.20 di ieri, la banda del
lo del Lavoro germanico,
a Monfalcone con torpedo-
scompagnata dalle autorità
aniche residenti a Trieste, dal
lente dei «Crda», dalla Giunta
segretario del Dopolavoro
nciale, ha dato in piazza Alba-
ntta pavesata di bandiere ita-
e germaniche, il concerto of-
alle maestranze del «Crda».
re settemila operai sono con-
ti nel vasto piazzale per sen-
l brillante programma di mar-
ilitari italiane e tedesche ed
i pezzi di musica leggera svol.
ai camerati tedeschi.
concerto, sottolineato spesso
iù caldi applausi, si è iniziato
l'inno «Giovinezza», la Marcia
, l'inno nazionale germanico
no ad Horts Wessel ed è stato
terizzato dall'esecuzione della
cia contro la Francia» e quel-
contro l'Inghilterra», nonchè
esecuzione di un valzer, che è
accompagnato in coro dal
strale complesso bandistico.
concerto, che a causa del so-
venuto cattivo tempo si è do-
terminare nell'ampio refetto-
egli operai, ha avuto il massi-
ei successi ed ha entusiasmato
lla che ha rivolto una calda ed
tuosa dimostrazione di simpa-
i camerati tedeschi.
manifestazione, alla quale
o presenziato le autorità loca-
i maggiorenti del Cantiere, si
rto e chiuso con il saluto al
ed al Führer e con l'accla-
one alla Germania nazista, ele-
dal segretario politico dott.
esi e che hanno trovato la più
ante rispondenza nella folla en-
ismata.
complesso bandistico del Ser-
del Lavoro germanico, che con
ncerto di Monfalcone ha con-
il suo giro artistico attraver-
Italia, è convenuto poi all'Al-
o Impiegati per la colazione;
e qui le dimostrazioni di sim-
si sono ripetute entusiastiche
canto degli inni nazionali
due Nazioni alleate.
e 16.40 il complesso germanico
sciato Trieste per far ritorno
ermania. Alla Stazione Centra-
tre al Console generale di Ger-
a, von Druffel, ed al capo del
po nazionalsocialista della Ve-
Giulia, Walter Strasser, che
ano presenziato anche al con-
dato a Monfalcone, vi era pu-
la rappresentanza del Dopola-
provinciale. Prima della par-
, i componenti il celebre com-
o hanno cantato in coro alcu-
arcie militari tedesche, ai qua-
sono uniti i giovani hitleriani
enti.
partenza è avvenuta fra cor-
ssime manifestazioni di came-
mo italo-germanico. I camera-
deschi sono partiti alla volta
estre per proseguire per il
nero e far ritorno in Patria.

cerimonia inaugurale dell'anno scolastico

me da accordi presi con il R.
vveditore agli Studi, è autoriz-
l'uniforme fascista e della
per la cerimonia inaugurale
prossimo anno scolastico che
luogo alle ore 10 di domani,
orrente.
fiduciari dei GG. RR. FF. dei
Gruppi ed i segretari politici
Fasci di Combattimento per
Istituti e le Scuole nelle rispet-
zone di giurisdizione, cureran-
la partecipazione di gerarchi
Partito e della «Gil» alla ce-
nia stessa.

iceo «Dante». La Presidenza
Liceo «Dante» comunica che la
monia inaugurale dell'anno sco-
ico 1940-41XIX si terrà doma-
mercoledì, alle 10. Vi sono invi-
le famiglie degli ex-allievi ca-
e le famiglie di tutta la scola-
a. Gli alunni si dovranno tro-
e alla Scuola alle 9 precise e
sseranno la divisa del proprio
rto delle organizzazioni giova-

Istituto tecnico commerciale
cantile «G. R. Carli». Domani,
ottobre, inaugurazione dell'anno
astico, tutti gli alunni, in per-
divisa, si troveranno all'Isti-
alle ore 9.30.
Istituto Magistrale «Giosue
ducci». Le alunne del coro so-
nvitate a presentarsi oggi, alle
nell'atrio della scuola per una
va di canto.

sercitazioni di tiro ontro bersagli slittanti nelle acque di Trieste

Colonnello Comandante del
to e del Compartimento Ma-
mo, ad evitare danni alle navi
alle persone durante le eserci-
ioni di tiro a mare contro ber-
li slittanti rimorchiati, che ver-
no effettuate il giorno 16 cor-
te mese dalle ore 8 alle 11.30
la batteria 13.a del Molo V e
la batteria 15.a sulla Diga del
to Vitt. Em. III di Trieste;
isto il Comando Militare Ma-
timo di Pola; visto l'art. 163 del
ice per la Marina Mercantile;
ina:
Il giorno 16 corrente mese,
le ore 8 alle ore 9.30, verranno
ettuate esercitazioni di tiro a
ietto contro bersaglio slittante
la batteria 13.a del Molo V del
rto Duca d'Aosta. Il settore pe-
oloso è di 74 gradi ed è limitato
i rilevamenti veri della detta
teria per 50 gradi e 124 gradi
per una profondità di miglia
8. Le navi per entrare nel
rto Vittorio Emanuele III, de-
no dirigere su Punta Sdobba
avigare su rotta Monfalcone-
ste; quelle dirette al Porto
ca d'Aosta dovranno attendere
fine delle esercitazioni di tiro.
Lo stesso giorno dalle ore 10
ore 11.30 verranno effettuate
ercitazioni di tiro a proietto con-
bersaglio slittante dalla batte-
15.a della diga del Porto Vitt.
. III. Il settore pericoloso è di
gradi ed è limitato dai rileva-
nti veri della detta batteria per
gradi e 127 gradi e per una pro-

fondità di miglia 8. Le navi per entrare in porto, devono dirigere su Pirano, Punta Grossa e quindi sulla testata della diga Nord del Porto Duca d'Aosta.

Durante le esercitazioni di tiro dalle rispettive batterie sarà tenuta alzata una bandiera rossa (beta) e l'ammainata di essa segna la fine delle esercitazioni. Le navi ed i galleggianti dovranno astenersi dal transitare e sostare nel giorno e alle ore anzidette entro i settori pericolosi.

I trasgressori della presente ordinanza saranno puniti a termini di legge e tenuti responsabili delle eventuali conseguenze della trasgressione.

Le notizie da casa ai militari

D'ora innanzi le «notizie da casa» da trasmettersi ai militari, dovranno essere compilate dagli interessati su un modulo apposito.

Il servizio, mediante la Radio, delle notizie da casa, è stabilito anche a favore dei lavoratori agricoli residenti in Africa Orientale Italiana, in quanto essi adempiono funzioni di carattere militare e sono da considerarsi come militari. Valgono per essi le stesse formalità richieste per l'invio di notizie ai soldati.

I moduli da riempirsi dagli interessati possono ritirarsi al Municipio, piano II, stanza 65.

Il rapporto ai Comandanti dei Battaglioni fanti in congedo della Venezia Giulia

Alla Casa del Combattente convennero ieri a rapporto i comandanti i Battaglioni del Reggimento Fanti d'Italia delle Provincie giuliane.

Presiedeva l'ispettore di zona capitano G. Mattiussi, il quale portò il saluto del comandante nazionale ai camerati convenuti e ricordò concisamente le varie disposizioni del Comando del Reggimento e dell'Ispettorato, riguardo l'attività dei Battaglioni durante l'attuale periodo di emergenza.

Venne successivamente fatta una dettagliata e chiara esposizione della situazione organizzativa, di forza, di attività morale ed assistenziale nelle singole Provincie a tutto il mese di ottobre XVIII, esposizione che venne effettuata dal magg. comm. Morassi per Gorizia, dall'avv. Rocelli per Fiume, dall'avv. cap. Baciocchi per Pola e dal cap. dott. E. Ferrarese per Trieste.

L'ispettore di zona riassunse poi quanto esposto dai singoli comandanti di Battaglione, localizzando aspetti particolari ed elementi circonstanziali comuni ad ogni Provincia, determinando opportune forme risolutive. Stabilì l'attività per l'anno XIX E. F., che dovrà caratterizzarsi particolarmente nell'organizzazione di reparti, ove mancassero, nei principali centri delle Provincie, nella definitiva sistemazione dei Gruppi sottufficiali e nella più accurata ed intensa opera assistenziale, morale e materiale, ai Fanti ed alle famiglie dei richiamati. Ricordò infine i Fanti alle armi, combattenti agli ordini del Duce per la grandezza della Patria fascista, inviando ad essi un vibrante e fraterno saluto.

Il rapporto si aprì e si concluse con il saluto al Re Imperatore e al Duce Fondatore dell'Impero.

Rodovetro per lo schermaggio dei fari degli autoveicoli

Il «Raci» comunica che presso la propria sede gli automobilisti possono ritirare le lastrine di «rodovetro M. M.» a norma delle vigenti disposizioni, con le quali possono modificare le cuffie già in loro possesso. Si avverte che solo il «rodovetro M. M.» è regolamentare e quindi sono da ritenersi non regolari le cuffie schermate con celluloide o altri materiali.

Una gara aeromodellistica a Ronchi dei Legionari

Domenica mattina, malgrado le condizioni atmosferiche poco favorevoli, un gruppo di aeromodellisti monfalconesi, appartenenti a quella scuola di costruzione di modelli volanti, si sono dati convegno sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari per una gara interna.

I lanci dei modellini si sono succeduti per parecchie ore e, alla fine, è stata proclamata la seguente classifica: Per i modelli con motore elastico, 1) Mario Predolin con 46"; 2) Nicolò Rovis con 30"; 3) Fioravante Rizzi con 20". Seguono G. Bottecchia, V. Pecorari, D. Widmer, A. Licen e L. Gerin. Per i veleggiatori vince G. Milazzi. Fuori gara Albano Mauri.

Immediatamente dopo la chiusura delle gare si è proceduto alla distribuzione dei premi consistenti in un orologio d'oro, una stilografica e importi in denaro.

La manifestazione era controllata da apposita commissione composta da Mario Calligaris, delegato provinciale all'eromodellismo; dal comandante Prezzi per la «Gil» di Monfalcone e da Renato Pattarino, commissario sportivo della «Runa».

Organizzazioni del Regime

G. I. L. Alla Casa della Giovane Italiana hanno avuto inizio i corsi di ginnastica ritmica con il seguente orario: lunedì e giovedì, dalle 15 alle 18, primo, secondo e terzo corso. Con oggi, alle 15, vengono riprese le lezioni di stenografia. Si accettano pure iscrizioni ai seguenti corsi: lingue, matematica, dattilografia, latino, pianoforte, violino, lavori artistici, ricamo, pattinaggio e pallacorda. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana (viale R. Gessi 10) dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.

Sospensione di un pubblico esercizio

La Regia Questura comunica di avere sospeso per la durata di giorni tre l'esercizio di trattoria, gestito da Lodovico Tominez in via Venezia n. 9, per maggiorazione di prezzo sulle consumazioni.

Il rapporto al Gruppo Rionale "Razza,,

La suggestiva decorazione di Piazza Verdi apprestata per l'imponente adunata di popolo e Camicie Nere di domenica

La nuova Scuola media

Soluzione fascista d'un problema europeo: la scelta razionale e meditata degli studi per i singoli ingegni

L'anno scolastico 1940-41 s'inaugurerà domani. Giovedì si riaprono i battenti delle scuole per la ripresa normale delle lezioni, la quale assume un rilievo particolare dal fatto che con il nuovo anno inizia la sua vita la Scuola media.

Innovazione integrale

Con questo oggettivo «media» eravamo soliti designare la scuola di mezzo fra l'elementare e l'universitaria. D'ora in poi bisogna abituarsi ad intendere con Scuola media altra cosa e cioè la scuola inferiore che costituisce il corso intermedio fra la scuola del lavoro (fino a ieri IV e V classe elementare) e gli Istituti dell'ordine superiore (Licei, Istituti tecnici, Istituti magistrali) i quali preparano agli studi dell'ordine universitario.

La Scuola media si sostituisce quindi naturalmente agli attuali corsi inferiori dei Ginnasi, degli Istituti magistrali e degli Istituti tecnici di ogni tipo, ma ha una fisionomia tutta sua ed è sostanzialmente diversissima per gli intenti, le finalità e i mezzi dai corsi che è chiamata a sostituire. Non v'era buon padre di famiglia che nel dover scegliere gli studi ai quali avviare dopo la scuola elementare i suoi figlioli, non si sentisse sin oggi solo nell'imbarazzo e nella responsabilità della scelta.

Da domani non sarà più così perchè il genitore, quando il ragazzo avrà terminata la scuola media, non sarà più solo a decidere: ad aiutarlo a riconoscere le vere attitudini del figliolo e a prendere quindi una decisione non cieca, ma conseguente alle naturali e dimostrate attitudini del ragazzo, vi saranno gli insegnanti della Scuola media, ai quali in affettuosa collaborazione con la famiglia spetta di dire al ragazzo, al termine della Scuola media: ecco la via adatta al tuo ingegno, percorrila con fiducia nell'interesse tuo e nell'interesse della Nazione, a cui, solo seguendo questa via, potrai dare un utile apporto di attività.

Fisionomia della scuola media

Da quanto si è sin qui detto appare chiaro quale sostanziale differenza passi fra gli attuali corsi inferiori dei Ginnasi, degli Istituti magistrali e degli Istituti tecnici e la nuova Scuola media. Quelli avevano il compito preciso di guidare i giovani nei primi passi degli studi di un ben definito e determinato indirizzo e legavano quindi fatalmente i ragazzi — senza possibilità di rimedio per i più — al corso di studi intrapreso: pochi erano coloro che potevano liberarsi dalla stretta in cui erano presi a dieci anni, anche se poi si accorgevano di avere sbagliato via.

Non si abbandona una costruzione a metà, quando si è iniziata con fatica e dispendio di tempo e di energie e indietro è difficile ritornare quando ritornare indietro significa rifare. La nuova Scuola media è invece libera da qualsiasi preoccupazione di preparare i giovani a determinati studi: non ha che una preoccupazione, la più alta e la più pura, educare e, mentre educa, esplorare con intelligente amore in un clima di intima familiarità le reali attitudini dei giovani al fine di avviarli verso un'ulteriore scelta dei loro studi, che corrisponda al loro reale interesse — ripetiamo — all'interesse della Nazione.

«La scuola media» — dice l'art. 1 della legge che l'istituisce — «con i primi fondamenti della cultura umanistica e con la pratica del lavoro, saggia le attitudini degli alunni, ne educa la capacità, e in collaborazione con le famiglie, li orienta nella scelta degli studi e li prepara a proseguirli». Breve, chiara, lapidaria determinazione dei compiti e delle finalità della nuova scuola!

I programmi

Uno sguardo, anche superficiale, ai programmi della Scuola media fa rilevare l'impostazione assolutamente diversa degli insegnamenti delle varie discipline nei confronti dell'indirizzo da esse avuto fin oggi nei corsi inferiori dei vari Istituti. Tutto è sapientemente intonato al fine ultimo della scuola: saggiare le attitudini naturali, spronandole e assecondandole senza ricorrere a mezzi empirici o a espedienti. Quindi largo campo alle letture, mediante una ricca e ordinata biblioteca di classe, nella quale l'alunno possa scegliere secondo i suoi gusti e le sue preferenze; esclusione di temi che imbriglino l'animo dei giovani entro un mondo che non sia quello del loro io, e sostituzione del tradizionale componimento con una cronaca della vita scolastica, della vita familiare e nazionale, del mondo proprio e individuale dell'alunno, sì che questi possa liberamente esprimere sè stesso, cercando in se stesso, nella sua vita, nelle esigenze del suo spirito la ragione di scrivere. La grammatica italiana sarà presentata non come una raccolta di regole fisse, ma si cercherà di dare ai giovani il senso della lingua e delle sue leggi attraverso l'attenta lettura, i confronti con la lingua madre, il latino, le etimologie ecc.

Oltre l'italiano, le altre materie di studio nella Scuola media sono il latino, la storia, la geografia, la matematica, il disegno, l'educazione fisica e il lavoro: inoltre, nell'ultima classe la cultura militare e, per le alunne, l'economia domestica. Insegnamenti fondamentali, ma fra essi decisivi per l'apprezzamento delle attitudini individuali il latino e la matematica. Il latino, preceduto da uno studio accurato ma non meccanico dell'analisi logica e grammaticale, che occuperà buona parte del primo anno, dovrà porgere, nel triennio, le linee essenziali della lingua (bando alle filastrocche di eccezioni che finiscono per confondere le idee sui costrutti basilari della lingua) e rendere possibile la lettura di brani dei Vangeli, di Cornelio Nepote, di Fedro e di altri autori.

L'insegnamento della storia, ad evitare aridità e meccanismo, sarà fatto attraverso una serie di letture orientative, che mettano in viva luce fatti e figure e appassionino i giovanetti alle vicende della nostra itala gente dalle molte vite. Anche la geografia, liberata dal peso di una esposizione rigida e schematica, sarà studiata attraverso la lettura dell'atlante e attraverso la lettura di pagine vive, allettanti, scarne di dati, ma ricche di impressioni, sì da vivificare l'interesse che gli alunni dimostrano per la conoscenza dei paesi ignoti. L'Italia sarà al centro dell'insegnamento della geografia, ma sarà considerata non solo nei suoi rapporti con l'Europa, ma in quelli che essa, Potenza imperiale, ha con tutti i Paesi del mondo come madre di una civiltà universale.

L'insegnamento della matematica avrà carattere essenzialmente intuitivo il che comporta l'elaborazione esauriente dei concetti attraverso le costruzioni e gli esempi scritti e orali, ma significa l'esclusione delle vere e proprie dimostrazioni. Notevole il fatto che le lezioni di aritmetica e geometria saranno corredate con appropriate piccole informazioni di carattere storico e che per questo e per altri riguardi, come p. es. per il fatto della risoluzione scritta e orale di facili problemi che abbiano attinenza il più che sia possibile con la vita reale dei ragazzi e delle loro famiglie, sarà più reale e più intimo di quanto ora non avvenga l'inserimento o meglio il coordinamento di questa disciplina con l'insegnamento delle altre materie.

In relazione con l'aumentato orario — tre ore settimanali — i programmi di aritmetica appaiono più vasti di quelli fino a ieri in vigore nel corso inferiore del Ginnasio e prevedono nella terza classe l'inizio dello studio dell'algebra. Invece il programma di geometria formativa e metrica elementare già sufficientemente ampio nel Ginnasio è rimasto invariato. Infine nelle lezioni sarà giustamente valorizzato il calcolo mentale non solo quale ginnastica della memoria, ma particolarmente quale propedeutica infantile della teoria.

Da sottolineare ancora il valore formativo degli insegnamenti del disegno e del lavoro, sui quali non insistiamo perchè altra volta se n'è parlato.

Distribuzione degli alunni fra le classi

Quest'anno 1940-41 la Scuola media s'inizia con la sola prima classe: da quest'anno adunque non esistono più le prime classi del Ginnasio, o dell'Istituto tecnico o dell'Istituto magistrale: esiste soltanto, ripetiamo, una prima classe della Scuola media. Se le condizioni della nostra edilizia scolastica l'avessero consentito, le classi della Scuola media si sarebbero fin da quest'anno concentrate in un solo edificio. Non ve n'era la possibilità e non è stato fatto ed anzi, per il primo anno, non era neppur consigliabile, data l'ampiezza della città; perciò le prime classi della Scuola media quest'anno, anche se idealmente staccate, funzioneranno presso i vari Istituti esistenti e gli allievi saranno opportunamente distribuiti come sarà possibile in funzione delle aule disponibili. In base al numero dei candidati che hanno sostenuto gli esami di ammissione alla Scuola media e dei ripetenti saranno formate in città una trentina di classi, alcune maschili altre femminili.

Nel fare la distribuzione degli alunni fra le classi allogate nei vari Istituti, i capi d'istituto seguiranno criteri razionali opportunamente indicati dal R. Provveditorato agli Studi: avranno cioè riguardo a che i giovanetti frequentino lo stesso istituto frequentato dai fratelli maggiori o si atterranno rigorosamente, nei limiti del possibile, al criterio di assegnare a un determinato Istituto che vi abita nelle vicinanze. Comunque nessun padre di famiglia, che non veda esaudito il desiderio di far frequentare al suo figliolo il «Dante», il «Petrarca», o il «da Vinci» pensi che il ragazzo sia escluso da tali Istituti o veda nel provvedimento che l'assegna, per esigenze di locali, ad altro edificio scolastico, l'intenzione di contrariare un suo desiderio.

I ragazzi della Scuola media, quest'anno, non frequentano, anche se allogati nell'edificio di uno degli Istituti sopra nominati, nè il «Dante», nè il «Petrarca», nè il «da Vinci», ma semplicemente una prima classe della Scuola media organizzata in modo perfettamente identico a quelle allogate presso altri Istituti. E se qualche desiderio, anche legittimo per più motivi, non potrà essere accolto, nessuno pensi a malvolere, ma a esigenze d'ordine generale.

Libri di testo

Ogni Istituto della città ha scelto nel giugno l'elenco dei libri di testo anche per le prime classi della Scuola media che saranno allogate nella propria sede. Ma per quanto sopra si è detto circa la distribuzione degli alunni della Scuola media fra i vari Istituti è assolutamente necessario che ogni famiglia si astenga dal comperare i libri di testo dei figlioli finchè non sappia a quale Istituto saranno assegnati. Soltanto quando sapranno questo — e può darsi specialmente per le bambine che l'Istituto a cui saranno assegnate non sia quello presso il quale si sono iscritte — gli alunni provvedono a comperare i libri adottati dall'Istituto cui sono destinati. Il regolarsi diversamente sarebbe assurdo e provocherebbe disordine ed errori non riparabili nell'acquisto dei testi.

A conclusione di queste sommarie note su alcuni aspetti ed esigenze dell'innovazione prodottasi con l'istituzione della Scuola media, desideriamo rilevare ancora una volta l'importanza del problema arditamente affrontato e genialmente risolto dal Governo fascista con questa Scuola di nuova creazione, la quale rappresenta la soluzione italiana e fascista al cento per cento di un problema europeo: la scelta razionale e meditata degli studi adatti per i singoli ingegni. Intorno al nuovo rampollo degno della vecchia e gloriosa nostra tradizione di ordinamenti scolastici si raccolgono fiduciosi e sereni insegnanti, famiglie e alunni: esso inizia la sua vita con lieto auspicio mentre spunta l'aurora della nuova Europa.

Recita al «Dimm» Sezione A. Sabato 19 corr., la sezione filodrammatica diretta da Edmondo Tamburini rappresenterà «Il pescatore di balene», commedia in tre atti di Carlo Veneziani. Prenotazione dei posti presso la segreteria di sezione in via Trento 2, dalle 16 alle 20. Telefono 9535.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Trieste	Provincia	Totale
AGOSTO 1940-XVIII			
Nati	365	171	536
Morti	213	79	292
Popolazione	+ 152	+ 92	+ 244
SETTEMBRE 1940-XVIII			
Nati	335	199	534
Morti	209	68	277
Popolazione	+ 126	+ 131	+ 257

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

13 e 14 ottobre 1940-XVIII

NATI	15
MORTI	13
MATRIMONI	10

La compagnia Viarisio-Porelli al Verdi

La Compagnia Viarisio - Porelli con Isa Pola inizierà la stagione di prosa al «Verdi» la sera del 22 di questo mese con una novità di Umberto Morucchio: «Passaggio dell'Equatore», commedia di vivissimo successo per la quale è stata creata una pittoresca messa in scena. Si darà in seguito «Ti prego fa le mie veci» dell'ungherese Giovanni Bokay e in seguito la nuova commedia di Falconi e Biancoli «La casa di tutti» che ha conseguito ovunque grande successo. La Compagnia Viarisio - Porelli - Pola sta compiendo in queste settimane un giro artistico nelle città del Veneto, accolta ovunque con fervida simpatia. La sua presenza sulle scene del «Verdi» è attesa con molto interessamento per la bella e larga riputazione dei suoi componenti e la comicità del suo repertorio.

La prima di "Rigoletto,, al Politeama Rossetti

Fervida è l'attesa per la serata inaugurale della stagione lirica popolare al Rossetti che si terrà la sera di giovedì prossimo con la prima dell'opera «Rigoletto» protagonista il baritono Galeffi, interpreti la soprano Pellegrini e il tenore Filippeschi, direttore il maestro Zeetti.

I biglietti prenotati per questa rappresentazione, devono essere ritirati entro oggi alla Biglietteria Centrale ove si possono prenotare posti per la prima dell'opera «Elisir d'Amore» che si darà sabato prossimo.

Conversazione musicale al G. R. F. «M. Trevisan»

Questa sera, alle 20.30, al G. R. F. «Mario Trevisan», via Caprin 7, avrà luogo l'annunciata conversazione musicale, con commenti al pianoforte, sul «Rigoletto» di Giuseppe Verdi. Ingresso libero a tutti.

I prossimi spettacoli di riviste e operette al Rossetti

Mentre regna viva l'attesa per i prossimi spettacoli lirici al Rossetti, è già stato fissato, per lo stesso teatro, un vasto e scelto programma con Compagnie di riviste e d'operette, che si succederanno dopo le rappresentazioni d'opera. Dal 28 ottobre al 4 novembre darà i suoi spettacoli la Compagnia Imperiale di riviste diretta dal cav. Farravicini. Seguirà a queste, dal 7 al 10 novembre, la Compagnia Vanni-Romigioli. L'11 novembre darà il suo primo spettacolo la Compagnia Latilla, che si fermerà a Trieste una settimana. Questo ciclo di spettacoli sarà conchiuso dalla Compagnia d'operette De Zan, che continuerà a dare le sue rappresentazioni sino agli ultimi giorni di novembre.

Due musicisti triestini alla Rassegna triveneta di Bolzano presente la Duchessa di Pistoia

Inquadrata nelle manifestazioni d'arte dell'ottobre Tridentino, che ha visto inaugurarsi in Bolzano la Mostra sindacale che accomuna centinaia d'opere dei più significativi pittori e scultori della regione, si è effettuata a Bolzano la Rassegna di musica contemporanea delle tre Venezie, organizzata dall'organismo triveneto presieduto con tanta autorità dal maestro Mario Mascagni.

Il programma — ascoltato dalla migliore intellettualità cittadina e da personalità giunte dalle città vicine, fra le quali è stata notata la Altezza Reale la Duchessa di Pistoia — era dedicato completamente a musiche orchestrali, e accanto a nomi di musicisti consacrati dalla critica e pubblici e a quelli di giovani compositori che iniziano i loro contatti con il giudizio delle sale da concerto, figurava, a significato di mostra retrospettiva, un concerto per archi del più grande musicista trentino del passato, Francesco Antonio Bonporti, che vissuto nel primo settecento aveva avuto finora in sorte la ingenerosa completa dimenticanza dei posteri.

Particolari accoglienze, scrive Guglielmo Barblan ne *La Provincia di Bolzano*, sono toccate al «Divertimento per pianoforte e orchestra» del triestino Mario Bugamelli. E' questa una composizione di vasta mole nella quale l'autore fa ampia confessione di fede per un atteggiamento musicale la cui strepitosa fortuna di qualche anno fa è nota. Il Bugamelli è musicista ferrato nella conoscenza dei sortilegi più mirabolanti delle sorprese orchestrali e nel dominio di quei svettamenti ritmici che stanno alle basi delle musiche che molti maestri di ardimento raccolsero dalle espereinze jazzistiche per impastarle e cucinarle nelle composizioni di vasto respiro e di più elaborata e forte struttura. Questo «Divertimento» attesta dunque la facilità di pronta assimilazione e nello stesso tempo la sicura mano del compositore triestino nel dominare una materia di per sè non facile e pericolosa a plasmare. La maniera con la quale è trattato il pianoforte solista, rivela poi la profonda conoscenza di tale strumento.

Nel «Divertimento» di Mario Bugabelli accanto alla direzione colorita e vibrante dell'autore stesso molto è stato festeggiato il solista Angelo Kessisoglù pianista di eccezionali qualità, degno di figurare accanto ai grandi nomi del concertismo europeo per robustezza di una tecnica veramente prodigiosa.

Il successo della serata è stato completo e spesso alimentato da vero entusiasmo; i compositori presenti sono stati evocati più volte alla ribalta costretti dal crepitare degli applausi. Così pure festeggiatissimi sono stati i solisti e particolarmente il Kessisoglù, magnifico interprete del difficilissimo brano del Bugamelli, ed il violinista Carpi. Alla fine del programma il maestro Lupi è stato ripetutamente acclamato a gran voce.

L'assemblea del Sindacato periti esperti e stimatori

L'intervento del Segretario nazionale - Il nuovo Direttorio

Si è tenuta ieri nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti l'assemblea del Sindacato interprovinciale fascista periti esperti e stimatori sotto la presidenza del segretario nazionale del Sindacato gr. uff. prof. Baldassare Gambino.

Erano presenti il cons. naz. Artelli, presidente dell'Unione e segretario del Sindacato, l'avv. comm. Alfredo Zanneni in rappresentanza del Segretario federale, il cav. dott. Angiolo Pabroni, direttore dell'Unione ed i rappresentanti del Sindacato di Milano e di Venezia.

L'assemblea si apre con il saluto al Duce. Prende la parola il cons. naz. Artelli, il quale rivolge un devoto pensiero al Re Imperatore, al Duce e a tutti i nostri valorosi soldati che stanno combattendo e vincendo in mare, in cielo ed in terra. Un particolare pensiero commosso rivolge quindi ai valorosi caduti per la Patria, il padre di uno dei quali, il cav. Pozza, è uno degli iscritti al Sindacato. Ringrazia il rappresentante del Partito che ha voluto presenziare all'assemblea e lo assicura che il Partito potrà sempre contare su tutti i professionisti come collaboratori disciplinati, entusiasti e pronti a tutto dare per la Causa fascista. Porge un cordiale saluto al segretario nazionale che ha voluto presiedere questa riunione e legge quindi una relazione sull'opera e sull'attività del Sindacato in questo triennio. La relazione è accolta dal consenso unanime dell'assemblea.

Il segretario nazionale fa una vasta relazione sull'attività svolta dalla segreteria nazionale e sui risultati ottenuti. Comunica che l'attuazione del regolamento professionale si trova ormai nella fase risolutiva e che è certo che nell'anno venturo i periti esperti e stimatori potranno avere i loro ruoli. Chiude il suo dire con un saluto al Re Imperatore, che dopo averci portato alla vittoria di Vittorio Veneto ci porterà presto ad un'altra vittoria più luminosa, al Duce che guida con mano ferma da nocchiero il nostro popolo anche in questa guerra contro un Paese che possiede un certificato di buona condotta falso ed all'umile soldato che combatte e vince in terra, per mare e per aria per forgiare i destini non solo della nuova Italia imperiale, ma anche della nuova Europa.

Il rappresentante del Partito legge quindi la lista dei candidati a membri del Direttorio, che risulta approvata all'unanimità come segue: cons. naz. dott. Filippo Artelli, segretario; Marcello Boschian, dott. Irmo Legat, Marcello Marass, dott. Armando Mecozzi, avv. Giulio Sandrini, cav. rag. Giovanni Pozza, Augusto Tyrichter, dott. Eugenio Vatta, rag. Tolmino Bignami (rapp. «Guf»): membri; Enrico Bevilacqua, Ruggero Fegitz e cap. Arturo Bidoli: revisori.

L'assemblea ha avuto termine con il saluto al Duce.

ASTERISCHI

La Venezia Giulia nelle "Tre Venezie,,

Il recente fascicolo della rivista *Le Tre Venezie* è il primo che si pubblichi sotto la direzione di Chino Ermacora. Ciò non vuol dire che questa rivista abbia ucciso *La Panarie* di Udine; la ha semplicemente assorbita. E proprio come alcuni fascicoli degli ultimi anni della Panarie, questo delle Tre Venezie è un fascicolo dedicato quasi interamente alla Venezia Giulia. Argomenti giuliani, scrittori giuliani, artisti giuliani. Il Castello di Trieste è descritto dalla istriana Ada Sestan, e tra le fotografie ce n'è una bellissima del monumento ai Caduti di Attilio Selva. I campi di battaglia intorno a Gorizia sono illustrati dal gradese Biagio Marin. C'è un racconto del nostro Virgilio Giotti, con disegni del friulano A. Menegozzi. Il quadro «La vendemmia» dell'udinese Afro Basaldella, dipinto per un albergo di Rodi, fregia l'elogio dell'uva e del vino. Dal volume sull'Eufrasiana di Parenzo sono riprodotte le pagine d'introduzione di Silvio Benco. Giovanni Fletzer parla di Fiume, con disegni del fiumano Ladislao de Gauss. Cesare Michelotto fa una artistica passeggiata a Zara. Umbro Apollonio ha un articolo sul pittore triestino Federico Righi e sulla bella recente sua mostra. Mario Puccini scrive sull'isola dei Lussini. Non si può dire che l'omaggio alla Venezia Giulia non sia completo.

Promozione per merito di guerra

Il capitano di fanteria in s. p. e. Federico Cargnelutti è stato promosso maggiore per merito di guerra, con la seguente motivazione: «Combattente della grande guerra, partecipava alla campagna etiopica e successive operazioni di grande polizia, dando costante prova di spiccata capacità professionale, valore ed ardimento. A Tzelelò - Tezghedè, comandante di un battaglione coloniale, incaricato dell'attacco di forte posizione montana strenuamente difesa da numerosi nuclei ribelli, come sempre, in testa al battaglione si lanciava alla baionetta sgominando l'avversario, infliggendogli perdite ed obbligandolo a disordinata fuga. Esempio di salde virtù di animatore e trascinatore. - A. O. I. ottobre 1935-XIII - luglio 1936-XIV».

I convegni al G.U.F.

Questa sera alle 21.15, in sede, per il consueto convegno di letteratura, il camerata Edoardo Macorini parlerà sul poeta romanesco Cesare Pascarella. Chiunque s'interessi all'argomento può liberamente intervenire.

Domani, alle 21.15, alla sede del «Guf» il camerata Renzo Migliorini della Mistica fascista terrà la annunciata relazione sul «Fascismo di fronte al fatto guerra».

Il «Dimm» a Bologna e a Firenze. Per i giorni 26, 27 e 28 corr. il «Dimm» organizza una gita a Bologna e Firenze con treno. Per il programma dettagliato ed iscrizioni ri-

volgersi presso le segreterie di sezione a tutto il 24 corr. Sezione «A». Sabato 19 corr. recita con la commedia di Carlo Veneziani: «Il pescatore di balene». Prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria. Ginnastica presciatoria. Il 22 corr. inizio dei corsi di ginnastica presciatoria, che avranno luogo alle 20 di ogni martedì e venerdì.

Lotteria a favore del Comitato di assistenza sanitaria

A fianco dei medici dei settori vi è un gruppo di assistenti sanitarie visitatrici che prestano l'opera loro nel portare sollievo non solo agli ammalati ma a quanti altri sono bisognosi di assistenza. Presso ogni settore è sorto un Comitato di signore, che si occupano di procurare indumenti e soccorsi di ogni genere da distribuire ai poveri. I bisogni sono molti ed avvicinandosi l'inverno le presidenti dei settori, sotto la guida infaticabile della baronessa Guglielmina Economo, hanno pensato ad una lotteria benefica, che possa fornir loro nuovi e più ampi mezzi di soccorso.

I biglietti sono in vendita presso le signore dei Comitati, l'estrazione avrà luogo ai primi di dicembre. I premi sono: una radio o l'equivalente di lire 4000, una macchina da cucire o lire 2000, una bicicletta o lire 800. Certamente la benefica iniziativa incontrerà il favore della generosa cittadinanza triestina.

Disciplina nelle spedizioni di olii e grassi commestibili

Il Ministero delle Corporazioni ha disposto che le spedizioni di olii e di grassi commestibili sono permesse solamente se accompagnate da un certificato del Comune attestante che il prodotto è proprietà del destinatario e che, per quanto concerne l'olio essa rientra nei limiti quantitativi consentiti dalle vigenti disposizioni.

I funerali del camerata Tullio Giraldi si svolgono oggi nel pomeriggio

E' stata appresa con vivo cordoglio in città la notizia della morte del camerata Tullio Giraldi, deceduto in seguito all'incidente di Val Rosandra, mentre s[illegible]alava una parete della collina di [illegible]occò.

Il Giraldi, che era da qualche anno socio del «Cai», era particolarmente noto negli ambienti alpinistici cittadini, per la sua attività di appassionato scalatore e per il suo profondo amore per la montagna. Il compianto camerata era stato anche un valoroso combattente, avendo preso parte alla campagna etiopica. Alla famiglia, e particolarmente al padre e al fratello, nostri compagni di lavoro, le più sentite condoglianze per l'irreparabile lutto.

I funerali del povero Giraldi seguiranno oggi, alle 16, partendo dalla cappella mortuaria.

Centro Alpinistico Italiano. Tutti i soci del «Cai», del «Gars» e della Scuola Nazionale di Alpinismo, sono invitati a partecipare ai funerali del consocio Tullio Giraldi, che avranno luogo oggi, alle 16, partendo dalla cappella mortuaria di via Pietà.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita a Postumia con visita alle grotte e salita sul Monte Re. Informazioni e prenotazioni dalle 19 alle 21 entro giovedì.

Ferroviario. Vivo successo ha ottenuto la ripresa degli spettacoli cinematografici, che vengono effettuati la domenica e il giovedì di ogni settimana nella sede Vittorio Veneto, e il mercoledì e la domenica nella sede di S. Vito. Il 16 corrente, a S. Vito, inizio delle proiezioni alle 18.30; giovedì nella sede di piazza Vittorio Veneto 3 lo spettacolo si inizierà alle 16.30. Verranno programmati due bellissimi film.

«R. Pitteri». Questa sera, alle 21, in sede, il direttorio e la direzione tecnica. Domenica vendemmiata nelle località di Sable e S. Croce di Gocce. Tragitto in torpedone. Iscrizioni in sede (via S. Marco 17), Gerussi 4783) o Bonifacio.

SPETTACOLI E CINE

NAZIONALE. 15.45: «La gloriosa avventura» con Gary Cooper.
EXCELSIOR. 16: «Capitan Furia», con B. Aherne, V. Mc. Laglen, J. Lang.
PRINCIPE. 16: «La nascita di Salomè», con Conchita Montenegro, film d'eccezione divertentissimo.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Susanna!», K. Hepburn, G. Grant, e Cecchelin nel «Segreto di Rosaura». Sfarzosa messa in scena. Musiche di Mozart e Offenbach.
FENICE. 16.30: «Rose nere», L. Harvey, W. Fritsch; «L'intrusa», D. Darrieux, C. Vanel. Ult. spettacolo 20.30.
ITALIA. 16: «Cercasi moglie», film divertente con Nini Marshall, Serrano.
REGINA. 16: «Werther» di Goethe, romanzo di un grande amore con Pierre Richard Willm, Annie Vernay.
IMPERO. 16: «Accordo finale», un film sentimentale con Kathe von Nagy e Jules Berry.
REALE. 15.30: «Amore a vent'anni», il film della giovinezza. Imm.: «La gerla di Papà Martin».
GARIBALDI. 15: Continuato successo de «La figlia del vento», con Paula Wessely e Horbiger. Ult. rappr. 21.
MASSIMO. 16: «Le disavventure del signor X», comicissimo, con George Lee.
NOVO CINE. 15.30: «Eroe della Pampas», con Fred Scott e «Ridolini».
MODERNO. 15.30: «Ballo al castello», Alida Valli e «Delitto sull'autostrada», un brivido... un mistero!
ODEON. 15.30: «Un povero milionario brillante», Ann Sothern e Meredith.
SAVOIA. 15.30: «L'ussaro», con Magda Schneider, Paul Kemp, P. Javor.
ARMONIA. 15.30: «Tundra selvaggia», M. Cormick. Nuova varietà.
POPOLO. 15.30: «Accadde una notte», Clark Gable, Claudette Colbert e «Ridolini giocatore di golf».
AZZURRO. 15.30: «Quella certa età», D. Durbin, M. Douglas, J. Cooper.
RADIO. 15.30: «Pattuglia eroica», avventure, eroismi, e «Amo te sola», commedia passionale.
VITTORIA. 16: «Ed ora... sposiamoci» con Leslie Howard, Joan Blondell.
CENTRALE. 15.30: Grande serata comica con A. Clyde, F.lli Ritz, ecc.
ADUA. 15.30: «Mani in alto» e «Pistole fiammeggianti» con Tom Mix.
VENEZIA. 15: «Sepolcro indiano», La Jana e «Demone della montagna».
BELVEDERE. 15.30: «Desiderio di re» con Grace Moore e F. Tone. Ridolini.
CARDUCCI. 14.30: «Luciano Serra pilota», A. Nazzari. Ridolini e Charlot.

Cronaca giudiziaria

La singolare disavventura di un vagabondo

(Tribunale penale) Un individuo che si seppe poi provenire dalla Jugoslavia, giunto la notte del 6 aprile a Divaccia, bussò alla porta di qualche casa per avere alloggio. Respinto dovunque perchè nessuno si azzardava a dare ricetto ad uno sconosciuto, il poveraccio, trovato un portone aperto, vi si cacciò dentro. Vista una porticina, forzato un lucchetto, trovò una cantina nella quale decise di passare la notte. S'era appena disteso sul freddo impiantito quando lo prese la sete. Con la gola arsa, l'individuo si avvicinò allora ad una damigiana. Giulivo, fatto saltare il tappo, vi appressò le labbra.

— Vino! — esclamò soddisfatto. Ma ingerito una grossa sorsata, abbandonò di botto la damigiana. Il liquido non era vino ma chissà quale diavoleria, di un sapore aspro e nauseante. Infatti, subito dopo, si sentì bruciare le viscere. I dolori erano così forti che il disgraziato si mise ad invocare al soccorso. Alle sue grida accorse gente e fra questi il segretario del Comune, il quale, afferrato lo sconosciuto, lo accompagnò subito dai carabinieri.

— L'ho trovato nella cantina del Municipio! — spiegò il funzionario. — Non so chi sia.

I carabinieri, interrogato l'individuo, s'accorsero che non riusciva articolar parola. Aveva le labbra gonfie e tumefatte. Gemeva. Resisi conto dello stato di gravità in cui versava, lo fecero trasportare subito all'ospedale Regina Elena. Nel frattempo, il medico condotto, analizzando il liquido bevuto dallo sconosciuto, dichiarò trattarsi di antikoch, disinfettante per sputacchiere...

All'ospedale, dopo essersi rimesso, l'individuo disse di chiamarsi Federico Volk di Carlo, nato nel 1907 a Darmstadt in Germania, di fare il fabbro e di essere giunto a Divaccia allo scopo di proseguire per il proprio paese. Dichiarò che volendo pernottare era entrato nell'edificio, ignorando ch'era il Municipio. L'episodio suscitò vivo interesse a Divaccia e la presenza del Volk venne messa in relazione con due furti commessi nella notte in danno di Giusto Lisiach e Lodovico Gregori, ai quali erano stati asportati arnesi di vario genere. L'autore dei furti venne ritenuto il Volk, al quale si addossò pure il tentativo di perpetrare qualche furto nella sede del Municipio, furto che sarebbe stato sventato per la... provvidenziale sorsata di antikoch, fatta dal ladro. Denunciato all'autorità giudiziaria, il Volk venne rinviato davanti ai giudici della quinta sezione.

Al processo, svoltosi ieri, il Volk non è comparso. Con apposita disposizione emanata dal Ministero degli Interni l'imputato era stato fatto uscire dal Regno il 27 aprile, appena dimesso dall'ospedale. Comunque i giudici, ritenutolo colpevole di furto continuato e più volte aggravato, parte consumato e parte tentato, lo hanno condannato a tre anni e tre mesi di reclusione ed a 2500 lire di multa.

Presidente cav. uff. De Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Scalfari; difesa avv. Lauri; cancelliere Sore.

La donna che sputa

(Tribunale penale) Il brigadiere dei carabinieri Mauro Di Pietro, rientrando nella caserma di Rozzol, vide una donna, certa Maria Crismancich fu Andrea, di 50 anni, che infastidiva i passanti, col chiedere loro l'elemosina. Avvicinata la Crismancich, la invitò ad allontanarsi. Per tutta risposta la donna, dopo avere proferito un insulto, schizzò uno sputo sul viso del brigadiere, il quale fu costretto a tradurre l'insolente agli arresti.

Ieri la Crismancich s'è presentata davanti al Pretore per rispondere di oltraggio e della contravvenzione per mendicità.

— E' stato lui a sputare per il primo! — ha affermato la donna indicando il brigadiere. — Io non ho fatto altro che rispondere.

La Crismancich s'è buscata sei mesi di reclusione e cinque giorni di arresto con la condizionale.

Pretore dott. Sperandeo; difesa avv. Abbondanno; cancelliere dott. Benedetti.

Contrabbandieri di tabacco

Abbiamo da Fiume: A punta ovest di Val Iadrina, presso Albona, furono sbarcati, in una notte dello scorso gennaio, otto sacchi di tabacco lavorato, che dovevano essere contrabbandati e invece caddero nelle mani delle guardie di finanza. A queste riuscì anche di identificare e arrestare due dei contrabbandieri, certi Vandelino e Giovanni Scopaz di Cattarovo. Rinviati al Tribunale di Pola, costoro furono dichiarati colpevoli di contrabbando in unione e il primo, che era accusato anche di resistenza perchè s'era opposto a mano armata al suo arresto, si ebbe 4 anni di reclusione e 27 mila lire di multa, l'altro 3 anni di reclusione e una multa uguale.

In seguito all'appello degli imputati la causa fu portata avanti la nostra Corte d'Appello e questa ha ora detto la sua parola. La sentenza del Tribunale di Pola è stata confermata nei riguardi di Vandelino Scopaz, mentre Giovanni Scopaz è stato dichiarato colpevole di contrabbando semplice e condannato alla sola multa e quindi è stato scarcerato.

Presidente cav. uff. Solimente; P. M. comm. Lucci; difensore di Vandelino Scopaz l'avv. Dalmartello di Fiume, dell'altro l'avv. Guido Zennaro di Trieste.

Scontro auto-ciclistico

In via Gatteri, all'angolo della via Stuparich, è avvenuto ieri uno scontro auto-ciclistico, nel quale è rimasto ferito il tredicenne Kurst Zablochi, abitante in via Stuparich n. 20. Nell'incidente il ragazzo si è ferito ai ginocchi ed alle mani e, subito dopo, si è presentato all'ospedale Regina Elena, dove è stato medicato.

Cocchiere atterrato da un'auto

Il cocchiere Domenico Giamacaro, di 56 anni, abitante in via Bortoletti 3, è stato atterrato ieri da un'auto mentre percorreva la piazza dei Foraggi. Nell'incidente egli ha riportato delle contusioni al dorso ed escoriazioni alla mano sinistra, che gli sono state medicate all'astanteria dell'ospedale Regina Elena.

Mentre lavorava nella Fabbrica di saponi «Pollitzer» di via Cologna, il ventisettenne Alfredo Marussi, abitante in via Cancellieri 23, si è ferito accidentalmente alla mano destra con un trapano. Subito dopo, il giovane si è presentato all'astanteria dell'ospedale il cui sanitario gli ha prestato le cure del caso.

Una vecchietta d'Isola cade in mare e annega

Una buona vecchietta, Flora Pagan in Troian, di 72 anni, abitante a Isola d'Istria, era usa recarsi ogni mattina alla prima Messa al Duomo; usciva dalla sua casa, del vicolo Porta Pulese e per la riva N. Sauro e la piazza Garibaldi andava alla chiesa.

Come al solito, ieri mattina, alle 5.30, è uscita di casa; senonchè causa l'oscurità, la poveretta, giunta sulla riva Sauro, deve essersi smarrita e, credendo di andare sulla retta via, è andata a finire in acqua. La riva era deserta e nessuno s'è accorto della disgrazia e la vecchietta pertanto ha trovato la morte. I familiari, verso le 7, hanno appreso la notizia che vicino alla diga essa era stata rinvenuta cadavere.

Dopo gli accertamenti di legge, la salma è stata trasportata alla cappella mortuaria del cimitero.

Salma d'un annegato non ancora identificata

Ieri abbiamo dato notizia del ricupero della salma di uno sconosciuto, tratto dallo specchio d'acqua della Riva 3 Novembre. Sino ad ora nessuna persona si è presentata alla cappella mortuaria, cosicchè il cadavere non è stato ancora identificato. Si tratta di un uomo di circa 60 anni, vestito dimessamente in grigio scuro e calzante un paio di stivali neri.

Una serie di cadute

Nella giornata di ieri si sono verificate diverse cadute accidentali, le cui vittime sono ricorse all'aiuto dei sanitari dell'ospedale Regina Elena.

Innocenzo Delisan, di 73 anni, abitante in via S. Maurizio 6, è caduto nei pressi di casa fratturandosi l'omero sinistro. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in sei settimane.

Cadendo in un'officina di via Buonarroti, il meccanico Michele Castellano, di 15 anni, abitante in via dell'Istria 40, ha riportato una lussazione al gomito sinistro. E' stato giudicato guaribile in una settimana.

La casalinga Luigia Mahonich, di 74 anni, è caduta ieri nella propria abitazione di via dell'Università 12, riportando una contusione all'emitorace destro con frattura costale. La Mahonich è stata accolta nella seconda divisione chirurgica. Guarirà in tre settimane.

Verso le 19, Antonio Burcine, di 74 anni, abitante in via della Bora n. 1, è caduto nei pressi di casa. Si è ferito alla fronte, al viso ed al ginocchio sinistro.

Nella seconda divisione chirurgica è stato accolto il meccanico Milo Vlassich, di 27 anni, caduto mentre lavorava al Cantiere di Monfalcone, ferendosi alla gamba sinistra. Guarirà in venti giorni.

Mentre lavorava al Porto Duca d'Aosta, il bracciante Vittorio Gerini, di 43 anni, abitante a Barcola Bovedo 529, ha fatto una grave caduta, nella quale ha riportato la frattura del costato destro. L'infortunato è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica e colà giudicato guaribile in quattro settimane.

La casalinga Govanna Pregarz, di 58 anni, cadendo sulle scale di casa in Gretta di Sopra 410, si è fratturata il gomito destro. Guarirà in quattro settimane.

Avendo perduto il controllo del manubrio, l'elettricista Michele Colavito, di 16 anni, abitante in via Sette fontane 6, è caduto ieri dalla bicicletta, mentre si dirigeva verso il cimitero di S. Anna. Il Colavito, che nella caduta ha riportato una contusione alla spalla sinistra, ha avuto le necessarie medicazioni nel reparto di primo soccorso dell'ospedale Regina Elena.

Percosso da uno sconosciuto. Alle 20 di ieri il costruttore edile Gildo Lando, di 28 anni, abitante in via alle Cave 37, mentre camminava per il viale XX Settembre, è stato avvicinato da uno sconosciuto, che gli ha vibrato un forte colpo alla fronte con un corpo contundente. Al Lando non è rimasto che farsi medicare all'ospedale Regina Elena, dove è stato dichiarato guaribile in qualche giorno.

Morsicato da un cane. Il piccolo Aureliano Leo, di 5 anni, abitante in via T. Luciani 3, è stato morsicato ieri da un cane che lo ha addentato alla mano destra. Ha avuto le necessarie medicazioni all'ospedale Regina Elena.

Collocamento gente di mare

Chiamato per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 mozzo coperta.

Turno Adriatica: 1 marinaio, 3 giovani coperta I, 1 giovane coperta II, 1 mozzo coperta, 1 ingrassatore, 4 fuochisti, 2 carbonai.

Notiziario di Monfalcone

Per i camerati alle armi. Giovedì 17 ottobre, alle ore 20.30 al Teatro Azzurro, la Sezione d'arte varia del Dopolavoro comunale offrirà in onore delle Forze Armate un vario ed attraentissimo spettacolo in collaborazione con le sorelle Renner di Trieste, le stelline della Radio. Il programma comprende canzoni di guerra eseguite dall'orchestra ritmica con Cesca Odette e Lucia, Rendi Erminia, sorelle Norina e Bianca Renner, con al piano il maestro Pino Sorsi. Nella seconda parte Armando Pasquali e Giorgio Valletta presenteranno «Tante canzoni...» con Cesca Odette e Lucia, Gorisek Lidia, Orsaria Rita, Rendi Erminia, Viezzoli Silvia, Baggio Angelo, Caranti, Otello; Collino Alessandro, Collino Fausto, Pellaschier Adelchi. L'incasso netto della serata sarà devoluto al posto di ristoro.

Decorazione. Dal Governo spagnolo è stata concessa al camerata Silvano Biasci di Serafino, della classe 1914, già legionario in Spagna, la Croce al merito militare; felicitazioni.

Arrestato. I carabinieri hanno proceduto all'arresto di certo Mazzoli Luigi fu Filippo, di 45 anni, girovago, abitante a Udine, perchè trovato in possesso di una bicicletta nuova da donna, marca «Eterna» n. 0970, della quale non ha saputo giustificare la provenienza. La macchina è stata sequestrata ed il Mazzoli denunciato all'autorità giudiziaria.

Corso di economia domestica alla «Gil». La «Gil» ha aperto le iscrizioni per un corso di economia domestica per le Piccole Italiane fuori scuola, Giovani Italiane e Giovani Fasciste. Le iscrizioni si ricevono ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 alla Casa della «Gil» in via S. Ambrogio I piano.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Variazioni all'orario ferroviario

L'orario ferroviario ha subito ieri qualche piccola variazione che riguarda quasi esclusivamente i treni diretti a Udine. Infatti l'elettromotrice che partiva dalla nostra Stazione Centrale alle 6.20 parte alle 6.12, trasformato in convoglio con vetture, e arriva a Udine alle 7.58. Questo treno non ferma fino a Monfalcone. Da questa località ferma poi in tutte le stazioni.

Il diretto delle 9.47, pure in partenza per Udine, parte invece alle 9.48 e arriva a Udine alle 10.56. Tale convoglio, formato prima da varie vetture, è stato trasformato in elettromotrice. Esso ferma a Bivio, Monfalcone, Redipuglia, Gorizia e Cormons.

Pure l'accelerato n. 1630 in partenza da Udine per Tarvisio alle 7.55, ha subito la seguente variazione: parte da Udine alle 8.20, arriva a Tarvisio alle 10.50.

L'accelerato dalla Stazione per la Carnia in partenza per Udine alle 8.15 parte invece alle 8.20 e arriva a Udine alle 9.5.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	11	14
Rendita 5%	94.35	94.25
Rendita 3½%	76.—	75.90
Redimibile 3½%	74.70	74.35
Redimibile 5%	95.80	95.75
Obbligazioni Tre Ven.	94.85	94.80
Buoni Tes. nov. 1941	100.70	100.70
Buoni Tes. nov. 1943	96.—	96.—
Buoni Tes. nov. 1944	98.45	98.60
Buoni Tes. nov. 1949	100.60	100.30
I. R. I.	475.50	475.50
I. R. I. «Stet» 4%	673.—	673.—
I. R. I. «Mare» 4½%	484.—	483.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	497.—	497.—
Elettr. Ferrovie Stato	478.50	478.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	435.—	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	428.—	423.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	347.—	347.—
Assicurazioni Generali	860.50	857.—
Assicuratrice Italiana	603.—	603.—
Infortuni	1940.—	1940.—
Riun. Adriat. ser. A	1890.—	1890.—
Riun. Adriat. ser. B	1835.—	1835.—
Gerolimich	238.—	238.—
Istria-Trieste	249.—	249.—
Lussino	340.—	340.—
Martinolich	105.—	105.—
Meridionali	1049.—	1047.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	486.—	486.—
Tram	166.—	166.—
Ampelea	280.—	280.—
Arrigoni e C.	223.—	223.—
Cantieri Riun. Adriat.	138.—	136.—
Cementi Isonzo	125.—	125.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	710.—	710.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	250.50	250.—

CAMBI: New York 1980; Svizzera 459.25; Berlino 780; Jugoslavia 45.93.

RADIO — 15 ottobre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 8 e 12: Dischi. 12.25: Ricerche di connazionali all'estero. 13.15: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 14.15: Musiche per orchestra dirette dal m.o T. Petralia. 15: Ricerche di connazionali all'estero. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.40: Canzoni di successo incise su dischi. 20: Commento ai fatti del giorno. 20.25: Conversazione di Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale: «Per l'inizio dell'anno scolastico». 20.35 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione lirica dell'Eiar: «Il malato immaginario», commedia lirica in un atto, due quadri e un intermezzo dalla commedia di Molière, musica di Jacopo Napoli, maestro concertatore e direttore d'orchestra: m.o Antonio Sabino. 21.40 (circa): Sulle ali del genio: «Il minuetto di Boccherini», episodio sceneggiato di Gino Valori. 22: **Musiche per orchestra** dirette dal m.o Cesare Gallino.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2): Ore: 12: Musica operettistica. 12.20: Orchestra Angelini. 13.15: Concerto sinfonico diretto dal m.o Tansini. 14.25: Canzoni popolari dirette dal m.o Gallini. 15: Musica varia diretta dal m.o Arlandi. 15.40. Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 20.35: «L'astrologo», un atto di Marcello Spada. 21 (circa): **Musiche brillanti** dirette dal m.o Tito Petralia. 21.50: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severo, Fortunato, Aurelia.

DECESSI (13 e 14 ottobre 1940-XVIII): Simonetti Augusto, a. 25; Famà Graziella, a. 10; Cernivani in Delconte Lucia, a. 66; Orlando Agostino, a. 60; Bernetti Alberto, a. 30; Frisi Lodovico, a. 78; Guglielmi Maria, a. 70; Zupin in Buzzin Maria, a. 55; Andrivez Giovanni, a. 65; Pulsina in Rampacek Mattea, a. 77; Di Gaeta Maria, a. 8; Cagli in Cagli Giuditta, a. 43.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tagliapietra Mario, funzionario di banca con Picone Ornella, casalinga; Voltollina Otello, impiegato con Sartori Renata, commessa; Capostano Camillo, impiegato ferroviario con Sanino Filomena, casalinga; Famà Cesare, impiegato privato con Hattern Elvira, casalinga; Verginella Lodovico, falegname con Pozzo Olimpia, domestica; Dobrajc Vilibaldo, commesso con Paoletti Francesca, casalinga; Deboni Giuseppe, fattorino con Boroje Ortensia, casalinga; Cividin Romano, impiegato privato con Godnic Caterina, casalinga; Zupin Angelo, agricoltore con Zugna Maria, casalinga; Di Chiara Ermanno, commesso con Cuzzi Stanislava, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Aviazione. 1) Nell'aprile del 1930, in occasione della cerimonia per l'annuale della fondazione dell'Arma aeronautica il Duce consegnò le medaglie commemorative di imprese aeronautiche. Tra i premiati si trovava anche l'aviatore triestino Gianni Widmer che ebbe la medaglia di bronzo con una simpatica motivazione. 2) L'aviazione riguarda gli apparecchi volanti veri e propri più pesanti dell'aria; aeronautica ha un senso più lato e comprendo anche dirigibili, palloni frenati, ecc.

Madre addolorata. Rivolgetevi alla segreteria del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana, via Milano n. 10, i giorni feriali dalle 10 alle 13. E' la Croce Rossa che si interessa dei connazionali rimasti all'estero.

Bilancia. Agli operai richiamati spetta una gratificazione per richiamo alle armi, corrispondente al salario di 14 giornate di lavoro, e ciò a decorrere dal primo maggio a. c. Oltre a ciò viene corrisposta la quota della 53.a settimana e l'eventuale quota delle ferie non usufruite.

Frida C. F. No, la ragione da voi nominata non è tale da consentire lo annullamento del matrimonio.

Miramare urgentissimo. 1) Il romanzo «L'ombra di Miramare» è stato scritto da Vittorio Cuttin e pubblicato a Firenze dall'editore Nerbini. 2) Se voi avete fatto i due corsi della premilitare e siete stato dichiarato idoneo, siete perfettamente a posto. Basta che vi facciate consegnare la dichiarazione di tale idoneità dalla «Gil», in modo da poterla presentare al Distretto in caso di eventuale richiesta. Non occorre che frequentiate altro la premilitare. Quindi va bene, quale gufino, la vostra proroga al servizio militare fino al 26.mo anno di età. Il vostro solo obbligo, di carattere politico-militare, è quello di prendere parte a tutte le adunate del «Guf».

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*).

BINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA pratica ristorante, trattoria, Trieste, fuori. Corso Littorio 10, panetteria. 74396 A

DOMESTICA giovane, sana, tuttofare, cerca posto. Mercato coperto I piano. Cante. 30098 A

DONNA straniera offresi per lavori casa cucina. Via XXX Ottobre 17, pianoterra. 44224 A

PRESTASERVIZI giovane, onestissima, offresi. Largo Niccolini 2, portiere. 74436 A

PRESTASERVIZI praticissima, con attestati, offresi ore da combinarsi. Via Donatello 6, p. 19. 74399 A

PRESTASERVIZI prestaservizi per lavori da cucina. Latteria, via commerciale 14. 44217 A

PRESTASERVIZI tutto giorno, capace tutto fare, lunghi attestati. Bellinzona 5, porta 10. 30123 A

PRESTASERVIZI giovane, ore da combinarsi, offresi. Molino a Vento 71, pianoterra. 74380 A

QUARANTENNE offresi per piccola famiglia cucinare e altri lavori. San Lazzaro 17. 30109 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per mattina. Madonnina 22, pianoterra.

RAGAZZA offresi prestaservizi, tutto giorno. Corso Vitt. Em. III 9. 44165 A

RAGAZZA friulana tutto fare, offresi. XX Settembre 51, Marcolin. 74435 A

RAGAZZA stabile, onesta, brava tutti lavori casa, offresi. Via del Veltro 35-I.

RAGAZZA goriziana 16.enne, secondo servizio, volonterosa, offresi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 74405A

RAGAZZA tuttofare, offresi. Referenze ore 9.30 in poi. Udine 11, portineria. 44251 A

RAGAZZA giovane, bella presenza, onesta, volonterosa, offresi stabile. Corso V. E. III 12, portiere. 44214 A

18.ENNE offresi servizio stabile. Via Fabbrica 3. 44262 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. DOMESTICHE (7) per Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli; bambinaie, cameriere, governanti, cerchiamo. Torrebianca 24. 30096 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 44247 B

DOMESTICA giovane, tuttofare, cercasi. Via Promontorio 11, II piano, interno 8. 44068 B

CUOCA, ragazze, capacissime, prestaservizi, cercansi. Torrebianca 41. Rosa, telefono 74-19. 30102 B

DOMESTICA tutto fare, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. S. Lazzaro 17-I, sinistra. 74393 B

DOMESTICA tuttofare, paziente bambini, cercasi. Rivolgersi ore 14-16, via Corsica 4-I, Furlani. 44360 B

DONNA, ragazza servizio tutto fare, cercasi. Presentarsi Cadorna 3, portineria. 74368 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-12, 80 mensili. Coretti, via Marconi 4.

PRESTASERVIZI mattina senza vitto, cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 30086 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi piccola famiglia. Tor San Piero 4, porta 6. 30082 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia servizi tuttofare mattino fino tre, 70 mensili, pranzo. Indirizzo Piccolo. 74400 B

PRESTASERVIZI giovanetta, miti pretese, ore da combinarsi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74417 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, ore da combinarsi, cercasi. Semari, Piazza Carlo Alberto 2. 74409 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, cercasi. XX Settembre 42-III, destra.

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina, esclusi pasti. Trauner. Nizza 4. 74376 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi. XXX Ottobre 13, porta 13. 44215 B

PRESTASERVIZI brava, capace tutti lavori, cercasi. Sonnino 2-II, destra.

PRESTASERVIZI cercasi, ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 44402 B

RAGAZZA prestaservizi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 44352 B

RAGAZZA onesta, tutto fare, per Roma, cercasi, paga ottima. Via Donadoni 13. 74382 B

RAGAZZA seria, presenza, attestati, disposta recarsi Roma. Presentarsi ore 15-18, ufficio Piazza Venezia 1. 44246 B

30.ENNE tuttofare, provetta cucina, ottimi attestati, buon stipendio, assume piccola famiglia. Indirizzo: portiere Piazza Umberto 6. 44221 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONIUGI autista II grado, cameriere, domestico, cuoca, portinai offronsi ovunque. Referenze. Simeoni Braida, Tarcento. 5554 C

CONIUGI giovani, volonterosi, con licenza, offronsi portineria. Via Udine 18, portineria. 74372 C

CONTABILE corrispondente italiano, tedesco, esperto lavoratore indipendente, occuperebbesi anche ore. Cassetta 30067 C Unione Pubblicità. 30067 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, stenografo tedesco, nonchè capace contabile-bilancista, persona seria, forza primaria, offresi anche ore. Offerte Cassetta 30067 C Unione Pubblicità. 30067 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, stenodattilografo, contabile pratico, offresi. Telefonare 92-36. 44000 C

GEOMETRA praticissimo lavori, ore giornaliere libere, offresi per liquidazioni, preventivi, computi, rilievi. Cassetta 30077 C Unione Pubblicità. 30077 C

GIOVANE signora distinta, presenza, colta, occuperebbesi a Trieste quale impiegata, segretaria, dama compagnia, assistenza ammalati. Cassetta 30083 C Unione Pubblicità. 30083 C

INFERMIERA di cuore offresi per ammalati aiuto in casa tutto giorno lire 6. Indirizzo Piccolo. 30099 C

SIGNORINA bella presenza, indipendente, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Cassetta 30074 C Unione Pubblicità. 30074 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CAMICIAIA, pigiama, riparazioni, assume lavori. Antonio Caccia 6, porta 11. 0044104 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 12, suste 18. Bramante 11-V. Pasini.

MECCANICO specializzato riparazioni qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 30092 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo 3 in poi. Covelli, Piazza Impero 10. 74391 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna, assume qualsiasi lavoro. Ginnastica 52-III. 44223 CC

SARTA uomo abilissima rivolta cappotti, soprabiti, assume qualsiasi riparazione. Solitario 4-IV. 30103 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AMBOSESSI introdotti privati, vendita tessuti novità cercansi. Offerte Cassetta 29877 D, Unione Pubblicità. 29877 D

GARZONA stiratrice cercasi. Paduina 2. 74375 D

IMPIEGATA pratica libri Infortuni, Cassamalati, Prev. sociale, cercasi lavoro domicilio. Telefono 24-68. 74418 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Dalbello, Via S. Lazzaro 19-I. 44269 D

LAVORANTI sarti uomo pratici confezioni, cercansi. Presentarsi dalle 8 alle 9, Galleria A. Protti 2 primo.

LAVORANTI, mezze lavoranti e garzone sarte uomo pratiche confezioni, cercansi. Presentarsi dalle 8 alle 9, Galleria A. Protti 2, primo. 74430 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzone pratica cercansi. S. Lazzaro 10, III. sinistra. 30108 D

MEZZE lavoranti brave sarta donna, cercansi. Piazza Venezia 6-III. 30083 D

PORTINAIA con marito (escluso calzolaio) media età, robusta, preferibile con licenza, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 30079 D Unione Pubblicità. 30079 D

RADIO-riparatore esperto, serie referenze, cercasi. Cassetta 30076 D Unione Pubblicità. 30076 D

RAGAZZA pratica negozio frutta, cercasi. Largo Piave 3. 74377 D

RAGAZZO apprendista droghiere, cercasi. Via Molino a Vento 140. 44268 D

RAGAZZO robusto, onesto, pratico consegne, cerca magazzino vini. Indirizzo Piccolo. 74392 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. Via Commerciale 18. 44248 D

RAGAZZO panetteria cercasi; presentarsi subito. Gatteri 44. 30119 D

RAGAZZETTO principiante, volonteroso, anche solo pomeriggio, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 44227D

SIGNORINA tedesca bambini tutto pomeriggio, cercasi. S. Francesco 16.

SIGNORINA o signora giovane parli tedesco, pratica sorveglianza bambini, per tutti pomeriggi, cercasi. Telefono 25731. Ind. Piccolo. 30104 D

UOMO cercasi per accompagnare cieco. Maurizio 1-I, porta 16. 74401 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CONIUGI giovanissimi cercano urgentemente camera con uso cucina presso buona famiglia. De Matteis, telefono 59-86. 74370 E

IMPIEGATO stabile cerca camera bene mobiliata, ingresso scale, riscaldamento, possibilmente telefono, unico subinquilino, paraggi Posta centrale, via Giulia, Nizza, Marconi, pretese. Cassetta 30061 E Unione Pubbl. 30061E

PICCOLO ufficio ammobiliato, miti pretese, cercasi. Cassetta 30070 E Unione Pubblicità. 30070 E

RICHIEDESI paraggi Corso matrimoniale e una vuota, eventualmente uso cucina. Telefonare 47-57. 44231 E

VITTO sano semplice cercano due professori presso famiglia assolutamente non mestierante, centro. Indicare prezzo. Cassetta 30062 E Unione Pubblicità. 30062 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. ALLOGGIO, vitto, comodità, convenienza. S. Nicolò 2-I. 74423 F

A. A. LUSSUOSA 900, bagno, acqua corrente, volendo giorni. XX Settembre 16-III, porta 17. 74388 F

A. A. A. MATRIMONIALE signorile, elegantissima, salottino, centralissimi, ogni comodità, bagno (telefono, ascensore, riscaldamento, eventualmente vitto fine, cura vestiario, affittansi distintissimi. Scrivere Cassetta 3456 F, Unione Pubblicità. 3456 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, elegante, affittasi. Torrebianca 26, portiere. 44256 F

A. A. A. MOBILIATA una persona, affittasi. Timeus 12-II. 44255 F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6771 F

A. A. CAMERA vuota, casa nuova, termobagno affittasi. Palladio 1, secondo (angolo Gatteri). 30129 F

A. A. INDIPENDENTE affittasi. XX Settembre 39-II, p. 13. 74369 F

A. A. AMMOBILIATA affittasi una-due persone. Marconi 16-II. 74407 F

A. A. MOBILIATA grande, ingresso scale, affittasi Milano N. 7, quarto.

A. A. MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Spiridione 10-III, porta 9.

A. A. PULITISSIMA affittasi, anche breve soggiorno. XX Settembre 57, I.

A. BELLISSIMA stanza mobiliata due letti, affittasi. Poudares 6-II, sinistra.

A. BELLISSIME una-due mobiliate affittansi, volendo vitto. Sanfrancesco 20-III. 44232 F

A. CENTRALISSIME due vuote, soleggiate, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 44245 F

A. INGRESSO scale matrimoniale conforto, affittasi distinti. Trento 5-III. 44253 F

A. MOBILIATA uso salotto, indipendente, tranquilla, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 30115 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi distinto. Diaz 14, porta 15.

A. STANZA 2 letti affittasi. Via Istituto 18-III. 74387 F

ALLOGGIO e vitto, prezzo modesto, offro a due studenti. P. Ospedale 3, II. Osana. 44107 F

BELLISSIMA bagno, riscaldamento pensione 450: altra matrimoniale affittansi. Ind. Piccolo. 30126 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Lavatoio 1, Tomasi. 74440 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Corso Vitt. Em. 29, sinistra. 74397 F

CAMERA mobiliata o vuota, affittasi. Alfieri 8, I, sinistra. 44238 F

CAMERA vuota, ingresso scale, riscaldamento, preferito ufficio, affittasi. Via Genova 8, III. 30089 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi distinto con attigua cucinetta. Cassetta: 30117 F Unione Pubblicità.

CAMERA, una due persone, eventualmente vitto; altra matrimoniale anche amici. Carducci 8, II, destra. 30124 F

CAMERA matrimoniale, pulitissima, affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, II. 30116 F

CAMERETTA mobiliata pulita, soleggiata, affittasi. Tomaso Luciani 4, porta 12. 44261 F

CAMERINO per ragazzo, oppure uso guardaroba, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 74367 F

INFERMIERA dabbene offre buona pensione, indifferente sesso, età, eventualmente malato campagna riscaldamento, referenze. F. Severo 72, porta 9. 74431 F

LETTO affittasi ragazza. Solitario 13, primo. 44316 F

MATRIMONIALE elegantemente mobiliata, eventualmente cucina, affittasi distinti unici. Parini 17-IV. 44264 F

MATRIMONIALE lussuosa camera pranzo, altra matrimoniale bagno telefono. Torrebianca 25, porta 10.

MATRIMONIALE pulitissima, cucina, affittansi presso coniugi. Gozzi 3, porta 12. 30112 F

MATRIMONIALE spaziosa, bagno, telefono, affittasi una, due persone, anche soggiorno. Torrebianca 25, II, destra. 3011 F

MATRIMONIALE, singola, stufa, pressò distinta affittasi. Boccaccio 9, porta 9. 30107 F

MATRIMONIALE affittasi comodità riscaldamento. S. Zaccaria 6-I. Orazi. (Piazza Goldoni). 74420 F

MATRIMONIALE pulitissima, soleggiata, affittasi a distinti. Gatteri 19, porta 8. 74386 F

MATRIMONIALE, salotto, cucina, mobiliati, riscaldamento autonomo, affittasi coniugi distinti. Cauzione. Indirizzo Piccolo. 74381 F

MATRIMONIALE a persone distinte, volendo vitto. Machiavelli 13-II, Miola.

MOBILIATA vitto, affittasi. Piazza Impero 7, Alberti. Casa Cine Massimo.

MOBILIATA bella una persona, affittasi. Piazza Goldoni 10, primo, D'Alberto. 74432 F

MOBILIATA bella, affittasi persona seria. Brunner 5, porta 9. 74422 F

MOBILIATA affittasi. Via Rossetti 17, I p. Benedetti. 74373 F

MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno. Coroneo 29-II, porta 9, sinistra. 74365 F

MOBILIATA pulita, bagno, affittasi lire 90. Rossetti 11, porta 6. 44244 F

MOBILIATE due, una ingresso scale, affittansi. Mazzini 21-IV. 44257 F

MOBILIATA bellissima, semilibera, stufa, acqua corrente. Corso Vittorio Emanuele 32, quarto. 44211 F

STANZA matrimoniale affittasi, poco comodo cucina. Ghirlandaio 19-IV, destra. 74419 F

STANZA mobiliata affittasi. Tiziano 2, porta 16. 44236 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Kandler 10-I, destra. 44207 F

STANZETTA vuota o con letto affittasi. Via Donatello 6, p. 19. 74398 F

STANZETTA vuota lire 80, comodità bagno, affittasi. Battisti 26-II. 74378 F

STILE novecento, bagno, telefono, anche breve soggiorno. Rossetti 11, portiere. 74374 F

SUORE pensione signore: camera, vitto ottimo, abbondante, prezzo mite. Commerciale 26, secondo. 74371 F

VUOTA ingresso scale, grande stufa, poggiuolo, affittasi. Felice Venezian 7-I, sinistra. 44237 F

VUOTE due, unito camerino, affittansi. Piazza Goldoni 9, primo. 74416 F

VUOTE due comunicanti, adatte ufficio, ingresso scale. Ginnastica 1, primo, 5. 44238 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. A. A. A. A. DIAZ 3, telefono 52-63. «Scuola serale» Licenza inferiore: magistrali, tecniche, avviamento; spesa complessivamente intero anno 350.— Medie superiori 100.— mensili (professori Regie scuole superiori). Ripetenti ricuperate anni perduti! «Doposcuola» aiuta, controlla. Familiari liberissimi preoccupazioni scolastiche. Risultati completamente soddisfacenti. Informatevi, via Diaz 3. Scuola autorizzata, controllata (pagelle Ministeriali) direttore professor dottor Fernando Polacco. 6872 G

A. A. A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata 1919) Battisti 22, telefono 88-00. Aule ampie, igieniche, ambiente signorile. Gabinetto chimica. Sala concerti, conferenze. Termosifoni. Corsi regolari: prima classe tipo unico, Istituto magistrale completo, Liceo scientifico, Corso maestre Asilo. Intensivi: maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti), ammissione prima superiore Istituto tecnico, nautico. Liceo scientifico, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo, lingue. Pianoforte. Corsi serali. Doposcuola modello. Elementari. Convitto allievi provincia. 74427 G

A. A. ARCHITETTURA, pittura, scultura, preparazione esami Licei artistici, Accademie, Scuola Superiore Architettura, Maturità artistica, abilitazione. Prova gratuita attitudini. Iscrizioni, informazioni dalle 8-21. Studio Belle Arti, via Roma 22-IV, telefono 69-48.

A. A. ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, tel. 69-51. Corsi medie inferiori, superiori. Apertura 15 ottobre. Elementari. 1042 G

A. ACCADEMIA Belle Arti studio, Piazza Costanzo Ciano 7, ammezzato. Iscrizioni, informazioni giornalmente. 30106 G

A. DIAZ 3, «Licenza inferiore» seralmente cinque ore, (dodici settimanali latino). Continue ripetizioni permettono frequentazioni irregolari. 6852 G

A. ISTITUTO «Battisti», Viale XX Settembre 24, telefono 5496. Apertura 16 ottobre corsi regolari inferiori, superiori, abbreviati, diurni, serali, d'ammissione, idoneità, abilitazione, maturità. Lingue straniere. Stenografia «Meschini». Doposcuola. Ottimi risultati. Professori abilitati. Ambiente distinto, disciplinato. 30130 G

DATTILOGRAFIA: Unica Scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 44220 G

FRANCESE, inglese, tedesco ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz, Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. 2 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 9163. Istituto scolastico fondato 1922. Autorizzato Enim. Associato Gil. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico, biblioteca. Sono aperte iscrizioni anno scolastico 1940-1941. Scuola media inferiore (1.a classe regolare con programmi, orario, tasse uguali scuole regie). Corsi accelerati ammissione superiori (magistrali, tecniche, liceo); ginnasio superiore; licenza avviamento. Corsi annuali scuole medie superiori: preparazione accuratissima esami maturità liceale (classica, scientifica); abilitazione magistrale, diploma ragioniere. Corso speciale pomeridiano per maestre asilo. Corsi serali per adulti. Doposcuola: correzione compiti, ripetizione, disciplina. Professori specializzati, insegnamento razionale, educazione fascista, massimo profitto, ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni, giornalmente. Piazza Impero 16.

MATURITA' classica, scientifica, ragioniere, perito industriale, 1000 annuali. Indirizzo Piccolo. 1042 G

REGIO Convitto Nazionale, Cividale del Friuli. Regio Liceo Ginnasio. Commerciali industriali. Istituto tecnico inferiore interno, associato «Enim». Scuola media. Elementari. Posto incantevole, saluberrimo. Promozioni esami maturità 100/100. 5534 G

SIGNORINA conoscenza tedesco cercasi. Via S. Francesco 24, dalle 15.30-16.30. 44258 G

STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Scuola Enenkel. Battisti 22, telefono 88-00. 74426 G

SUPERECONOMICAMENTE: Pianoforte, violino, solfeggio (Magistrali) Superdoposcuola (Elementari). Vidali 10 (Scuola). 8102 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L 3.— H

BRACCIALETTO oro, corda, smarrito domenica. Generosissima mancia riportandolo Piazza Garibaldi 2-II. 44208 H

BRACCIALETTO monete argento smarrito. Mancia competente chi riporta Albergo Corso. 44210 H

BORSETTA blù smarrita domenica sera Albergo Europa-Roiano. Pregasi portaria banco Caffè Pitschen. Trattenersi l'importo. 44243 H

CATENA oro lunga con lorgnette, perduta domenica sera Opcina tra Cinema-Micel: lire 200 al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 44226 H

LUPINO grande, marrone chiaro, orecchio sinistro pendente, risponde «Fido», smarrito domenica. Mancia. Scuole Nuove 2, calzoleria. 44213 H

Offerte appart. bottegne magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. ALL' AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per appartamenti, nuovissima costruzione, 3-4 stanze, riscaldamento autonomo ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, tel. 77-17. 10 I

APPARTAMENTI soleggiati due stanze, affittansi casa nuova. Roiano. Giacinti 20-22. 44266 I

APPARTAMENTI mobiliati, vuoti, diverse grandezze, posizioni, prezzi, affittansi. Torrebianca 24. 30095 I

APPARTAMENTINO camera cucina, mobiliato, subaffittasi prontamente. Montecchi 8-V. Laghi. 74411 I

APPARTAMENTO nuovissimo, signorile, 3 stanze, stanzetta, bagno arredato, acqua calda, termosifone, poggiolo, ricchi accessori, affittasi. Murat 12. 30114 I

QUARTIERE camera cucina, affittasi. Offerte Cassetta 30075 I Unione Pubblicità. 30075 I

QUARTIERI piccoli, medi, grandi, moderni, bellissimi, disponibili. Crispi 32, primo. 30090 I

QUARTIERINO moderno bellissimo 2 camere e cucina lire 90 mensili, affittasi prontamente. Via S. Maurizio 11, p. II, Jung. 30084 I

UFFICIO Piazza Ponterosso 3 mezzanino, sei camere cucina, riscaldamento autonomo, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Informazioni tel. 59-74.

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO mobiliato centrale, cercasi, due o tre stanze signorili, bagno, ingresso separato. Scrivere Cassetta 30059 L Unione Pubblicità. 30059 L

APPARTAMENTO moderno due stanze, cameretta, bagno installato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 44265 L

APPARTAMENTO quattro stanze accessori, possibilmente centralissimo, cercasi. Offerte Cassetta 30101 L Unione Pubblicità. 30101 L

CAMERA salotto bagno riscaldamento ingresso libero, cercasi 1.o novembre. Scrivere capitano Miserocchi, Campo Marzio I. 30094 L

MAGAZZINO falegname 100 mq., chiaro, cerco centro. Zovenzoni 6. 30097 L

QUARTIERE 2-3 stanze bagno, paraggi Stazione centrale, cercasi. Offerte Cassetta 30080 L Unione Pubblicità. 30080 L

QUARTIERINO vuoto, mobiliato, camera cucina ripostiglio, cercasi urgenza. Offerte prezzo Cassetta 30071 L Unione Pubblicità. 30071 L

VILLINO o appartamento in villa sette locali accessori bagno termosifone, cercasi. Cassetta 30073 L Unione Pubblicità. 30073 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

BOLERO pelliccia, mantello tailleur, cappotto ragazzo, vendonsi. Ginnastica 21, secondo. 74408 M

«BROCHES» diamanti modernissimo, anello uguale, anello solitario, occasione. Indirizzo Piccolo. 29798 M

CAGNETTA lupo bastarda, vendesi. Via Giuliani 23, porta 28. 74439 M

CANE lupino russo vendesi. Rivolgersi Genovese, Corso Vittorio Emanuele, Monfalcone. 3000 M

CAPPOTTI, soprabiti uomo, impermeabili donna, vendo metà prezzo, occasionissima. Goldoni 9-I, destra.

CARROZZELLA sport seminuova. Via L. Ricci 6-II, Del Ben. 44242 M

CARROZZELLA «Phoenix» come nuova, vendo. Bianchi, Murat 10. 74366 M

CARROZZELLA «Sport» vendesi occasione. Via Fabio Severo 60, pomeriggio. 44219 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, vendesi. Via Capuano 10. 44239 M

GATTO puro siamese, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 74406 M

GIACCA pelle marrone, trequarti cavallino nero. Lusina, Piazza Unità 7, quarto. 0044186 M

GIACCHETTONE e cappotto uomo vendesi occasione. Media 36-I. 74389 M

GRANDE esposizione vendita tappeti orientali per soli otto giorni, affari eccezionali, entrata libera. Piazza Ciano 13. 44270 M

IMBOTTITA matrimoniale nuovissima, vendo. Ginnastica 25-II. 074323 M

IMPERMEABILE donna doppio tessuto, nuovo, occasione vendesi. Solitario 11-I. 44200 M

IMPERMEABILE uomo, signora, loden, vendonsi occasione. Ferriera 6, porta 10. 74385 M

IMPERMEABILI 2 uomo donna finissimi, nuovi, prezzi irrisori. Corso Vittorio 2-II, sinistra. 30128 M

LANA materasso prezzo buono, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 74412 M

LANA bianca bellissima, 30 chili, vendesi. Bosco 18-II, sinistra. 30122 M

LIBRI testo V, VI, VII Magistrale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74394 M

MACCHINA scrivere portatile, vendesi occasione. Via Milano 29-I, sinistra. 74395 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 160, vendonsi occasione. Bosco 12. 30120 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12. 30092 M

MACCHINA cucire famiglia, altra rientrante, seminuova, vendonsi occasione. Sartoria, Imbriani 3-II. 30093 M

MANTELLO con pelliccia signorina snella, portamusica, note ultimi corsi, vendesi 12-16. Kandler 9, porta 14 a.

PELLI leopardo (tre bellissime) vendonsi o cambiansi con renard argentee. Gandino, Concordia 11. 74384 M

PELLICCIA scoiattolo, altra gattorusso grigia nera. Ventisettembre 33-II, destra. 30127 M

RADIO recente vendesi qualunque prezzo giornata, occasionissima. Sonnino 4-II. 30105 M

SPARHERD «Patent» 5, altro 2, stufe diverse, vendonsi. Bosco 14. 30121 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BANCO falegname cercasi ottimo stato, soltanto se occasione. Bellinzona 11. 74421 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi. Deposito bottiglie, via Pane telefono 45-26. 74305 N

CAPPOTTO buono stato per ragazzo decenne acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 74246 N

CASSAFORTE usata, acquistasi. Offerte misure, prezzo cassetta 29892 N Unione Pubblicità. 29892 N

FOCOLAIO qualsiasi tipo e fotografica roll-film, cerco urgentemente. XX Settembre 81, Bartolomei. 44225 N

SPARHERD n. 3 buono stato, cercasi Calzaturificio Centrale, Muratti 1. 30088 N

SPARHERD, stufa, macchina cucire, anche guasti, compero. Pescheria 12, primo. 74390 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. SALOTTI, studii, stanze pranzo, letto, lettini, carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 44228 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Fonte economicissima di bellissimi mobili, salotti, lettini, carrozzine, ecc. 44229 NN

ARMADIO, letti, sgabelli, bar, tavolino, Singer. Gozzi 3, porta 11. 44234 NN

ARMADIO quattro cassetti, moderno, nuovo, noce chiaro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74404 NN

ATTACCAPANNI 130, cucine, salotti 680, divanoletti 130, materassi lana 160, vegetale 65, suste 120, lettini, carrozzine 65, matrimoniali, pranzo. Risparmierete denaro esclusivamente Tarabochia 6. 30085 NN

CAMERA pranzo nuova, moderna, perfetta, vendo occasione. Ugo Polonio 3. 44218 NN

CAMERA pranzo con marmi, argentiera, floraia, vendonsi lire 900. Buonarroti 23-II. 74413 NN

MACCHINA cucire, mobili, vendo causa partenza. Via Cadorna 14-II, porta 5. 74383 NN

PIANO mezzacoda viennese, divano, occasione causa partenza. Caprin 2, terzo, sinistra. 44240 NN

PIANINO germanico perfetto, sonoro, vendesi rara occasione. Via Carducci 32-II. 30125 NN

SALOTTO Impero fino, matrimoniale barocco, signorile, occasione. Sonnino 2, portineria. 8104 NN

SALOTTO nuovissimo con scrivania, mobile combinato divanoletto, vendonsi. Visitare ore 15-16. XX Settembre 70, porta 5. 44235 NN

SCRITTOIETTO buonissimo vendesi occasione. Pietà 29, porta 9; visitare pomeriggio. 44249 NN

SCRIVANIA adatta studente, vendesi qualunque prezzo. Bosco 8, primo, interno. 44271 NN

Avvisi d'indole comm...
cent. 60 la parola. Minimo L...

A. ACQUISTO argento, oro, pegno polizze, prezzi eccezionali. Signoretto. Corso Emanuele...

A. BRILLANTI, oro, argento, oro, dentiere oro, comperansi più di tutti. Disimpegnansi Monte. Oreficeria Alberto... Mazzini 46.

A. BRILLANTI, oro, argento, peransi pagando più di tutti, pasti denaro per disimpegni Monte. Oreficeria Stermin...

FELIX antiforfora, fortificante pelli: miracoloso anticalvizie, affermazione cosmetica italiana, n! signore ottengono risultati zionali. Cura completa tre... disconsi franco domicilio con... gno lire 66. Laboratorio A... Napoli, via Giorgio Arcoleo...

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L...

OSTI! Trattori! Dolci filtra... da Bressani, Zonta 7.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L...

BICICLETTA cambio dinamo stato. Offerte Tessera postale fermo posta.

BICICLETTA donna lusso, loncino uomo dinamo, vendo... stoforo Belli 4, porta 2.

OCCASIONISSIMA vendesi Balon. Trattoria Friuli, Ca...

RODOVETRO M. M. 6/10... scono modificazioni per cu... ramento fari degli autovei... forniture Cillia, via Giulia... 1100 apribile, ultima serie, vendesi. Autorimessa «Esp... Francesco 4.

Capitali - Società - Cess...
cent. 70 la parola. Minimo L...

DISPONENDO 60.000 entrerei... nazione industria commerciale... rei ipoteca od affare sicuro. 30081 R Unione Pubblicità.

IPOTECA 60.000-80.000 città... dirizzo Piccolo.

NEGOZIO frutta centro popolare, signorile, occasionissima, svendesi imprevedute. Indirizzo P...

NEGOZIO frutta, diversi, vendesi partenza 4000 trattabili. Piccolo.

RIVENDITA tabacchi affitto compera bar. Scrivere Cassetta... R Unione Pubblicità.

TRATTORIA centralissima, viata vendesi per cessazione... cio. Nizza 29, osteria.

8000, 10.000, 20.000 primissime... cerco, esclusi mediatori. Ca... R Unione Uubblicità.

Acquisti e vend. di case...
cent. 70 la parola. Minimo L...

APPARTAMENTO condominio stanze, comperasi. Offerte... 30065 S Unione Pubblicità.

CASETTA 30-40.000 cercasi, ... diatori. Offerte Cassetta 300... ne Pubblicità.

TENUTE piccole, grandi, 12... taro, fertilissime, reddito... Provincie Udine, Venezia. Per... rivolgetevi Toneatti, Bagnaria...

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L...

GIOVANE medico, ottima... relazionerebbe scopo matrimonio... riziana o paesi limitrofi, gio... na, istruita, bella presenza... nimi. Cassetta 29883 U Unione Pubblicità.

SIGNORINA media età, bra... ciaia, con mobilia, relazionerebbe... po matrimonio 40.enne, possibilmente... cura. Cassetta 30060 U Unione Pubblicità.

Alle ore 0.30 di domenica 13, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

Donato Marzano fu Frances...

commerciante - d'anni 48

Addolorati ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'Estinto, i fratelli **ONOFRIO, GIUSEPPE** e **GIOVANNA**, la cognata, il cognato, i nipoti e parenti tutti.

Udine, 14 ottobre 1940-XVIII.

Il giorno 12 ottobre, alle ore 15, si è spenta

Cecilia Chiarutti

ved. Paoletti

Ne dànno l'annuncio, i figli **ing. ATTILIO** con la moglie **CLARA DAL MORO, BEPPINA, GIUSTO** con la moglie **AMALIA MUZZATI, RENZO** (assente) **cap. CESARINO** con la moglie **LAURA AGUZZI**, i nipoti **RUPENI** e **PAOLETTI** e i pronipotini.

La salma è stata deposta ieri nella tomba di famiglia in Sagrado d'Isonzo.

Gorizia, li 15 ottobre 1940-XVIII.

Ieri alle 10.45 cessava di vivere, a soli 29 anni, in seguito a fatale incidente, il nostro adorato

TULLIO GIRALD...

Gli accasciati genitori **MARGHERITA** e **ANTONIO**, la fidanzata **CINA UCOSICH**, i fratelli **TRISTANO** con la moglie **MANITA, SILVANO** (assente) e la sorella **GILDA**, a nome degli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e amarono.

Il trasporto del caro Estinto seguirà oggi, martedì 15 c., alle ore 16, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Dopo lungo soffrire, dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, cessava di vivere il mattino del 13 corr.

GIUSEPPE VISINTINI

perito agrario a r.

lasciando in un dolore che non ha nome la moglie **GIOVANNA** nata **MENGAZIOL**, i figli **tenente pilota MARIO** e **sottotenente di vascello LICIO** (assenti), nonchè la madre, i parenti e gli amici che gli vollero bene.

I funerali hanno avuto luogo a Parenzo lunedì 14 corr.

Parenzo, 15 ottobre 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Profondamente addolorata la famiglia **BON** anche a nome dei congiunti dà, a tumulazione avvenuta, il triste annuncio dalla perdita del caro zio

ANTONIO ZUL...

Ringrazia sentitamente ... dei conti Tripcovich e tutte le persone che in varia guisa, vollero onorare la memoria del caro Estinto.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 17, alle ore ... Chiesa del Cuore di Maria, ... nastasio 14.